

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

PIAO 2023 – 2025

Approvato con delibera di Giunta n. 5 del 30 gennaio 2023

SOMMARIO

Sezione 1 – IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE	4
MISSION E PRINCIPALI ATTIVITÀ	4
ORGANI E ARTICOLAZIONE TERRITORIALE.....	5
LE RISORSE ECONOMICHE – BILANCIO DI ESERCIZIO.....	13
Sezione 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	16
IL CONTESTO ESTERNO.....	16
L'ANALISI SWOT.....	19
VALORE PUBBLICO	24
PERFORMANCE, ALBERO DELLA PERFORMANCE E OBIETTIVI STRATEGICI	26
GLI OBIETTIVI DIRIGENZIALI E OPERATIVI	38
PIANO AZIONI POSITIVE PER LE PARI OPPORTUNITÀ	43
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE.....	49
PIANIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	55
TRASPARENZA	74
Sezione 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	81
STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	81
RISORSE UMANE	82
FABBISOGNI DEL PERSONALE.....	88
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DA REMOTO: LAVORO AGILE	97
FORMAZIONE	101
Sezione 4: MONITORAGGIO.....	103

PREMESSA

L'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) mediante l'art. 6 del D.L. 80/2021 e la sua tempestiva adozione nel mese di aprile dello scorso anno ha consentito alla Camera di commercio di Cuneo, che ho l'onore di presiedere, di cogliere la profonda portata innovativa di questo documento unico di programmazione. Alla base della scelta del legislatore vi è, infatti, l'indubbia volontà di guidare le amministrazioni nella direzione di un approccio moderno, innovativo, coordinato e semplificato delle proprie scelte strategiche che vengono ora declinate in un unico documento la cui redazione prevede la partecipazione attiva e armonica di tutto l'Ente, a partire dagli organi di governo e dalla dirigenza sino alle risorse umane di cui dispone complessivamente considerate.

La visione d'insieme che emerge dal PIAO consente di elevare lo sguardo rispetto alla specificità dei documenti che assorbe e di valutare l'impatto e le ricadute concrete che le attività e i servizi resi alle imprese e alla collettività determinano. Non è casuale, al riguardo, che una sezione sia identificata con il titolo "Valore pubblico, performance e anticorruzione". L'interrogativo che si deve porre chi è chiamato a guidare, a diverso titolo, i numerosi soggetti che compongono la vasta platea degli Enti pubblici del nostro Paese è se e in quale misura il proprio agire è in grado di aumentare il benessere reale dei destinatari e dei territori di riferimento. Il valore pubblico trascende il mero compimento delle attività affidate dalla legge alle singole amministrazioni, richiedendo una visione prospettica che sappia cogliere le necessità contingenti, interpretare le peculiarità del momento storico che si sta attraversando e introdurre le innovazioni necessarie per offrire servizi all'altezza delle aspettative e dei bisogni degli stakeholder.

Il valore pubblico si caratterizza, in sintesi, nella capacità di generare un effettivo miglioramento del benessere della comunità amministrata, di creare quel "quid pluris" che permette di non rimanere indietro rispetto a un mondo che cambia a ritmi sempre più veloci e incalzanti. Per raggiungere questo obiettivo occorre essere capaci di crescere facendo leva sulle diverse risorse a disposizione quali, in particolare, la capacità organizzativa, le competenze delle risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, la continua tensione verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle proprie scelte, la messa in atto di tutte le azioni necessarie a salvaguardare l'immagine e la reputazione dell'amministrazione ponendola al riparo dal rischio di fenomeni di maladministration o di mancanza di trasparenza.

L'adozione del presente PIAO si riferisce alla prima annualità del triennio 2023 – 2025.

È stato redatto avendo come stella polare il Programma Pluriennale di mandato della Giunta il cui contenuto è ben riassunto nei quattro aggettivi “coesi, innovativi, digitali e sostenibili” ed è il frutto di una approfondita riflessione su come tradurli in scelte organizzative, gestionali e strategiche efficaci e instancabilmente tese alla cura dei bisogni, delle aspettative e delle necessità concrete e attuali delle imprese e degli stakeholder della nostra provincia.

Per la prima volta, inoltre, tra gli obiettivi della Camera di commercio trovano esplicita previsione misure orientate all’efficientamento energetico a testimonianza della consapevolezza che, stante l’attuale crisi internazionale, la pubblica amministrazione non può esimersi dall’apportare il proprio contributo anche in materia di ottimizzazione dell’uso delle fonti energetiche.

*IL PRESIDENTE
Mauro GOLA*

SEZIONE 1 – IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

MISSION E PRINCIPALI ATTIVITÀ

FORMA GIURIDICA

La Camera di Commercio di Cuneo è un ente di diritto pubblico, dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale provinciale, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e dei consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale, come previsto dalla legge n. 580/1993 e dal recente intervento di riforma, di cui al decreto legislativo n. 219/2016.

FUNZIONI

Le funzioni attribuite dal legislatore agli enti camerali sono rappresentate nella seguente tabella:

 Semplificazione e trasparenza <ul style="list-style-type: none">▶ Gestione del Registro delle imprese, albi ed elenchi▶ Gestione SLAP e fascicolo elettronico di impresa	 Tutela e legalità <ul style="list-style-type: none">▶ Tutela della legalità▶ Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato▶ Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti▶ Sanzioni amministrative▶ Metrologia legale▶ Registro nazionale protesti▶ Composizione delle controversie e delle situazioni di crisi▶ Rilevazione prezzi/tariffe e Borse merci▶ Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e Organismi di controllo▶ Tutela della proprietà industriale	 Digitalizzazione <ul style="list-style-type: none">▶ Gestione Punti impresa digitale▶ Servizi connessi all'Agenda digitale
 Orientamento al lavoro e alle professioni <ul style="list-style-type: none">▶ Orientamento▶ Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro▶ Supporto incontro domanda-offerta di lavoro▶ Certificazione competenze		 Sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti <ul style="list-style-type: none">▶ Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa▶ Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni▶ Osservatori economici
 Internazionalizzazione <ul style="list-style-type: none">▶ Informazione, formazione, assistenza all'export▶ Servizi certificativi per l'export	 Turismo e cultura <ul style="list-style-type: none">▶ Iniziative a sostegno del settore turistico e dei beni culturali	 Ambiente e sviluppo sostenibile <ul style="list-style-type: none">▶ Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile▶ Tenuta Albo gestori ambientali▶ Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale

L'ente imposta la propria azione sul territorio privilegiando la concertazione con gli attori locali e con i propri stakeholder, per elaborare strategie e definire interventi condivisi, idonei a favorire lo sviluppo del territorio, accompagnare le imprese nelle transizioni digitale e verso la sostenibilità, valorizzare e promuovere le eccellenze turistiche e culturali e svolgere funzioni orientate alla tutela del mercato.

La collaborazione e la sinergia perseguite dall'ente coinvolgono sia soggetti del sistema camerale sia soggetti pubblici e privati, non solo in ambito nazionale ma anche transfrontaliero, avvalendosi delle opportunità offerte dai programmi europei, al fine di realizzare quanto espressamente previsto dal testo vigente della L. 580/1993 ovvero svolgere *“sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”*.

ORGANI E ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

GLI ORGANI

PRESIDENTE

Ha la rappresentanza legale e sostanziale della Camera di commercio, dura in carica cinque anni e può essere rieletto due volte.

Rappresenta la Camera all'esterno e indirizza l'attività degli organi amministrativi.

A far data dal 22 maggio 2020, alla guida della Camera di commercio di Cuneo, è stato eletto Mauro Gola.

CONSIGLIO

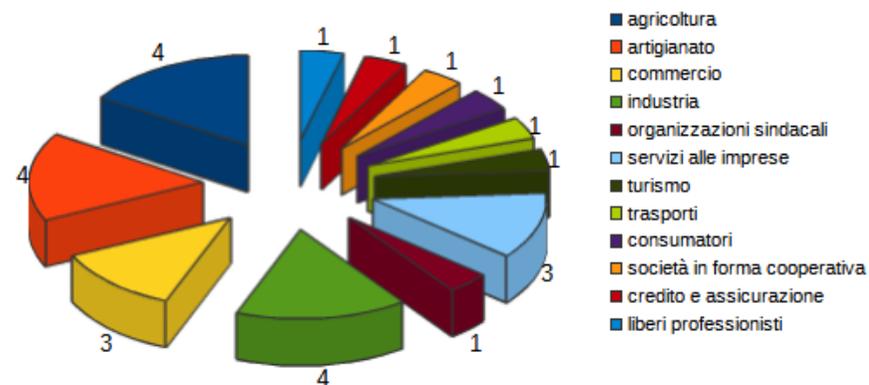
Organo volitivo dell'ente, determina l'indirizzo generale della Camera di commercio, ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge e dallo statuto alla sua competenza

- elegge il Presidente e la Giunta
- nomina il Collegio dei Revisori dei Conti
- approva lo statuto
- determina gli indirizzi generali e il programma pluriennale
- approva la relazione previsionale, il preventivo annuale ed il bilancio di esercizio

Componenti Consiglio e settori di appartenenza

- GOLA Mauro - settore servizi alle imprese - Presidente
- CHIAPPELLA Luca - settore commercio - Vice Presidente vicario
- BIRAGHI Alberto - settore industria
- BONETTO Luciana – settore commercio
- CARPANI Enrico - settore trasporti
- CHIESA Giorgio - settore turismo
- COLLINO Giovanni – liberi professionisti
- CROSETTO Luca – settore artigianato
- DALMASSO Patrizia – settore artigianato
- DOGLIANI Valentina - settore servizi alle imprese
- DURANDO Alessandro - settore società in forma cooperativa
- GRIBAUDO Agostino - settore commercio
- LOVERA Elena – settore industria
- MARRO Sergio – settore credito e assicurazioni
- MELLANO Michele - settore agricoltura** ** *dimissionario*
- MERLO Amilcare – settore industria * * *deceduto*
- NOTA Francesca – settore artigianato
- PIGNATTA Roberto – organizzazioni sindacali
- PORCU Fabiano - settore agricoltura
- REBUFFO Elisa – settore agricoltura** ** *dimissionaria*
- RISTORTO Stefano - associazione consumatori
- RULLO Monia - settore agricoltura
- SEBASTE Egle - settore industria
- TARDIVO Bruno – settore artigianato
- VACCHETTI Sergio - settore servizi alle imprese

Composizione Consiglio camerale per settore



GIUNTA

Organo esecutivo della Camera di commercio che gestisce le risorse camerali e attua gli indirizzi programmatici fissati dal consiglio

- approva il budget annuale
- approva i provvedimenti per realizzare i programmi deliberati dal consiglio
- approva la costituzione di aziende speciali e le partecipazioni societarie
- verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività
- approva i documenti previsti dal ciclo della performance

Componenti Giunta e settori di appartenenza

- GOLA Mauro - settore servizi alle imprese - Presidente
- CHIAPPELLA Luca - settore commercio - Vice Presidente vicario
- CHIESA Giorgio – settore turismo
- CROSETTO Luca – settore artigianato
- DURANDO Alessandro – settore società in forma cooperativa⁴
- PORCU Fabiano – settore agricoltura
- SEBASTE Egle – settore industria
- VACCHETTI Sergio – settore servizi alle imprese
-

REVISORI DEI CONTI

- VITALE Michele – Presidente
- ALTOBELLI Carla
- ARESE Luca

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

- DALL'ANESE Raffaella

SEGRETARIO GENERALE

Dal 21.12.2020 Segretario Generale dell'Ente è Patrizia Mellano.

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

SEDE PRINCIPALE: CUNEO - Via Emanuele Filiberto, n. 3

UFFICI DISTACCATI: ALBA - Piazza Prunotto Urbano n. 9/a

SALUZZO - Piazza Montebello, 1

MONDOVÌ - Via del Gasometro, n. 5

La Giunta della Camera di commercio, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di razionalizzazione, ha confermato la propria attenzione alle imprese, rinnovando le scelte di decentramento avviate in passato, al fine di consentirne il mantenimento. In una provincia a ragione conosciuta come “Granda”, che ancora oggi sconta carenti collegamenti infrastrutturali, alla sede di Alba (di proprietà e dal luglio 2021 condivisa con l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli) a fronte di contratti di comodato gratuito sono stati confermati i presidi di Mondovì e di Saluzzo (dall’estate 2020 presso i rispettivi Comuni).

L’attenzione alle imprese si è concretizzata, dal gennaio 2023, in un ampliamento sperimentale degli orari di apertura delle sedi di Cuneo e di Alba a 30 ore settimanali. Questa sperimentazione, fortemente voluta dagli Amministratori e supportata dalla struttura che ha conseguentemente adeguato l’organizzazione del lavoro, trova il suo presupposto nella volontà di affiancare le imprese, che necessitano di risposte tempestive in orari sempre più ampi, e nell’esigenza di accompagnare alla digitalizzazione un numero ancora molto elevato di micro e piccoli imprenditori.

L'AZIENDA SPECIALE "CENTRO ESTERO ALPI DEL MARE" - CEAM

I nuovi scenari del commercio internazionale e la mutata domanda di servizi a supporto dell'internazionalizzazione proveniente dalle imprese hanno imposto un ripensamento delle strategie attuate sinora. La scelta perseguita oltre 40 anni fa dall'Ente camerale con l'istituzione dell'azienda speciale, uno strumento snello ed efficiente per accompagnare le imprese cuneesi a muovere i primi passi sui mercati esteri senza eccessivi vincoli burocratici è stata superata dall'evoluzione delle normative che oggi equiparano le aziende speciali alle Camere di commercio.

Da qui la consapevolezza della Giunta camerale della necessità di ridisegnare le proprie strategie sino alla decisione, formalizzata il 12 dicembre 2022, di mettere in scioglimento il Centro Estero Alpi del Mare a far data dal 1° gennaio 2023, nominando quale liquidatore il Segretario Generale della Camera di commercio, Patrizia Mellano.

L'internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale cuneese rimane al centro delle azioni della Camera di commercio e non può essere altrimenti in una provincia dove le esportazioni rappresentano il 46,6% del PIL. Per soddisfare le esigenze delle imprese e implementare i servizi offerti in materia di internazionalizzazione la Camera di commercio nel dicembre 2022 ha sottoscritto una convenzione triennale con Ceipiemonte scpa volta a potenziare i rapporti di collaborazione tra i due enti garantendo la presenza continuativa di un dipendente Ceipiemonte all'interno della nostra struttura.

REVISORI DEI CONTI CEAM

- LECCE Francesca – Presidente
- FERRUZZI Stefano
- PORTA Andrea

PARTECIPAZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

La normativa di riordino attribuisce agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti. La politica delle partecipazioni da sempre rappresenta per il sistema camerale uno strumento con valenza strategica per lo sviluppo del territorio e, grazie al sistema a rete, favorisce l'innovazione e il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo. La Camera di commercio di Cuneo, oltre ad essere associata a Unioncamere Nazionale e all'Unione Regionale delle Camere di Commercio, detiene partecipazioni in diverse società del sistema camerale, di promozione turistica, di innovazione e digitalizzazione, di studi e ricerche e di potenziamento infrastrutturale dell'economia regionale e provinciale. Da un lato infatti l'Ente rappresenta un anello del sistema camerale e dall'altro vuole essere un importante attore dello sviluppo economico locale.

Tutte le partecipazioni camerali sono in linea con le finalità istituzionali dell'Ente, così come previsto dall'attuale quadro normativo e in particolare dal D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.. Dopo la prima revisione straordinaria, attuata dalla Giunta camerale con la deliberazione n. 137 del 16.11.2018, a cadenza annuale la Camera di commercio aggiorna il piano di razionalizzazione delle proprie partecipazioni, valutando quali siano da mantenere e quali da dismettere. La situazione aggiornata, approvata dalla Giunta con la deliberazione n. 145 del 19.12.2022, è riassunta nella tabella seguente:

DENOMINAZIONE	FINALITÀ	Quota % di partecipazione	Esito razionalizzazione partecipazioni camerali (D.Lgs 175/2016 e D.lgs 190/14) Delib. n. 167 del 16/12/2019)
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE-VALLI ALPINE E CITTÀ D'ARTE S.C.R.L.	Realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali	4,91	Mantenimento
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	Gestione mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari	0,64	Mantenimento
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE -CEIPIEMONTE SCPA	Diffusione cultura economica piccole e medie imprese sui mercati internazionali	6,99	Mantenimento
CENTRO STUDI TAGLIACARNE S.R.L.	Diffusione cultura economica, attività di studi, ricerca e di informazione, formazione.	0,24	Mantenimento
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA -DINTEC SCRL	Progettazione e realizzazione di interventi per l'innovazione tecnologica	0,17	Mantenimento
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S.C.R.L.	Promozione dell'interesse economico commerciale dei soci	0,86	Mantenimento
EURO C.I.N. G.E.I.E.	Servizi di editoria, pubblicazione riviste, piani promozionali, campagne pubblicitarie	14,29	Mantenimento
FINGRANDA s.p.a.- in liquidazione	Attività di promozione per lo sviluppo economico della provincia di Cuneo	6,98	In liquidazione
FINPIEMONTE s.p.a.	Gestione fondi regionali e comunitari	0,001	Mantenimento

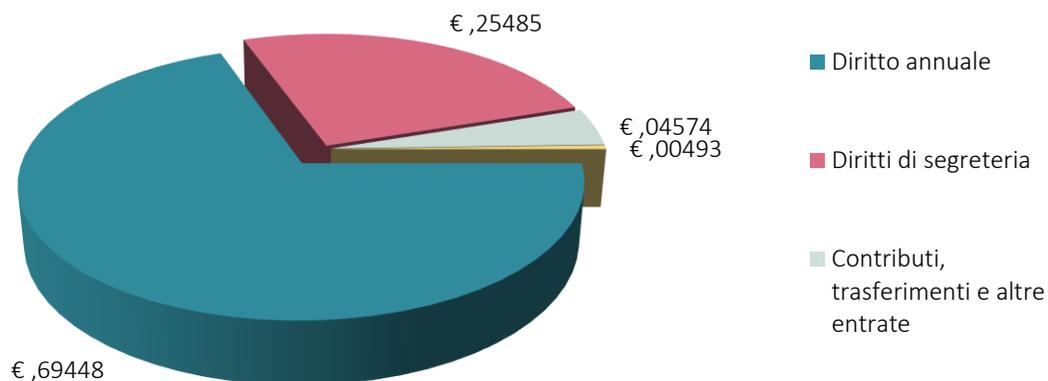
DENOMINAZIONE	FINALITÀ	Quota % di partecipazione	Esito razionalizzazione partecipazioni camerali (D.Lgs 175/2016 e D.lgs 190/14) Delib. n. 167 del 16/12/2019)
FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO s.c.r.l.	Gestione culturale, storica, turistica e scientifica del Castello di Mombasiglio	20	Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società
G.A.L. MONGIOIE s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	17,24	Mantenimento
G.A.L. TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	5,29	Mantenimento
G.A.L. VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO LEADER s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	9,92	Mantenimento
IC OUTSOURCING s.c.r.l.	Gestione di attività immagazzinamento e movimentazione archivi cartacei e riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici	0,40	Mantenimento
INFOCAMERE s.c.p.a.	Gestione informatica CCIAA	0,65	Mantenimento
INNEXTA S.C.R.L.	Attività di promozione, sostegno e miglioramento dell'accesso al mercato del credito e ai mercati finanziari da parte delle pmi.	0,98	Mantenimento
ISNART – ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE s.c.p.a.	Attività di ricerca e studio sul turismo	0,39	Mantenimento
LANGHE MONFERRATO ROERO s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione di interventi a favore dello sviluppo sociale ed economico del territorio	0,17	Messa in vendita
LANGHE ROERO LEADER s.c.r.l.	Promozione di attività economico-commerciali settore turismo e servizi terziari	4,61	Mantenimento
M.I.A.C. MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARE CUNEO s.c.p.a.	Gestione mercato ingrosso agro – alimentare di Cuneo	8,04	Mantenimento
P.L.I.M. PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE MEDITERRANEO s.r.l.	Attività di studio, promozione, realizzazione e gestione di un progetto di piattaforma logistica intermodale cuneese	50	Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società
RETECAMERE s.c.r.l. in liquidazione	Promozione, coordinamento e realizzazione attività e servizi per valorizzare e sviluppare progetti, assistenza tecnica, consulenza, formazione, comunicazione e sistemi informativi prevalentemente con sostegno azione sistema delle camere di commercio.	1,03	In liquidazione
SI CAMERA – SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.r.l.	Studi, ricerche, iniziative progettuali e manifestazioni di qualsiasi genere, servizi di assistenza e supporto tecnico-specialistico, oltre che di affiancamento operativo	0,12	Mantenimento
SOCIETÀ DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO - LEVALDIGI GEAC spa	Gestione infrastrutture aeroportuali	6,5	Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società
SOCIETÀ PER LA CERTIFICA.QUALITÀ AGROALIMENTARE – AGROQUALITÀ spa	Realizzazione di un sistema di certificazione dei prodotti agricoli	2,87	Mantenimento
TECNOSERVICECAMERE s.c.p.a.	Attività di assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuali, studi di fattibilità, assistenza finalizzata alla gestione di patrimoni immobiliari	0,56	Mantenimento

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE

Proventi correnti	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022*
Diritto annuale	€ 6.962.705,45	€ 7.412.403,00	€ 7.226.329,10	€ 7.247.857,52	€ 6.982.309,27	€ 7.568.022
Diritti di segreteria	€ 2.426.433,42	€ 2.538.139,00	€ 2.559.097,14	€ 2.382.905,81	€ 2.562.270,70	€ 2.950.00
Contributi, trasferimenti e altre entrate	€ 276.455,28	€ 802.050,00	€ 741.894,89	€ 400.927,78	€ 459.847,41	€ 470.000
Altri proventi e rimanenze	€ 120.734,29	€ 102.896,00	€ 72.878,81	€ 32.846,76	€ 49.578,97	€ 30.000
TOTALE	€ 9.786.328,44	€ 10.855.488,00	€ 10.600.199,94	€ 10.064.537,87	€ 10.054.006,35	€ 11.018.022

*dati provvisori da preventivo aggiornato

Composizione dei proventi della gestione corrente - anno 2022



RISORSE ECONOMICHE

Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo al 31.12.2021	Preventivo aggiornato anno 2022	Preventivo anno 2023
A) Proventi Correnti			
Diritto Annuale	€ 6.982.309,27	€ 7.568.022,00	€ 6.160.000,00
Diritto di Segreteria	€ 2.562.270,70	€ 2.950.000,00	€ 2.950.000,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 459.847,41	€ 470.000,00	€ 569.000,00
Proventi da gestione di beni e servizi	€ 49.578,97	€ 30.000,00	€ 71.000,00
Variazioni delle rimanenze	€ 25.284,36	€ 0	€ 0
Totale Proventi Correnti (A)	€ 10.079.290,71	€ 11.018.022,00	€ 9.750.000,00
B) Oneri Correnti			
Spese per il personale	- € 3.348.864,28	- € 3.630.000,00	- € 3.450.000,00
Spese di funzionamento	- € 1.987.936,09	- € 2.480.0000,00	- € 2.265.000,00
Spese per interventi economici	- € 3.427.314,15	- € 4.585.022,00	- € 3.450.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	- € 1.294.280,18	- € 1.300.000,00	-€ 1.085.000,00
Totale Oneri Correnti (B)	- € 10.058.394,70	- € 12.018.022,00	-€ 10.250.000,00
Risultato Gestione Corrente (A-B)	€ 20.896,01	-€ 100.000,00	-€ 500.000,00
Risultato Gestione Finanziaria	+ € 14.515,49	+ € 15.000,00	+ € 15.000,00
Risultato Gestione Straordinaria	+ € 329.125,10	+ € 535.000,00	+ € 1.335.000,00
Rettifiche di Valore attività Finanziarie	- € 61.434,69	- € 50.000,00	- € 50.000,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	+ € 303.101,91	-€ 500.000,00	+ € 800.000,00

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Tipologia	Indirizzo		Utilizzo
Palazzo camerale	Via E.Filiberto 3	CUNEO	Uffici, di cui uno locato a Universitas Mercatorum
Tetto Sottile (dipendenza)	Via E.Filiberto 3	CUNEO	Uffici, di cui due concessi in comodato gratuito al Laboratorio ESG
Ufficio Via Toselli	Via Toselli	CUNEO	Front office fino al termine lavori di riqualificazione del "salone del futuro" e successivamente archivio
Ufficio Via Bruni	Via Bruni	CUNEO	Locato a terzi fino al 31/03/23 e successivamente a disposizione dell'Ente
Sede di Alba	P.za Prunotto Urbano 9/a	ALBA	Uffici, di cui circa il 40% concesso in comodato gratuito all'Agenzia delle Dogane
Magazzino Via E. Filiberto, 6	Via E.Filiberto 6	CUNEO	Magazzino
Magazzino C.so Gramsci - angolo Via Rostagni	C.so Gramsci - angolo Via Rostagni	CUNEO	Magazzino

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

IL CONTESTO ESTERNO

Nel 2020 le pesanti ricadute economiche generate dalla pandemia hanno determinato una contrazione del 9% del PIL nazionale che è risalito del 6,6% nel corso del 2021 mentre per il 2022 la previsione di crescita, a seconda degli Istituti, oscilla tra il 3,2 e il 3,9% per cento, dato che riporta, di fatto, l'economia italiana ai livelli pre-pandemici.

Il nostro Paese nel 2022, dopo i rincari che già si erano manifestati nei mesi precedenti, è stato esposto a shock energetico in seguito all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, in precedenza fornitore di circa il 40% delle importazioni nazionali di gas. Nel corso dell'anno l'Italia ha cercato di ridurre la propria dipendenza dall'energia russa aumentando le importazioni dai Paesi del nord Africa. La crescita dei prezzi, trainata prevalentemente da energia e generi alimentari, ha generato una inflazione che ha raggiunto l'11,8% a novembre, il tasso più alto dagli anni Ottanta. Sebbene il nostro Paese sia tra i più indebitati dell'Eurozona con un debito pubblico pari al 146% del PIL, registriamo un calo rispetto al 155% del 2020.

In prospettiva quasi tutti gli studi prevedono per l'economia italiana una stagnazione o una lieve contrazione del PIL nel 2023 poiché i prezzi elevati dell'energia freneranno l'attività economica sia nel nostro Paese che nell'Eurozona e la politica monetaria più restrittiva della Banca Centrale Europea volta a ridurre l'inflazione peserà sulle prospettive di crescita dell'Italia. L'economia dovrebbe tornare a crescere nel 2024, con un tasso di espansione di poco superiore all'1%.

A livello regionale nei primi sei mesi del 2022 l'economia ha continuato a crescere, anche se più a rilento rispetto all'anno precedente, con una decisa frenata a partire dal terzo trimestre e si ipotizza un aumento del PIL di poco superiore al 3%. Nel terziario la congiuntura è stata positiva grazie all'incremento dei consumi e dei flussi turistici mentre la spesa per investimenti è cresciuta, seppur in modo più contenuto rispetto al 2021. La crescita del PIL è stata trainata dal settore delle costruzioni grazie alle politiche di sostegno governative e dall'ottimo andamento delle esportazioni, superiore alle attese. Secondo i dati Istat nei primi 9 mesi dell'anno gli occupati in Piemonte sono cresciuti di 23.000 unità con una netta prevalenza nell'assunzione di donne, ben 16.000.

Restringendo l'analisi alla provincia di Cuneo i dati oggi disponibili sono moderatamente soddisfacenti, tenuto conto delle difficoltà congiunturali. Al 31 dicembre 2021 il tessuto imprenditoriale era costituito da 66.086 imprese, al netto delle unità locali, che un anno dopo sono diventate

65.531. Nel corso del 2022 sono nate 3.347 nuove iniziative imprenditoriali a fronte di 3.478 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio). Il trend che emerge dall'analisi dei dati è in linea con quello che si è affermato negli ultimi anni con un calo nel numero delle società di persone (-0,82%) e delle ditte individuali (-0,92%) e una forte crescita delle società di capitali, che hanno fatto segnare un incremento del +4.04%.

L'export è sicuramente una delle voci chiave dell'economia cuneese. Nel corso del 2021 venne superato per la prima volta il simbolico muro dei 9 miliardi di euro di export e alla fine del III trimestre 2022 le esportazioni hanno raggiunto quota 7,13 miliardi di euro, in crescita del 6,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le previsioni fanno ipotizzare un nuovo record del valore delle esportazioni a fine 2022, per quanto i dati debbano essere letti alla luce delle attuali spinte inflattive, con incrementi che sono frutto della crescita dei prezzi piuttosto che di un aumento dei volumi esportati. Il nostro export è aumentato in misura meno rilevante rispetto al resto del Piemonte e a fronte di una discreta crescita delle esportazioni nei confronti dei Paesi Extra Ue si registra un rallentamento nei riguardi dei nostri mercati storici quali Francia e Germania. Alla fine del III trimestre i dati della bilancia commerciale ci consegnano un saldo positivo pari a 2,543 miliardi di euro, in sensibile calo rispetto ai 2,988 dello scorso anno a causa di un deciso incremento delle importazioni che hanno raggiunto i 4,591 milioni di euro, con una crescita del 23,6% rispetto ai primi nove mesi del 2021, a fronte di un aumento delle esportazioni molto più contenuto.

Il mercato del lavoro, in attesa dei dati ufficiali di fonte Istat a livello provinciale, può essere osservato attraverso le elaborazioni di Unioncamere Piemonte sulle previsioni fornite da Prometeia. L'andamento occupazionale nell'anno appena concluso, malgrado le difficoltà congiunturali che tutti conosciamo, indica una situazione particolarmente favorevole, con un tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e la forza lavoro) al 3,6%, in calo rispetto allo scorso anno e un tasso di occupazione, già attestato su livelli record nel panorama nazionale, al 71% con un aumento del numero delle persone occupate in tutti i macro comparti produttivi.

Nel complesso la situazione economica delle imprese nel 2022 è ancora moderatamente soddisfacente, ma il forte aumento dei costi di produzione e di quelli energetici è stato solo in parte assorbito dalla revisione al rialzo dei prezzi di vendita e ne è derivata una riduzione dei margini di profitto. La liquidità è lievemente diminuita, rimanendo comunque su livelli elevati.

Le previsioni per il 2023 e il 2024 sono in linea con quelle nazionali, che prevedono una sostanziale stagnazione per il prossimo anno e una crescita contenuta nel 2024, per quanto il contesto generale, dinamico e in rapida e continua evoluzione, determini scenari difficilmente prevedibili e le stesse economie moderne sono sempre più influenzate da fattori esogeni.

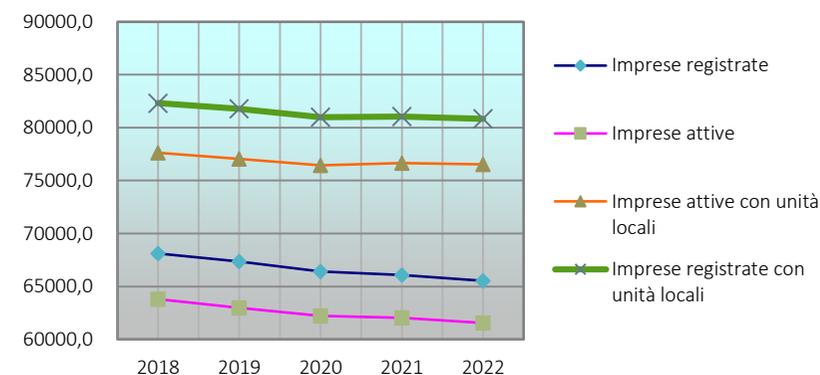
Una nota di ottimismo è fornita da Prometeia negli “Scenari Economie Locali” dell’ottobre 2022, con la previsione di un’evoluzione positiva di tutti gli indicatori economici del cuneese nel periodo 2021/2025, la crescita del valore aggiunto del 2,2%, il calo del tasso di disoccupazione al 3,3% contro il 5,9% a livello regionale e il 7,8% in ambito nazionale, la crescita del tasso di occupazione nella fascia 15/64 anni al 72,7% e l’aumento del 3,6% del reddito disponibile a valori correnti.

La CCIAA di Cuneo in cifre

Il tessuto imprenditoriale

	2018	2019	2020	2021	2022
Imprese registrate	68.119	67.345	66.423	66.086	65.531
Imprese attive	63.813	62.976	62.211	62.032	61.546
Imprese attive con unità locali	77.619	77.050	76.434	76.659	76.518
Imprese registrate con unità locali	82.317	81.787	80.994	81.049	80.842

Il tessuto imprenditoriale



Usare, sfruttare

- Solidità economica
- Linee d'azione comuni
- Riduzione età media
- Sistema integrato a livello nazionale
- Soggetto attuatore PNRR
- Nuove competenze a carattere tecnologico
- Pluralità di servizi offerti alle imprese
- Attaccamento al lavoro e alla mission istituzionale
- Elevati standard evasione pratiche
- Patrimonio informativo
- Adesione alle esigenze delle imprese
- Livello di digitalizzazione interna
- Disponibilità e flessibilità del personale
- Servizio di Digital Promoter
- Servizi telematici per l'utenza
- Coordinamento Tavoli di interesse pubblico
- Collaborazione con Associazioni di categoria
- Competenze per l'accompagnamento delle imprese
- Convenzioni con soggetti pubblici e privati
- Rapporti transfrontalieri ed internazionali

Punti di forza - Opportunità

Fare leva, perseguire

- Indicatori economici positivi
- Posizione geografica strategica
- Basso tasso di disoccupazione
- Basso livello di criminalità
- Interesse al bene comune
- Spiccato senso civico
- Base produttiva diversificata
- Valori diffusi: lavoro, imprenditorialità, sostenibilità
- Elevato tasso di associazionismo imprenditoriale
- Incremento del numero di società di capitali
- Fillere di qualità
- Risorse naturali
- Spiccata vocazione all'export
- Elevata potenzialità di sviluppo digitale

Rimuovere, contenere

- Turn over
- Riduzione organici
- Capacità di comunicazione esterna
- Difficoltà di coinvolgimento delle imprese
- Spesa del personale vincolata
- Vincoli burocratici tipici degli Enti pubblici

Punti di debolezza - Minacce

By-passare, evitare

- Denatalità e invecchiamento
- Criticità infrastrutture e connettività
- Tessuto produttivo costituito prevalentemente da MPMI
- Difficoltà di sviluppo innovativo
- Mismatch tra offerta e domanda di lavoro
- Lavorazioni energivore e idrovore
- Difficoltà a mantenere livelli di competitività adeguati
- Presenza ridotta di centri di ricerca a supporto delle imprese
- Vocazione turistica divomogenea sul territorio

LA CAMERA DI COMMERCIO

e

IL TERRITORIO

LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

I punti di forza, attuali o potenziali, della Camera di commercio di Cuneo sono molteplici; l'Ente si pone come soggetto esponenziale degli interessi del mondo imprenditoriale e del tessuto economico del territorio, rappresentando così rilevanti interessi pubblici.

Ciascuna Camera fa parte del più ampio e articolato Sistema camerale che rappresenta per i singoli Enti che lo costituiscono un evidente beneficio: potersi riferire ad un assetto strutturato che coordina e supporta le varie componenti indirizzando l'azione delle singole in un quadro di insieme di respiro nazionale, al fine di perseguire una visione unitaria e piani strategici comuni.

Il Sistema camerale è stato inserito dal legislatore tra i soggetti che concorrono all'attuazione del PNRR, attuale imprescindibile sfida per tutto il Paese.

L'essere parte del Sistema camerale consente, inoltre, di poter fruire di numerosi servizi e competenze centralizzate che nel tempo hanno apportato un significativo valore aggiunto in numerosi contesti dell'azione dell'Ente; a titolo esemplificativo si cita l'eccellente livello di infrastrutture digitali che da un lato hanno consentito alle Camere di divenire un ottimo esempio di Pubblica Amministrazione digitale e dall'altro di poter mettere a disposizione dell'utenza un numero rilevante di piattaforme telematiche per la fruizione dei servizi, nonché poter raccogliere, gestire e mettere a disposizione degli stakeholder un rilevante patrimonio di dati, strumento di trasparenza dell'economia locale e nazionale e strumento di analisi e di individuazione delle più idonee strategie per il territorio. Non da ultimo si cita l'importante supporto alla internazionalizzazione assicurato da Ceipiemonte a dal sistema delle Camere Italiane all'Estero.

L'azione della Camera di commercio di Cuneo è in particolar modo incentrata sull'attenzione riservata alle esigenze delle imprese, sia nell'espressione degli Organi camerali che nell'azione dei dipendenti, valore radicato nel più ampio patrimonio della comunità civile del cuneese che pone nel bene comune un obiettivo prioritario. In tale ambito si pone senz'altro l'attaccamento al lavoro e alla mission istituzionale dei dipendenti che si concretizza, per esempio, nelle ottime performance relative alle tempistiche di evasione delle pratiche, ma soprattutto nella significativa disponibilità e flessibilità del personale camerale rispetto alle scelte della Giunta e della Direzione e finalizzate a disegnare i servizi e le modalità di erogazione degli stessi in modo da intercettare in maniera sempre più concreta ed incisiva le necessità delle imprese.

Altro punto di forza relativamente alle risorse umane dell'Ente fa riferimento all'attuale contesto degli enti pubblici caratterizzato dalla rinnovata possibilità di poter gestire il turn over nella Pubblica Amministrazione; ciò ha consentito e sta consentendo l'ingresso di giovani, fattore che favorisce da un lato la riduzione dell'età media e dall'altro l'inserimento di risorse con spiccata compliance verso la digitalizzazione.

Ulteriore elemento di rilevanza è la stretta collaborazione e consonanza di strategie tra l'Ente e le Associazioni di categoria, espressione diretta del tessuto produttivo; esempio ne è l'istituzione presso la Camera di commercio della Consulta delle Associazioni datoriali, voluta per allargare la partecipazione e la condivisione a tutte le associazioni, ancorché non rappresentate all'interno degli organi camerali. Espressione di questa sinergia sono i tavoli di lavoro in tema di infrastrutture e in tema di innovazione scaturiti proprio dalla Consulta e finalizzati a creare rete e favorire l'espressione di posizioni unitarie delle forze produttive attorno a temi di particolare rilevanza e trasversalità.

A ciò si associa una capillare azione di collaborazione attuata attraverso convenzioni con qualificati soggetti pubblici e privati al fine di portare sul territorio le competenze necessarie alla crescita e allo sviluppo dello stesso; in particolare sono attive numerose convenzioni e accordi di collaborazione con centri di istruzione e ricerca nazionali, con particolare riferimento all'Università e al Politecnico di Torino, nonché a ENEA e CNR attraverso il Sistema camerale, ai quali si aggiungono sinergie con Poli di Innovazione, Competence Center, Centri di ricerca privati, nonché soggetti transfrontalieri con i quali si condividono progettualità nell'ambito di opportunità a carattere europeo. Il 2023 vedrà, inoltre, consolidarsi il progetto del Laboratorio ESG derivato dalla collaborazione con Banca Intesa e Fondazione CRC e che garantirà al territorio un soggetto di riferimento per la formazione e l'accompagnamento delle imprese nella transizione verso il paradigma ESG.

Infine, ma non ultimo, quale elemento di forza si cita la stabilità economica dell'Ente.

L'evoluzione delle attività e la necessità di assicurare una vicinanza sempre più efficace alle imprese si confronta, peraltro, con alcuni vincoli propri dell'Ente in quanto amministrazione pubblica; si fa riferimento, a titolo esemplificativo, alla spesa per il personale vincolata e non aggiornata rispetto alle nuove attribuzioni delle CCIAA, oltre che a vincoli burocratici derivanti dallo status di soggetto pubblico (codice appalti, concorsi, vincoli di bilancio, ecc.).

Altro punto di debolezza fa riferimento alla mobilità in uscita del personale, a seguito di nuove opportunità assicurate dalla Pubblica Amministrazione. Ciò da un lato comporta la riduzione degli organici fino all'espletamento di nuove procedure concorsuali, nonché la necessità di upskill delle nuove risorse.

Si evidenzia, inoltre, la necessità di intensificare e strutturare la comunicazione interna per assicurare un uniforme coinvolgimento del personale e sviluppare l'identità camerale alla luce della nuova missione delineata dal legislatore, alla quale si aggiunge l'esigenza di incrementare le competenze del personale che cura la comunicazione esterna verso l'utenza e il territorio (comunicazione istituzionale, comunicazione nell'ambito di eventi pubblici), anche al fine di agire sulle difficoltà percepite nel raggiungere adeguatamente le imprese per veicolare i servizi camerali.

IL TERRITORIO

I punti di forza del territorio fanno primariamente riferimento agli indicatori economici già citati nei capitoli precedenti. Si evidenzia un'economia locale caratterizzata da una base produttiva diversificata, il rafforzamento strutturale verificatosi nel tempo del tessuto produttivo attraverso l'incremento del numero di società di capitali, il basso tasso di disoccupazione, l'alto tasso di imprenditorialità con spiccata vocazione all'export, la presenza di una filiera agroalimentare e meccanica di qualità, l'apprezzamento dei prodotti locali a livello nazionale e internazionale, una rinnovata identità territoriale con crescente attrattiva al mercato turistico, centri di formazione di eccellenza.

A ciò si aggiungono ulteriori elementi di valore propri della comunità civile di appartenenza quali l'attaccamento al lavoro e la propensione alla imprenditorialità, nonché la correttezza del mondo imprenditoriale nei rapporti con le istituzioni, di cui è prova l'elevata percentuale di riscossione del diritto annuale rispetto ad altri territori italiani.

Ulteriore elemento trainante è rappresentato dalla significativa coesione dei soggetti pubblici e privati nel perseguire lo sviluppo del tessuto economico provinciale; la costituzione e il consolidamento di reti di cooperazione tra soggetti pubblici e privati del territorio fa addirittura parlare di un "caso Cuneo" grazie all'esistenza di un contesto favorente la cooperazione tra diverse anime nel perseguire benefici per i singoli e per la comunità; segnale di tale contesto è sicuramente l'apertura a percorsi di Open Innovation che coinvolgono imprese corporate, start up e PMI innovative.

La provincia di Cuneo si caratterizza, altresì, per l'elevato tasso di associazionismo imprenditoriale.

Il sistema descritto supporta e stimola l'intero mondo imprenditoriale nel cambio di vision rispetto alle nuove sfide e opportunità, nell'ambito delle quali trovano spazio riflessioni su tematiche quali la revisione delle supply chain, la valorizzazione delle filiere, lo sviluppo di competenze digitali e la digitalizzazione e innovazione di prodotti e processi, l'evoluzione verso sistemi sostenibili in riferimento sia ai costi di energia e materie prime che all'accresciuta sensibilità dei clienti.

Infine, numerosi sono gli aspetti intrinseci della realtà territoriale che possono agire da volano per l'economia locale quali una posizione geografica strategica accompagnata da un importante patrimonio naturale e culturale, che si associa alla già citata propensione alla vocazione turistica.

Agli elementi di valore descritti si accompagnano tuttavia rilevanti vincoli che rischiano di rappresentare oltre che oggettivi punti di debolezza, delle vere minacce allo sviluppo economico locale o addirittura fattore di decrescita.

Come il resto del Paese, anche nella provincia di Cuneo si assiste al fenomeno della denatalità e dell'invecchiamento della popolazione di nazionalità italiana (età media 54 anni); questo si ripercuote in una preoccupante carenza di giovani risorse e quindi di forza lavoro e competenze da inserire nel mondo dell'impresa e in una crescente difficoltà ad assicurare il passaggio generazionale delle imprese.

Si assiste viceversa alla crescita dell'insediamento di cittadini di nazionalità estera con competenze spesso destinate a specifici comparti produttivi, come per esempio quello delle costruzioni.

Altro elemento di debolezza, ancor più significativo nella provincia di Cuneo rispetto ad altre aree del Paese, fa riferimento alle carenze infrastrutturali che generano evidenti criticità nei collegamenti, accentuando un "effetto isolamento" e un aggravio di costi per le imprese con conseguente rischio di delocalizzazione.

A ciò si accompagna, inoltre, la carenza e la disomogeneità delle infrastrutture di connettività, con l'acuirsi di fenomeni di digital divide territoriali oltre che, talvolta, culturali.

Ulteriore criticità può essere rappresentata dalla composizione del tessuto produttivo provinciale, costituito per larga parte da micro e piccole imprese che con maggiore difficoltà intercettano e sviluppano modelli di business moderni e innovativi, elemento imprescindibile di competitività.

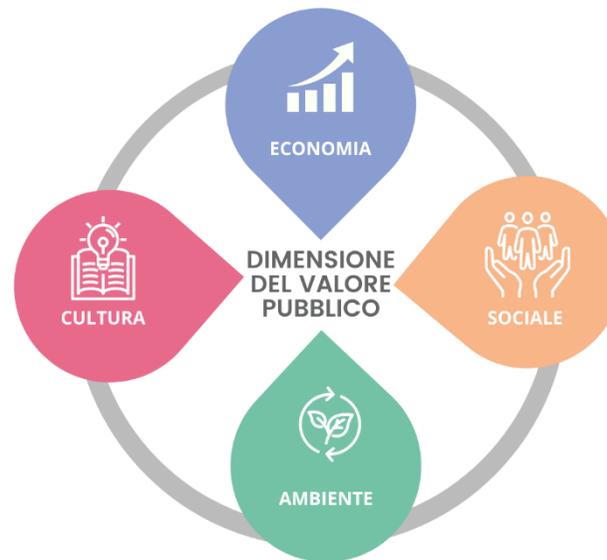
Si segnala inoltre la presenza di lavorazioni notevolmente energivore e idrovore, indebolite dall'andamento da un lato dei mercati internazionali relativamente al costo dell'energia e dall'altro dei cambiamenti climatici in atto. A ciò si associa la necessità di dare ulteriore impulso al supporto delle imprese da parte degli Istituti e dei Centri di ricerca per il miglioramento e l'efficientamento dei processi produttivi.

In riferimento agli elementi di debolezza citati si pone, inoltre, l'attenzione sul pericolo di una scarsa attrattività per giovani talenti e aziende strutturate che possano fungere da volano per l'intero panorama produttivo dell'area; è particolarmente attuale il problema del mismatch tra offerta e domanda di lavoro in particolare per alcuni profili quali quelli, a titolo esemplificativo, riferibili a personale in possesso di competenze digitali avanzate e di personale tecnico o del settore turistico.

Si segnala, infine, uno sviluppo disomogeneo della vocazione turistica, oltre ad una specifica carenza di servizi a supporto del comparto del turismo.

VALORE PUBBLICO

Le pagine successive del documento evidenziano quegli obiettivi la cui compiuta realizzazione determina la creazione di valore pubblico. Come indicato in premessa, il valore pubblico è entrato con forza nel dibattito sulla organizzazione della Pubblica Amministrazione. Consiste nella creazione di valore aggiunto nell'incremento del benessere reale considerato in termini economici, sociali, ambientali e culturali che si viene a generare in favore della collettività e dei destinatari dei servizi resi dalle singole amministrazioni.



Per la creazione di esternalità positive negli ambiti sopraindicati è fondamentale che, una volta individuati gli obiettivi, il soggetto pubblico impieghi al meglio le proprie risorse tangibili, finanziarie e tecnologiche, e intangibili ovvero la capacità di organizzazione, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di interpretare il proprio territorio e offrire le risposte attese, la sostenibilità ambientale delle scelte e la capacità di porsi al riparo da rischi reputazionali causati da scarsa trasparenza o da fenomeni di mala amministrazione.

Di conseguenza, il valore pubblico incide su due livelli: da un lato agisce verso l'esterno migliorando la performance dell'Ente a favore degli stakeholder e della collettività e dall'altro incentiva una crescita interna presupponendo scelte organizzative efficienti e pragmaticamente orientate alla sua realizzazione.

Esso presidia, a ben vedere, il benessere addizionale che viene generato, il “cosa” nel concreto viene prodotto in una logica di breve periodo ma anche il “come” viene prodotto, allargando così la dimensione programmatica alla prospettiva di medio-lungo periodo.

Gli ambiti in cui l'azione della Camera di commercio nel 2023 sarà particolarmente orientata alla creazione di valore pubblico sono:

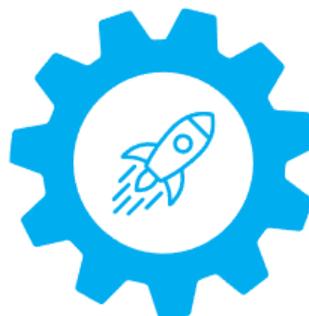
- L'internazionalizzazione delle imprese
- L'attrattività del territorio e lo sviluppo delle potenzialità turistiche
- La transizione digitale e green delle imprese
- L'assistenza al sistema produttivo attraverso la realizzazione di interventi mirati sul trasferimento di conoscenze tra generazioni per facilitare l'inserimento in azienda dei giovani e la diffusione puntuale di dati sul mercato del lavoro
- La tutela del patrimonio immobiliare dell'Ente



Internazionalizzazione



Territorio attrattivo



PA digitale



**Assistenza
al sistema produttivo**



**Patrimonio
immobiliare**



Internazionalizzazione

Le politiche in materia di competitività del territorio vedono nell'internazionalizzazione una leva importante, sia per le positive ricadute dal punto di vista del Pil sia per quanto riguarda l'occupazione.

Al fine di accrescere il valore pubblico in materia la linea operativa dell'ente sarà caratterizzata nel 2023 dal rafforzamento della sinergia e della collaborazione con i principali stakeholder del settore operanti a livello provinciale, regionale e nazionale.

Si punta ad allargare gli orizzonti coinvolgendo, accanto alla "storica" filiera dell'agroalimentare, nuove importanti filiere nelle attività di formazione e di accompagnamento sui mercati.



Territorio attrattivo

L'impegno della Camera di commercio per accrescere l'attrattività del territorio sarà incentrata su azioni che intendono creare valore pubblico in termini di sviluppo turistico.

Aiuteremo le imprese a intercettare i nuovi *deep trend* post-pandemia dei turisti lavorando al riposizionamento e alla promozione della destinazione mediante il supporto di eventi, l'aggregazione dell'offerta attraverso azioni che coinvolgano più stakeholder, la valorizzazione del potenziale digitale e una nuova strategia comunicativa.

Proseguono le attività di formazione degli operatori turistici e la valorizzazione del Marchio Ospitalità Italiana.



PA digitale

L'innovazione e la sostenibilità ambientale costituiscono i punti focali della linea strategica dell'Ente definita nel Piano pluriennale 2020/2025.

Attraverso l'insieme delle attività di accompagnamento, sensibilizzazione e orientamento, l'Ente camerale assume un ruolo centrale nel processo di transizione digitale ed ecologica del tessuto imprenditoriale, sostenendo il percorso di transizione delle MPMI cuneesi.

Il **Punto Impresa Digitale (PID)** rappresenta il primo contatto tra impresa e network nazionale Impresa 4.0, una rete formata da diversi soggetti, via via più specializzati (Digital Innovation Hub, Competence Center, centri di trasferimento tecnologico, eccetera), che accompagnano e supportano le aziende nell'adozione e nell'implementazione delle tecnologie abilitanti.



Assistenza al sistema produttivo

La Camera di commercio considera strategico favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e agevolare la transizione scuola-lavoro.

L'azione in questo ambito si inserisce nelle iniziative di valorizzazione e supporto alle imprese e alla loro competitività attraverso l'avvicinamento del mondo della scuola a quello del lavoro riducendo il mismatch tra domanda e offerta di impiego, rafforzando le soft skill dei giovani e favorendo una concreta conoscenza del mutevole mondo del lavoro e delle esigenze del territorio.

Le iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi formano un processo integrato finalizzato alla certificazione delle competenze e allo sviluppo di nuova imprenditorialità grazie al rinnovato supporto del Servizio Nuove Imprese.



Patrimonio immobiliare

Gli interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente da un lato sono funzionali alle attività camerali di erogazioni di servizi alle imprese e dall'altro rientrano nel dovere istituzionale di tutela di un patrimonio storico.

L'Ente Camerale adegua gli uffici sulla base delle nuove esigenze dedicando particolare attenzione al rispetto dei vincoli normativi di tutela del patrimonio immobiliare. La cura del proprio patrimonio immobiliare rappresenta un valore aggiunto per la collettività e agevola la sinergia con le istituzioni del territorio per favorire servizi rivolti alle imprese. Gli interventi in corso di realizzazione nel 2023 si pongono l'obiettivo di migliorare l'efficienza e razionalizzare l'uso delle fonti energetiche.

DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il processo della performance, oggi inserito nel Piano integrato di attività e organizzazione, trova il suo innesco nel quadro strategico delineato dagli organi di indirizzo politico ed è reso concreto attraverso la valutazione partecipativa con il coinvolgimento degli utenti e degli stakeholder.

Il riferimento agli obiettivi strategici, individuati dal Consiglio camerale all'atto del proprio insediamento nel Piano pluriennale e aggiornati a cadenza annuale nella Relazione previsionale e programmatica, consente alla Giunta di definire la Performance dell'ente in coerenza con il PIAO e i suoi contenuti, individuando altresì i criteri del monitoraggio che ne consentiranno la misurazione e la valutazione.

Il processo programmatico coinvolge tutta la struttura e vede il Segretario generale condividere con il Presidente la costruzione dell'albero della Performance che, con la collaborazione del Dirigente, dei titolari di posizione organizzativa (P.O.), dei responsabili, declina gli obiettivi strategici in dirigenziali e comuni di sistema e quindi, previa verifica delle risorse umane, finanziarie, materiali e tecnologiche effettivamente disponibili, in obiettivi operativi. Sarà poi lo stesso Segretario generale ad assegnarli a tutto il personale, avvalendosi delle strutture di supporto

Segretario generale, Dirigente e P.O. sono parte attiva anche nella successiva fase di valutazione della performance organizzativa, allorché esaminano (in corso d'anno e al termine di esso), insieme alle strutture di supporto, il livello di performance espressa dagli indicatori e il conseguente grado di raggiungimento degli obiettivi a livello di ente, di area organizzativa o di carattere trasversale e di singolo ufficio.

Fanno parte delle strutture di supporto i controller incardinati nel servizio di gestione del personale e nel servizio economico finanziario, cui compete il compito metodologico di presidiare il processo.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) svolge una funzione di supervisione metodologica, in particolare garantendo la correttezza dei processi di misurazione e valutazione e verificando la corrispondenza di obiettivi e indicatori ai requisiti richiesti dalle norme di riferimento.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

2021 / 2025 - COESI, INNOVATIVI, DIGITALI, SOSTENIBILI

La tabella riconduce gli otto obiettivi strategici dell'Ente alle quattro missioni proprie del sistema camerale.

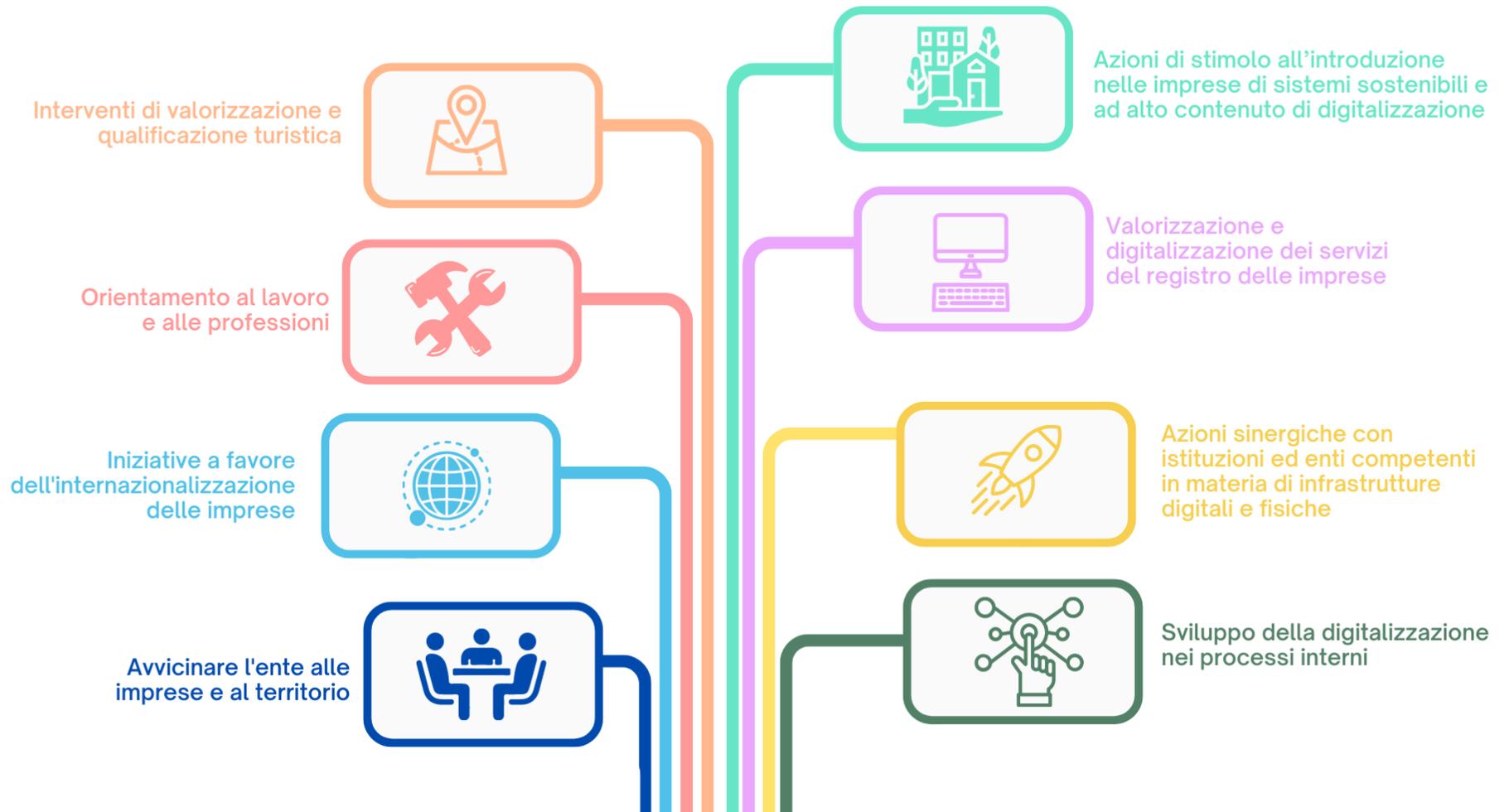
1 – COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	2 – REGOLAZIONE DEL MERCATO	3 – COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	4 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
OBIETTIVO STRATEGICO 1: Azioni di stimolo all'introduzione nelle imprese di sistemi sostenibili e ad alto contenuto di digitalizzazione	OBIETTIVO STRATEGICO 3: Valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese	OBIETTIVO STRATEGICO 5: Azioni sinergiche con istituzioni ed enti competenti in materia di infra- strutture digitali e fisiche	OBIETTIVO STRATEGICO 7: Sviluppo della digitalizzazione nei processi interni
OBIETTIVO STRATEGICO 2: Interventi di valorizzazione e qualifi- cazione turistica	OBIETTIVO STRATEGICO 4: Orientamento al lavoro e alle profes- sioni	OBIETTIVO STRATEGICO 6: Iniziative a favore dell'internaziona- lizzazione delle imprese	OBIETTIVO STRATEGICO 8: Avvicinare l'ente alle imprese e al territorio

Il Consiglio camerale, a seguito di approfondimento e di ripetuti confronti con gli attori territoriali, ha declinato le priorità individuate nel Piano pluriennale in obiettivi strategici, finalizzati a ricondurle al mutato contesto esterno per rispondere alle necessità delle imprese e del sistema economico provinciale.

La significatività degli obiettivi individuati, riassumibili nel claim *"coesi, innovativi, digitali e sostenibili"* li rende particolarmente attuali e assolutamente rispondenti alle strategie delineate a livello nazionale dalla nuova Governance di Unioncamere Nazionale.

Di seguito gli stessi vengono schematizzati e quindi descritti con la specificazione delle linee di azione che saranno perseguite, in coerenza con il piano pluriennale approvato dal Consiglio, declinandole in obiettivi dirigenziali e operativi

ALBERO DELLA PERFORMANCE

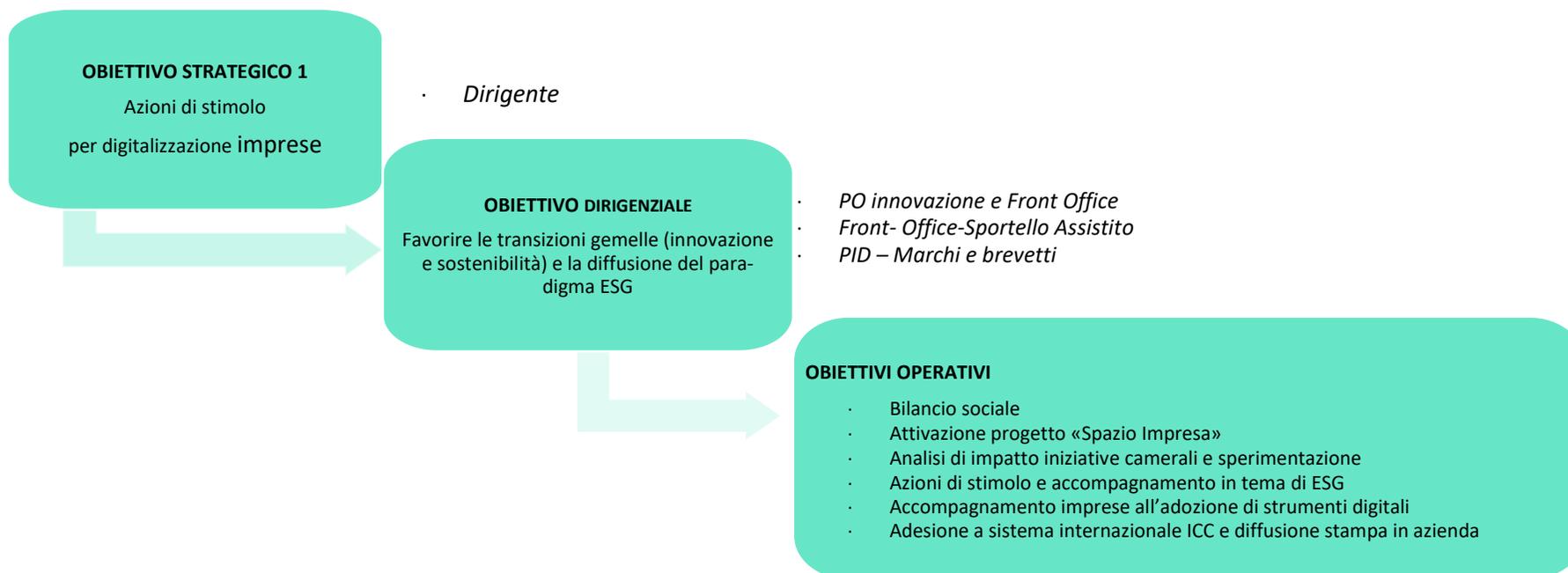


Azioni di stimolo all'introduzione nelle imprese di sistemi sostenibili e ad alto contenuto di digitalizzazione



Le linee strategiche del quinquennio privilegiano la digitalizzazione e la diffusione delle nuove tecnologie, sia sotto forma di strumenti che di servizi digitali, presso le imprese per aumentarne la competitività e le potenzialità di sviluppo.

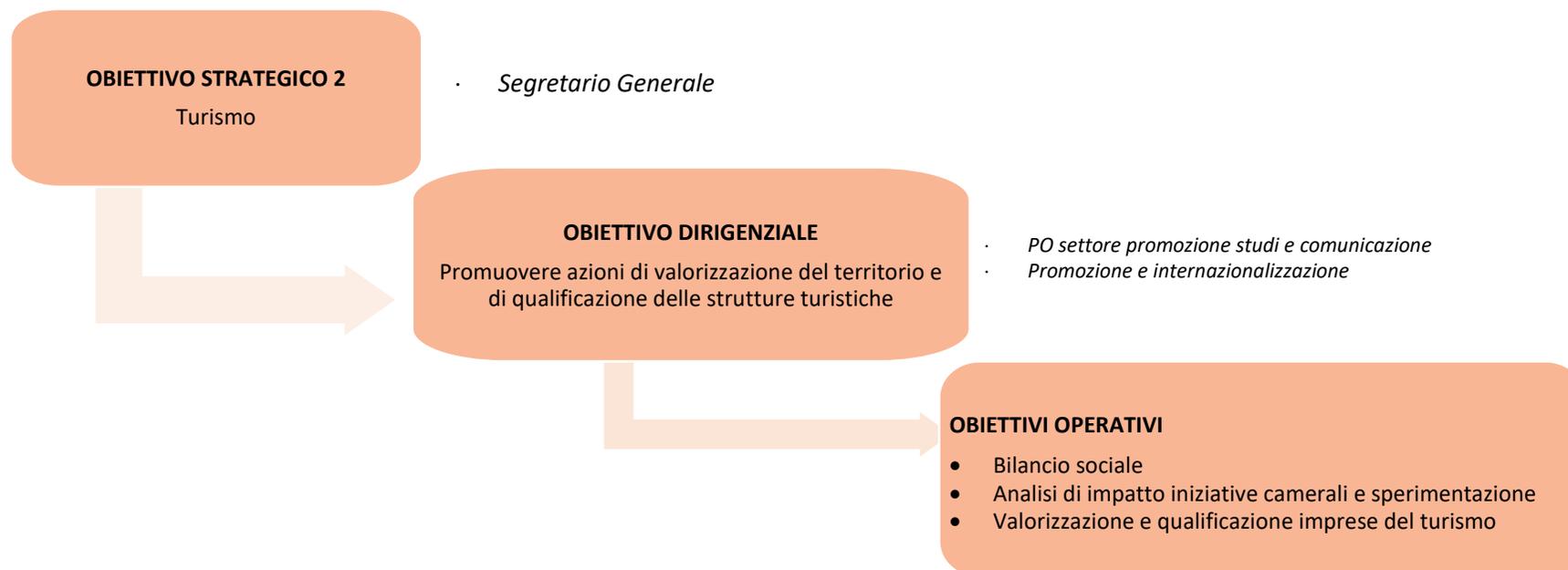
Nel tempo la digitalizzazione si è altresì sempre più connotata non solo come valore a sé stante, ma anche come fattore abilitante per l'attuazione delle politiche di sostenibilità ambientale, tanto da definire un nuovo paradigma espresso con il termine "transizione gemelle", evocativo della stretta correlazione tra transizione digitale e transizione green; in relazione a ciò gli obiettivi strategici dell'Ente in materia di digitalizzazione e di sostenibilità sono stati ricondotti ad un'unica linea strategica a supporto della quale è dedicato in particolar modo il Punto Impresa Digitale camerale.



Interventi di valorizzazione e qualificazione turistica



Il legislatore ha riconosciuto alle Camere di commercio una competenza specifica nel settore turistico, che l'Ente traduce in sinergie e collaborazioni con i competenti attori territoriali. Attraverso progettualità mirate gli interventi sono orientati a valorizzare il territorio, che trova nel paesaggio, nella cultura e nei prodotti enogastronomici di eccellenza attrattori importanti, e a qualificare le strutture turistiche, in coerenza con quanto elaborato a livello nazionale con il marchio Ospitalità Italiana.

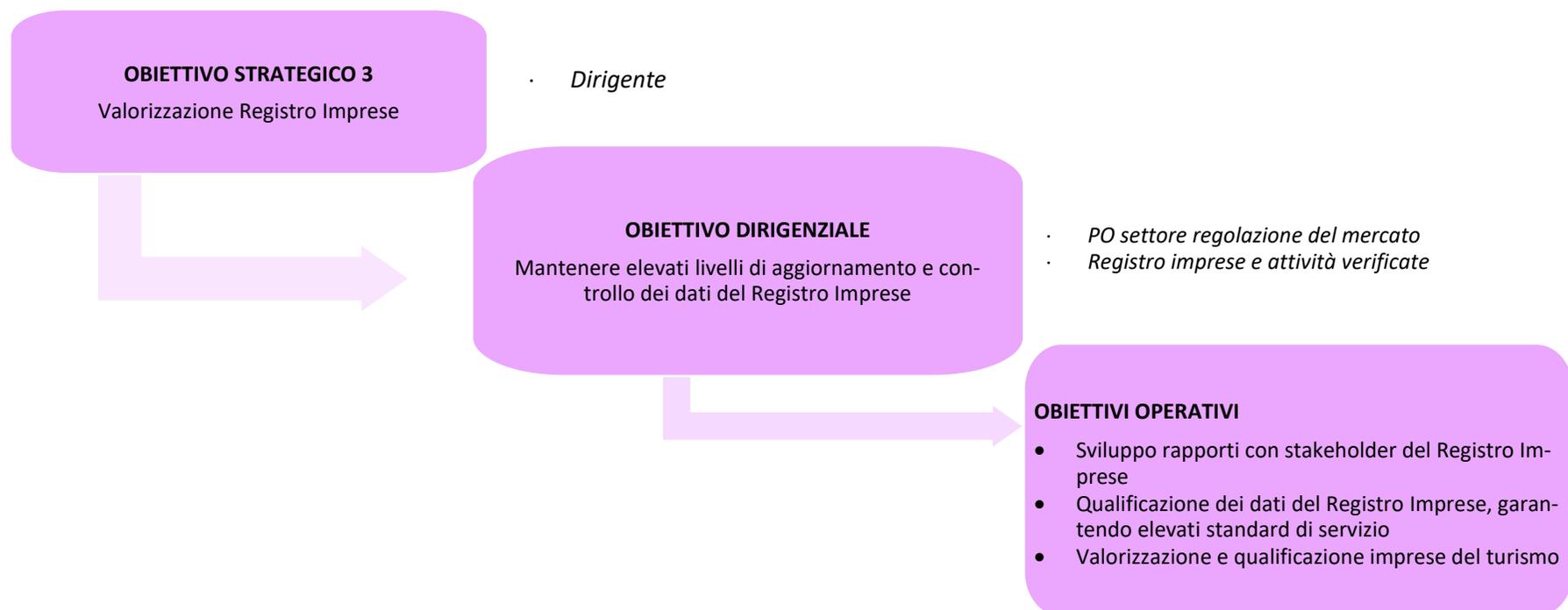


Valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese



Tratto distintivo del sistema camerale, il Registro imprese assume un rilevante valore in termini trasparenza del tessuto economico provinciale e rappresenta, inoltre, un altrettanto importante strumento di conoscenza del sistema imprenditoriale locale, strumento adeguato a supportare i processi decisionali riguardanti gli investimenti per il territorio.

L'azione della Camera di commercio è volta a preservare tale valore attraverso un costante lavoro di aggiornamento tempestivo dei dati ivi registrati, accompagnato da azioni c.d. di "pulizia" per la cancellazione delle posizioni inattive.



Orientamento al lavoro e alle professioni



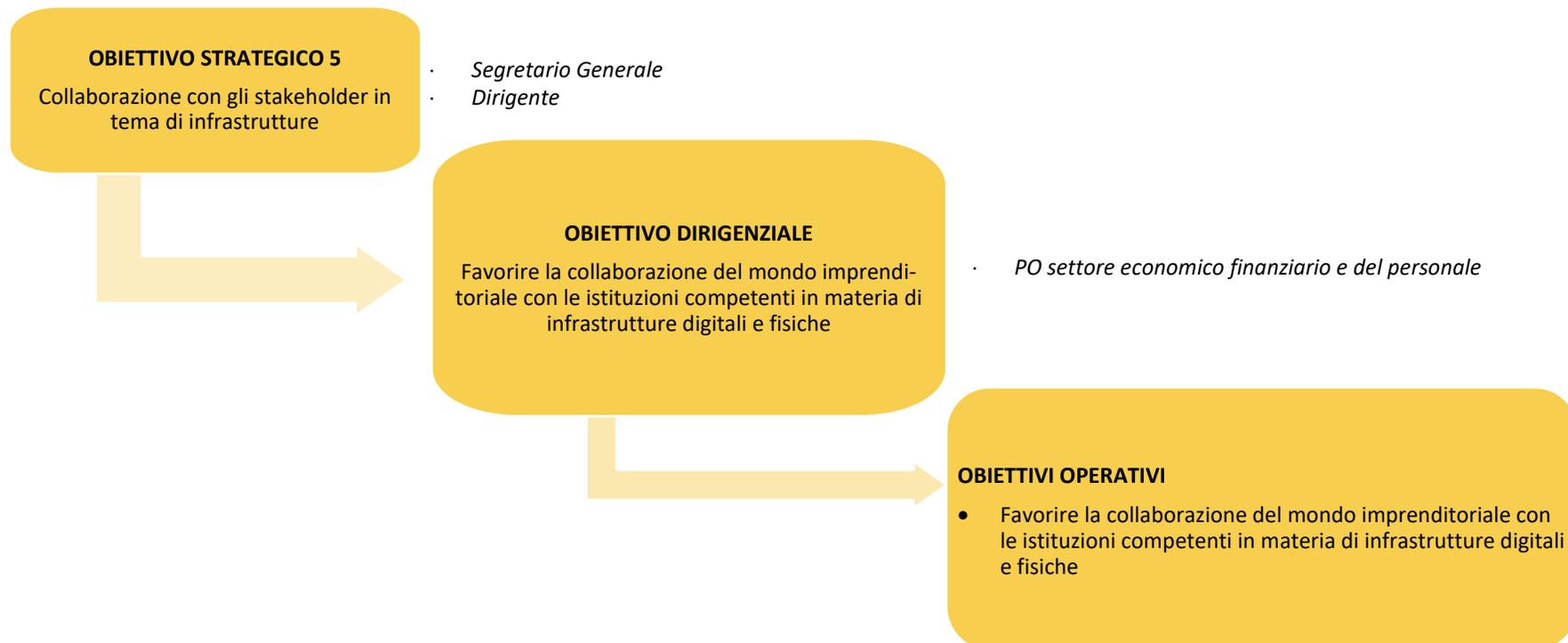
La Camera di commercio prosegue, in coerenza con le competenze attribuite dal legislatore e con le linee strategiche delineate, nelle azioni orientate a fornire assistenza al sistema produttivo, che si ritrova ad affrontare sfide enormi con il cambiamento dei modelli di business e conseguentemente dei modelli organizzativi per le quali risulta fondamentale il reperimento di competenze adeguate attraverso il coinvolgimento di studenti, giovani ma anche di lavoratori già occupati, attraverso la creazione di percorsi specifici e mirati al corretto ed efficace inserimento in azienda.



Azioni sinergiche con istituzioni ed enti competenti in materia di infrastrutture digitali e fisiche



L'Ente camerale, consapevole della rilevanza strategica delle infrastrutture fisiche e digitali per lo sviluppo dei territori e di come sia imprescindibile per la competitività delle imprese disporre di collegamenti adeguati nella geografia delle reti e dei nodi tracciata a livello europeo, proseguirà l'azione sinergica con le Associazioni datoriali riunite nella Consulta, avvalendosi anche del supporto di organismi qualificati operanti nel sistema camerale. Sarà inoltre monitorato l'avanzamento delle opere di interesse, per esprimere a voce unitaria le istanze e le priorità degli attori produttivi del territorio proprio nel momento in cui prendono il via i cantieri finanziati dalle risorse del PNRR e dei fondi strutturali.



Iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle imprese



L'Ente camerale supporta le imprese nell'apertura ai mercati esteri, anche accelerando i processi di digitalizzazione lungo le filiere produttive e di commercializzazione. L'azione svolta, in sinergia con il sistema camerale e con gli enti preposti, si arricchisce di un'ulteriore tassello nell'accompagnamento delle imprese, con l'istituzione presso i locali della Camera di commercio di Cuneo, attraverso apposita convenzione, di un'antenna di Ceipiemonte, primo organismo regionale italiano dedicato all'internazionalizzazione. Finalità dell'intervento è quello di assicurare al territorio strumenti e competenze adeguate alle mutate esigenze e modalità operative del contesto internazionale.



Sviluppo della digitalizzazione nei processi interni



La spinta all'utilizzo dei servizi digitali garantito dalla società in house Infocamere a tutto il sistema camerale costituisce un importante volano per il costante adeguamento e miglioramento della fruibilità da parte dell'utenza. A questo si è accompagnata e prosegue un'attenta attività di revisione e digitalizzazione anche dei processi interni, fattore essenziale per la qualificazione dell'organizzazione.

Obiettivo della Camera di commercio per il 2023 è quello di rendere operative le modalità di gestione collaborative dei processi interni, per favorire la semplificazione e la fluidità delle attività e migliorare la condivisione dei processi.

Prosegue, inoltre, il costante impegno nell'adeguamento delle competenze digitali del personale.

OBIETTIVO STRATEGICO 7 Digitalizzazione dei processi interni

- *Segretario generale*
- *Dirigente*

OBIETTIVO DIRIGENZIALE OBIETTIVO DI STRUTTURA

Garantire l'interoperabilità interna e la gestione collaborativa dei processi dell'Ente

- *PO settore economico finanziario e del personale*
- *PO regolazione del mercato*
- *PO settore promozione, studi e comunicazione*
- *PO settore innovazione e front office*
- *Segreteria*
- *Ragioneria e partecipazioni*
- *Provveditorato*
- *Gestione del Personale*
- *Diritto annuale protesti e sanzioni*
- *Studi e statistica*
- *Gestione informatica*
- *Metrico ispettivo*

OBIETTIVI OPERATIVI

- Avviare procedure per il restyling dell'edificio storico dell'Ente in vista del centenario
- Bilancio sociale
- Garantire i tempi di pagamento delle fatture imposti dalla normativa
- Adeguamento sale dell'Ente dal punto di vista tecnologico e di arredo e avvio e messa a regime del loro utilizzo
- Analisi energetica edifici camerali
- Mappatura delle competenze del personale camerale
- Garantire interoperabilità e gestione collaborativa dei processi dell'Ente
- Strategie di recupero delle somme dovute a titolo di diritto annuale
- Predisposizione di un cruscotto periodico relativo al diritto annuale e alle sanzioni
- Proseguire l'attività di controllo e vigilanza in ambito sicurezza prodotti in convenzione con Unioncamere
- Definire e attuare un programma di controllo del mercato su specifiche tipologie di strumenti metrici
- Miglioramento della gestione delle procedure interne ed esterne attraverso la semplificazione e la digitalizzazione dei processi
- Revisione e digitalizzazione processo rilevazione prezzi

Avvicinare l'ente alle imprese e al territorio



La consapevolezza della rilevanza strategica della comunicazione per migliorare la conoscenza e l'accesso ai servizi camerali, ha orientato già nel passato un'azione di revisione delle modalità utilizzate per raggiungere le imprese. La Camera di commercio ha avviato un'operazione di restyling del sito internet camerale, che sarà ulteriormente sviluppata e approfondita negli anni successivi. L'orientamento all'utenza si è tradotto in una rilevazione permanente della customer satisfaction, per misurare le attese delle imprese e degli stakeholder dell'Ente.

Con il nuovo organigramma camerale si è inteso dare ulteriore risalto alla comunicazione esterna quale imprescindibile fattore abilitante al coinvolgimento degli stakeholder e quindi al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente; è stato, pertanto, prevista l'attivazione di un settore dedicato, in staff al Segretario generale, per la gestione della comunicazione esterna e per il supporto agli organi camerali nella comunicazione istituzionale.

OBIETTIVO STRATEGICO 8

Avvicinare l'Ente alle imprese e al territorio

· *Segretario Generale*

OBIETTIVO DIRIGENZIALE

Sviluppare e migliorare la capacità di dialogo con le imprese e gli stakeholder del territorio per ampliare la conoscenza dei servizi offerti e agevolare l'adesione alle opportunità offerte dalle istituzioni europee e nazionali

- *PO regolazione del mercato*
- *PO settore promozione, studi e comunicazione*
- *URP, comunicazione e biblioteca*
- *Segreteria*
- *Progetti e PNRR*
- *Studi e statistica*

OBIETTIVI OPERATIVI

- Diffondere la conoscenza di servizi e attività attraverso campagne di informazione mirate
- Definizione di format e standard di comunicazione per la diffusione di informazioni e documenti istituzionali
- Gestire la comunicazione dell'Ente
- Gestire eventi istituzionali dell'Ente
- Attivazione punto informativo Progetti europei e PNRR
- Analisi fenomeno economico statistico di interesse del territorio
- Coordinare i progetti del Fondo Perequativo
- Coordinare il Tavolo dei GAL per sinergie sulle Terre Alte

GLI OBIETTIVI DIRIGENZIALI E OPERATIVI

N.	Obiettivo dirigenziale	ufficio	Obiettivo operativo	Indicatore	target
1	Favorire le transizioni gemelle (innovazione e sostenibilità) nelle imprese e la diffusione del paradigma ESG (environmental, social e governance) anche attraverso l'attivazione di nuove modalità di erogazione dei servizi	PO settore innovazione e front office	Supporto alla competitività delle imprese attraverso azioni di stimolo e di accompagnamento all'introduzione di servizi ad alto contenuto di digitalizzazione in sinergia con il sistema camerale: attivazione Progetto "Spazio Impresa"	Pianificazione e progettazione architettura del servizio, definizione processo e modello di gestione, individuazione target del servizio	Attivazione progetto "Spazio Impresa"
			Analisi dell'impatto delle azioni dell'ente camerale e delle ricadute sul territorio, sugli stakeholder e sulle imprese delle iniziative e dei progetti realizzati dall'ente camerale in collaborazione con l'ufficio ragioneria e le PO	Redazione del bilancio sociale dell'Ente camerale	Presentazione pubblica Bilancio sociale
			Analisi e la messa a punto di una metodologia di valutazione e misurazione dell'impatto derivante dalle iniziative di supporto economico erogate dall'Ente camerale in favore delle imprese in collaborazione con la PO settore promozione, studi e comunicazione	Sperimentazione della valutazione d'impatto dei bandi camerali a supporto dell'innovazione e della transizione ESG cui la Camera di commercio assicura il proprio sostegno	Definizione e sperimentazione di una metodologia di valutazione d'impatto
		Front office – sportello assistito	Supporto alla competitività delle imprese attraverso azioni di stimolo e di accompagnamento all'introduzione di servizi ad alto contenuto di digitalizzazione.	Grado di adesione al cassetto digitale [n. totale di imprese al 31/12/2023 aderenti Cassetto digitale / n. imprese attive al 31/12/2023]	≥ 40% <i>dati storici:</i> anno 2020 percentuale apertura 15,40% anno 2021 percentuale apertura 20,56% anno 2022 percentuale apertura 28,11%
			Attivazione del sistema internazionale ICC di emissione dei certificati di origine e migliorare la conoscenza degli stakeholders del network ICC di rilascio dei certificati di origine e della stampa in azienda	n. eventi di diffusione del nuovo sistema di certificazione ICC e sensibilizzazione e accompagnamento delle imprese verso l'adozione del sistema di stampa in azienda organizzati nell'anno	≥ 4
		PID – marchi e brevetti	Analisi dell'impatto delle azioni dell'ente camerale e delle ricadute sul territorio, sugli stakeholder e sulle imprese delle iniziative e dei progetti realizzati dall'ente camerale in collaborazione con l'ufficio ragioneria e le PO	Redazione del bilancio sociale dell'Ente camerale	Presentazione pubblica Bilancio sociale
			Supporto alla competitività delle imprese attraverso azioni di stimolo e di accompagnamento all'introduzione di servizi ad alto contenuto di digitalizzazione Iniziative avviate a supporto della sostenibilità e dell'adozione dei criteri ESG	Iniziativa avviate a supporto della sostenibilità e dell'adozione dei criteri ESG da parte delle imprese e soggetti coinvolti	≥ 10 iniziative ≥ 500 partecipanti in totale
Analisi e messa a punto di una metodologia di valutazione e misurazione dell'impatto derivante da bandi e iniziative di supporto economico erogate dall'Ente camerale in favore delle imprese in collaborazione con l'ufficio Promozione	Sperimentazione della valutazione d'impatto dei bandi camerali a supporto dell'innovazione e della transizione ESG cui la Camera di commercio assicura il proprio sostegno	Definizione e sperimentazione di una metodologia di valutazione d'impatto			
2	Promuovere azioni di valorizzazione del territorio e di qualificazione delle strutture turistiche	PO settore promozione studi e comunicazione	Analisi dell'impatto delle azioni dell'ente camerale e delle ricadute sul territorio, sugli stakeholder e sulle imprese delle iniziative e dei progetti realizzati dall'ente camerale in collaborazione con l'ufficio ragioneria, l'ufficio PID e le altre PO	Redazione del bilancio sociale dell'Ente camerale	Presentazione pubblica Bilancio sociale
			Analisi e la messa a punto di una metodologia di valutazione e misurazione dell'impatto derivante dalle iniziative di supporto economico erogate dall'Ente camerale in favore delle imprese in collaborazione con la PO innovazione e front office	Sperimentazione della valutazione d'impatto delle iniziative promozionali cui la Camera di commercio assicura il proprio sostegno	Definizione e sperimentazione di una metodologia di valutazione d'impatto
		Promozione e internazionalizzazione	Promuovere azioni di valorizzazione del territorio e di qualificazione delle strutture turistiche potenziando le reti sul territorio	Enti, organismi e altri soggetti coinvolti per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo del settore turistico e culturale	≥ 10
			Analisi e messa a punto di una metodologia di valutazione e misurazione dell'impatto derivante dalle iniziative di supporto economico erogate dall'Ente camerale in favore delle imprese., in collaborazione con l'ufficio PID – marchi e brevetti	Sperimentazione della valutazione d'impatto delle iniziative promozionali cui la Camera di commercio assicura il proprio sostegno	Definizione e sperimentazione di una metodologia di valutazione d'impatto

N.	Obiettivo dirigenziale	ufficio	Obiettivo operativo	Indicatore	target
3	Mantenere elevati livelli di aggiornamento e controllo dei dati del registro imprese per perseguire una sempre maggiore qualità degli stessi a servizio dell'economia locale	PO settore regolazione del mercato	Sviluppo rapporti con professionisti e stakeholder del Registro Imprese	Attivazione tavoli di lavoro periodici di confronto e informazione con gli Ordini professionali e Associazioni imprenditoriali del territorio	Costituzione e avvio tavoli di lavoro su tematiche condivise
		Registro imprese e attività verificate	Qualificazione dei dati del registro delle imprese, garantendo elevati standard di servizio e di attenzione alle istanze dell'utenza.	Attivazione procedure di verifica incongruenze e cancellazioni d'ufficio riferite a posizioni inesistenti.	≥ 300
				Mantenimento procedure di revisione PEC non valide e gestione cancellazione massiva	≥ 600
4	Fornire assistenza al sistema produttivo attraverso la realizzazione di interventi mirati a favorire l'occupabilità, anche attraverso la certificazione delle competenze	PO settore regolazione del mercato	Analisi dell'impatto delle azioni dell'ente camerale e delle ricadute sul territorio, sugli stakeholder e sulle imprese delle iniziative e dei progetti realizzati dall'ente camerale in collaborazione con l'ufficio ragioneria, l'ufficio PID e le altre PO	Redazione del bilancio sociale dell'Ente camerale	Presentazione pubblica Bilancio sociale
		Tutela del mercato	Miglioramento del Servizio di orientamento al lavoro e alle professioni anche attraverso l'organizzazione e l'avvio delle attività finalizzate alla certificazione delle competenze. Miglioramento del servizio di Conciliazione e di Arbitrato con l'adeguamento al D.Lgs. 149/2022 (Riforma Cartabia)	Formazione personale e sperimentazione modelli organizzativi per certificare le competenze	Avvio servizio di certificazione competenze
				Adeguamento procedure mediazione alle nuove disposizioni (d. lgs. 149/2022)	Adozione delle procedure adeguate entro il 30/06/2023
				Realizzazione azioni divulgative in tema di mediazione, arbitrato e contratti tipo [n. eventi organizzati nell'anno]	≥ 2 eventi
5	Favorire la collaborazione del mondo imprenditoriale con le istituzioni competenti in materia di infrastrutture digitali e fisiche	PO settore economico finanziario e del personale	Favorire la collaborazione del mondo imprenditoriale con le istituzioni competenti in materia di infrastrutture digitali e fisiche	Istituzioni e altri soggetti coinvolti per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture	≥ 6
6	Organizzazione servizi di accompagnamento all'internazionalizzazione	PO settore promozione studi e comunicazione	Assicurare attuazione alla Convenzione siglata tra Camera di commercio e Ceipiemonte per garantire l'erogazione di servizi performanti a supporto dell'internazionalizzazione delle PMI.	Numero di filiere rappresentative della provincia coinvolte	≥ 5
		Promozione e internazionalizzazione	Supportare le PMI per avviare o consolidare la loro presenza all'estero attraverso attività di info-formazione, orientamento ai mercati, assistenza specialistica e servizi di accompagnamento all'internazionalizzazione.	Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi di accompagnamento all'internazionalizzazione	≥ 70%
				Capacità di risposta Sportello internazionalizzazione [numero quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione]	≥ 90%

N.	Obiettivo dirigenziale	ufficio	Obiettivo operativo	Indicatore	target
7	OBIETTIVO DI STRUTTURA Garantire l'interoperabilità interna e la gestione collaborativa dei processi dell'Ente	PO settore economico finanziario e del personale	Avvio procedure volte a realizzare il restyling dell'edificio storico dell'Ente, in vista del centenario (2026) sia dal punto di vista architettonico sia dal punto di vista energetico e della messa in sicurezza dell'edificio	Individuazione e affidamento incarico progettazione restyling edificio storico	Consegna progetto definitivo
			Analisi dell'impatto delle azioni dell'ente camerale e delle ricadute sul territorio, sugli stakeholder e sulle imprese delle iniziative e dei progetti realizzati dall'ente camerale in collaborazione con le altre PO	Redazione del bilancio sociale dell'Ente camerale	Presentazione pubblica Bilancio sociale
		Ragioneria	Analisi dell'impatto delle azioni dell'ente camerale e delle ricadute sul territorio, sugli stakeholder e sulle imprese delle iniziative e dei progetti realizzati dall'ente camerale in collaborazione con l'ufficio PID e le PO	Redazione del bilancio sociale dell'Ente camerale	Presentazione pubblica Bilancio sociale
			Monitoraggio flussi dei pagamenti per garantire il rispetto dei tempi imposti dalla normativa	Tempestività dei Pagamenti	< 20 giorni
		Provveditorato	Adeguamento sale riunioni dell'Ente sia dal punto di vista tecnologico che di arredamenti, nel rispetto dei vincoli architettonici e delle normative sulla sicurezza	Rifacimento delle sale dell'Ente camerale	Completamento di 4 cantieri
			Analisi della situazione attuale per comprendere i margini di miglioramento dal punto di vista energetico.	Avvio di un processo di efficientamento energetico dell'Ente	Nomina energy manager e analisi attuali consumi energetici, con misurazione miglioramenti raggiunti nell'anno
		Personale	Mappatura delle competenze, sviluppo professionale e valorizzazione del merito del personale.	Analisi dei curricula e del background dei dipendenti al fine di individuare i casi meritevoli di ulteriore sviluppo professionale. Individuazione dei criteri per le progressioni e aggiornamento della relativa parte del disciplinare del personale	Applicazione nuove disposizioni contrattuali (CCNL 2019 2021) sulle modalità di sviluppo professionale e sulle nuove modalità di crescita professionale
				Realizzazione incontri informativi al personale sulle nuove disposizioni contrattuali	> 2 incontri
			Garantire l'interoperabilità interna e la gestione collaborativa dei processi dell'Ente	Organizzazione corsi di formazione per il personale in collaborazione con l'ufficio gestione informatica	2 corsi di formazione
		PO settore regolazione del mercato	Collaborazione con il responsabile dell'ufficio Diritto Annuale e Sanzioni alla predisposizione di un cruscotto dati per monitoraggio andamento e analisi dati dei procedimenti.	Predisposizione di un cruscotto informativo periodico degli incassi da Diritto Annuale	4 report/anno
		Diritto annuale, protesti e sanzioni	Strategie di recupero delle somme dovute a titolo di diritto annuale	Percentuale di incasso del Diritto annuale [totale diritto annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e sanzioni/ Diritto annuale al netto di interessi e sanzioni]	> media triennio precedente Media triennio: 2019/2021 84,09% (incasso diritto annuale)
			Predisposizione di un cruscotto dati per monitoraggio andamento e analisi dati dei procedimenti	Cruscotto informativo periodico	4 report/anno

N.	Obiettivo dirigenziale	ufficio	Obiettivo operativo	Indicatore	target
7	OBIETTIVO DI STRUTTURA Garantire l'interoperabilità interna e la gestione collaborativa dei processi dell'Ente	Metrico e ispettivo	Proseguire l'attività di controllo e vigilanza in ambito sicurezza prodotti, attraverso la sottoscrizione di convenzioni con Unioncamere	Adesione alle iniziative di vigilanza del mercato proposte da Unioncamere	Realizzazione attività previste dalle convenzioni
			Definire e attuare un programma di vigilanza e controllo del mercato su specifiche tipologie di strumenti metrici	Controllo delle posizioni di una specifica tipologia di strumenti metrici, della regolarità delle stesse e aggiornamento della banca dati. Realizzazione delle attività esterne di vigilanza	≥ 400 strumenti verificati (circa il 40% del totale)
		Tutte le PO e tutti gli uffici	Migliorare la gestione delle procedure interne e l'accesso ai servizi camerale attraverso la semplificazione e la digitalizzazione dei processi.	Adozione di modalità di gestione collaborativa delle attività tramite Google Suite	Gestione ≥ 70% dei nuovi documenti tramite Google Suite
		Gestione informatica	Garantire l'interoperabilità interna e la gestione collaborativa dei processi dell'Ente	Attivazione di modalità di gestione collaborativa dei processi camerale	Attivazione e diffusione dell'utilizzo di Google Suite
				Organizzazione corsi di formazione per il personale, in collaborazione con l'ufficio Personale	2 corsi di formazione
			Supporto agli uffici	Almeno 1 incontro con ciascun ufficio	
Garantire l'avvio e la messa a regime delle nuove sale attrezzate per assicurare la gestione diretta di eventi, incontri e riunioni da parte del personale degli uffici coinvolti, in accordo con la dirigenza, riducendo al minimo il supporto tecnico	Formazione del personale individuato, assistenza iniziale e supporto laddove necessario	Avvio operatività nelle 4 nuove sale attrezzate			
8	Sviluppare e migliorare la capacità di dialogo con le imprese e con gli stakeholder del territorio per ampliare la conoscenza dei servizi offerti dall'Ente e per agevolare l'adesione alle opportunità offerte dalle istituzioni europee e nazionali	PO settore regolazione del mercato	Coordinamento progetti finanziati con il Fondo perequativo	Numero progetti realizzati con finanziamento a valere sul fondo perequativo	≥ 4
			Coordinamento tavolo dei GAL per favorire sinergie e complementarietà nelle progettualità a favore delle Terre Alte su tematiche di interesse strategico	n. incontri /anno	≥ 3 incontri/anno
		Progetti e PNRR	Attivazione punto informativo sulle opportunità progettuali offerte da istituzioni europee e nazionali	Formazione personale e inserimento nel network territoriale e di sistema camerale sul PNRR	Attivazione n.1 newsletter dedicata
				Organizzazione punto informativo sulle opportunità progettuali offerte da istituzioni europee e nazionali	realizzazione di almeno 2 incontri per pubblicizzare le opportunità di finanziamento
				Partecipazione a progetti europei	≥ 2
		PO settore promozione studi e comunicazione	Coordinare la comunicazione dell'ente, gestendo i contatti con i media locali per rafforzare l'immagine della Camera di commercio, migliorare la conoscenza dei servizi erogati, la visibilità delle iniziative realizzate e la diffusione delle informazioni in ambito economico in accordo con il Presidente e il Segretario Generale e in collaborazione con la Segreteria	Coordinamento uffici, organizzazione procedure interne ed esterne verso i media e redazione di un piano di comunicazione	Piano di comunicazione
				Realizzazione di campagne di comunicazione mirate	campagne di comunicazione ≥ 10
		Studi e statistica	Incremento analisi di fenomeni economico-statistici su tematiche di particolare interesse per l'economia del territorio	Realizzazione di focus tematici	≥ 4
			Revisione e digitalizzazione del processo di rilevazione dei prezzi	Analisi delle procedure di rilevazione dei prezzi, confronto con le più performanti realtà camerale, individuazione nuova metodologia, sensibilizzazione e formazione operatori economici coinvolti nelle rilevazioni dei prezzi	Attivazione nuova piattaforma per almeno 2 Commissioni e completamento della migrazione nel biennio 2023/2024

N.	Obiettivo dirigenziale	ufficio	Obiettivo operativo	Indicatore	target
8	Sviluppare e migliorare la capacità di dialogo con le imprese e con gli stakeholder del territorio per ampliare la conoscenza dei servizi offerti dall'Ente e per agevolare l'adesione alle opportunità offerte dalle istituzioni europee e nazionali	URP, comunicazione e biblioteca	Comunicare la Camera di commercio: diffondere la conoscenza di servizi e attività dell'ente camerale tramite campagne social mirate	Visualizzazioni post organici (non sponsorizzati)	≥ 200 (Facebook) ≥ 150 (Linkedin) <i>Media ultimo triennio:</i> 171 Facebook 131 Linkedin
				Nuovi follower pagine social	≥ 250 (Facebook) ≥ 250 (Linkedin) <i>Media ultimo biennio:</i> 183 Facebook 205 Linkedin
				Grado di soddisfazione degli utenti del sito (dati della rilevazione customer 2023)	$\geq 70\%$ giudizi positivi
		Definizione di format e standard di comunicazione per la diffusione delle informazioni e dei documenti istituzionali	Revisione stile di comunicazione e riproduzione grafica di slide e presentazioni	Completamento revisione	
		Collaborare con la PO settore studi e comunicazione alla comunicazione dell'ente attraverso la gestione amministrativa del budget pubblicitario e la tempestiva impostazione grafica e diffusione dei comunicati stampa	Analisi delle rassegne stampa su comunicazioni inviate	Report risultati di visibilità conseguiti	
		Gestione degli eventi istituzionali in collaborazione con la PO settore studi e comunicazione e la PO settore economico finanziario e personale	Organizzazione 70 ^a edizione Premiazione Fedeltà al Lavoro	Realizzazione evento	
		Garantire l'interoperabilità interna e la gestione collaborativa dei processi dell'Ente	Collaborare con l'ufficio Gestione Informatica e con gli uffici alla transizione dei sistemi documentali, dal punto di vista metodologico, nella Google Suite	Almeno 1 incontro con ciascun ufficio	

PIANO AZIONI POSITIVE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Il Piano delle azioni positive è il documento programmatico che individua le azioni finalizzate all'attuazione dei principi di parità e pari opportunità, benessere lavorativo, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e contrasto alle discriminazioni.

È adottato ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006 ed è disciplinato dalla direttiva n. 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche" emanata nel 2019 dal Ministero della funzione pubblica. L'introduzione del PIAO ne ha determinato l'assorbimento al suo interno a testimonianza di quanto la promozione della parità e delle pari opportunità necessiti di una ponderata attività di programmazione che deve essere integrata e coordinata con gli altri strumenti di pianificazione. Le azioni positive rientrano a pieno titolo tra le azioni strategiche in quanto inserite in una visione complessiva dello sviluppo dell'Ente. Nel concreto, le azioni positive danno impulso a interventi sui temi del benessere organizzativo, della salute e della sicurezza, delle pari opportunità, della parità di genere, della conciliazione vita lavoro e del contrasto alle discriminazioni.

Principali indicatori dell'analisi di genere (anni 2018-2022): dati al 31.12

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
% di Dirigenti donne	50%	100%	100%	100%	100%
% responsabili donne	72%	72%	72%	69%	67%
% di Donne rispetto al totale del personale	77,01%	77,78%	78,05%	78,21%	76%
% di personale femminile assunto a tempo indeterminato	//	//	100%	100%	100%
Età media del personale femminile	50	50	48,80	48,11	47,95
Età media del personale maschile	52	51	52,80	53,53	53,22
% di personale femminile laureato rispetto al totale del personale femminile	32,84%	34,92%	43,75%	45,90%	47,37%
% di personale maschile laureato rispetto al totale del personale maschile	40,00%	38,89%	38,89%	41,18%	50%

Il piano ha durata triennale a scorrimento e si pone quale aggiornamento del precedente documento inserito per la prima volta nel PIAO 2022 - 2024, approvato con la deliberazione di Giunta n. 43/2022 al fine di svolgere un ruolo propositivo e propulsivo finalizzato alla promozione e all'attuazione dei principi delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche di gestione del personale per il triennio 2023/25.

Quale punto di partenza per la pianificazione delle azioni in tema di pari opportunità si rappresenta la situazione di fatto del personale, distinta per categoria e genere, nonché le diverse ubicazioni territoriali in cui lo stesso opera.

Tabella n. 1

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2022	M	F	TOTALE	M%	F%	TOTALE
Dirigenti	0	2	2	0	3%	3%
Dipendenti categoria D	6	12	18	8%	16%	24%
Dipendenti categoria C	5	35	40	7%	47%	54%
Dipendenti categoria B3	4	6	10	5%	8%	13%
Dipendenti categoria B1	1	2	3	1%	2%	3%
Dipendenti categoria A	2	0	2	3%	0	3%
TOTALE COMPLESSIVO DEL PERSONALE	18	57	75	24%	76%	100%

Tabella n. 2

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2022	M	F	TOTALE	M%	F%	TOTALE
Sede di Cuneo	16	47	63	22%	62%	84%
Uffici di Alba	1	6	7	1%	8%	9%
Uffici di Mondovì	0	2	2	0	3%	3%
Uffici di Saluzzo	1	2	3	1%	3%	4%
TOTALE COMPLESSIVO DEL PERSONALE	18	57	75	24%	76%	100%

Come si vede dalla tabella n. 1, le donne, su cui gravano in misura prevalente gli impegni di cura familiare, rappresentano il 76% del personale della Camera di commercio di Cuneo.

Tale percentuale ha stimolato l'amministrazione ad attuare politiche in favore della conciliazione vita lavoro. Nel 2022 è stato avviato un percorso di confronto con il personale e le parti sindacali che ha portato all'introduzione dal 1 gennaio 2023 di due nuove tipologie di orario settimanale che consentono maggiore flessibilità. Le nuove articolazioni orarie si coordinano con l'ampliamento dell'apertura al pubblico di tutti gli uffici per 30 ore settimanali in sintonia con quanto richiesto dall'Organo di indirizzo politico al fine di garantire da un lato la fruibilità dei servizi da parte dell'utenza e dall'altro una maggiore digitalizzazione dei servizi.

Sempre nell'ottica di migliorare il benessere del personale è stato introdotto a partire da ottobre 2022 un servizio di welfare a disposizione di tutti i dipendenti in servizio i quali, attraverso una piattaforma dedicata, possono utilizzare il proprio budget annuale, messo a disposizione dall'Ente, per l'acquisto di servizi o il rimborso di prestazioni relative alla salute, allo svago, ai servizi per la persona, alla previdenza di secondo livello etc. Il servizio di welfare rappresenta un importante servizio che si inserisce a pieno titolo tra le azioni positive e rappresenta una scelta profondamente innovativa, che guarda al futuro e la cui diffusione nel settore pubblico è ancora sensibilmente minore rispetto al settore privato.

Nel 2022 il confronto con le OOSS e il personale ha inoltre consentito di rivedere le articolazioni dei rapporti dei lavori a part time, giungendo alla relativa contrattualizzazione e alla revisione delle priorità, al fine di favorire le situazioni di maggiori necessità per la gestione dei carichi famigliari (figli minori).

Un altro elemento che viene confermato dall'analisi dei citati indicatori numerici è l'assenza, per la Camera di commercio di Cuneo, delle principali criticità tipiche della contrapposizione di genere e l'emergere, per converso, della necessità di intraprendere iniziative finalizzate a migliorare il benessere organizzativo a beneficio della generalità dei dipendenti.

Con riferimento alla tabella n.2 si evidenzia come la pianificazione delle azioni positive non possa prescindere dalla valutazione della scelta sinora perseguita dall'Ente, di operare sul territorio provinciale e assicurare i propri servizi avvalendosi di sedi decentrate, ubicate in altrettanti centri nevralgici di quella che, a ragione, è conosciuta come "la Provincia Granda". Tutto questo rappresenta anche una indubbia azione positiva, volta ad assicurare il benessere lavorativo dei dipendenti assegnati agli uffici decentrati, cui è in tal modo riconosciuta la possibilità di svolgere la propria prestazione lavorativa in prossimità dei Comuni di residenza.

Con riferimento alla sede cuneese, si evidenzia infine la scelta infrastrutturale riportata anche nella sezione "Valore pubblico" relativa agli interventi di mantenimento e di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare di cui l'Ente dispone. In particolare la coibentazione, il cap-potto e gli infissi con l'utilizzo di materiali eco sostenibili nel palazzo denominato "Tetto Sottile", resi anche possibili grazie a finanziamenti comunitari (progetto Eco-Bati, finanziato dal programma Alcotra 2014/2020) e nel 2021 l'avvio delle opere di ristrutturazione e riqualificazione

interna, i cui oneri sono interamente sostenuti da risorse proprie dell'Ente, con l'adeguamento dell'edificio alle nuove normative in tema di sicurezza, accessibilità ai diversamente abili e benessere dei dipendenti.

Nel corso del 2022 è stato avviato un altro importante progetto di riqualificazione, riferito al salone di sportello della sede cuneese, per realizzare quello che il Consiglio camerale ha definito "il salone del futuro", adeguando sia i locali sia la suddivisione degli spazi, con indubbi riflessi positivi sul personale dedicato.

Tale progetto di riqualificazione dovrà rispettare le indicazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, essendo il palazzo camerale di proprietà di un ente pubblico da più di 70 anni, è stato validato e i lavori si concluderanno verosimilmente entro il primo semestre dell'anno.

Sempre nel 2023 saranno inoltre completate le riqualificazioni di tre sale destinati a incontri pubblici, riunioni e alla formazione (salone d'onore, sala Consiglio e sala Polivalente), con indubbe ricadute positive sulla fruizione delle stesse anche da parte del personale.

LINEE GENERALI D'INTERVENTO DEL PIANO

Sulla base di tali premesse, pertanto sono confermate le seguenti linee generali d'intervento:

- garanzia di pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, nella formazione professionale e in occasione di mobilità;
- promozione di una migliore organizzazione del lavoro e del benessere organizzativo che, ferma restando la necessità di garantire la funzionalità degli uffici, consenta di far emergere situazioni di stress lavorativo e favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro ed esigenze di vita privata;
- promozione, in tutte le articolazioni dell'Amministrazione e nel personale, di una cultura di genere e rispetto del principio di non discriminazione, diretta e indiretta.

Il presente Piano è articolato in due parti:

- una prima, costituita da attività di natura conoscitiva, di monitoraggio e di analisi, le quali, connotando stabilmente l'azione dell'Amministrazione, debbono ritenersi svincolate dalla scansione temporale triennale, propria del presente Piano;
- una seconda, più tipicamente operativa, nella quale sono contenuti obiettivi specifici, indicati nella scheda acclusa al presente documento, finalizzati a determinare benefici per talune categorie di dipendenti – o per la generalità di essi – con una complessiva, generale positiva ricaduta sul benessere organizzativo degli ambienti di lavoro dell'amministrazione.

PARTE PRIMA

Attività di studio, monitoraggio e analisi connesse alla promozione delle Pari Opportunità.

A prescindere dalla scansione temporale, cadenzata dal presente Piano, ed al fine di migliorare il benessere organizzativo coerentemente con le finalità del Piano, la Camera di commercio provvede costantemente a:

- monitorare la situazione del personale al fine di verificare la sussistenza di eventuali discriminazioni: viene infatti svolta annualmente un'analisi dei dati di genere nell'ambito della specifica scheda della relazione sulla performance, oltre al monitoraggio semestrale
- favorire l'informativa sui dati di genere: ogni piano della performance viene infatti pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente"
- verificare l'equilibrata costituzione delle commissioni per le procedure di concorso, e di ogni altra procedura selettiva, secondo quanto stabilito dall'art. 51 e 57, comma 1, del Decreto Legislativo n. 165/2001, nonché verificare l'assenza di discriminazioni di genere nei bandi di concorso e nelle prove concorsuali: viene infatti assicurato che la composizione delle commissioni sia costituita per almeno un terzo da donne e, inoltre, ogni bando di concorso è rivolto senza limitazioni nell'accesso e nelle prove a candidati di entrambi i generi
- garantire l'assenza di discriminazioni di genere nelle procedure di mobilità interna: ogni provvedimento di mobilità interna è ispirato esclusivamente a criteri relativi alle competenze professionali e agli elementi organizzativi.

PARTE SECONDA

Ambiti di intervento di durata triennale e analisi stato di attuazione

OBIETTIVI TRIENNALI	SOGGETTI COINVOLTI	REFERENTE RESPONSABILE	STATO DI AVANZAMENTO
<p>N. 1 - Individuare iniziative di natura assistenziale e sociale a favore dei dipendenti in linea con le disposizioni contrattuali sul welfare integrativo</p> <p>(art. 72 CCNL 21.5.2018)</p>	<p>SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E DEL PERSONALE DELEGAZIONE TRATTANTE</p>	<p>SEGRETARIO GENERALE</p> <p>DIRIGENTE</p>	<p>Nel mese di ottobre 2022 è stato introdotto un piano di welfare che consente a tutti i dipendenti in servizio di disporre di un budget personale assegnato annualmente da utilizzare per l'acquisto o il rimborso di spese mediche, assistenziali, scolastiche, ricreative, ludiche, culturali. Il piano copre il triennio 2022/2024 e costituisce una misura che si intende rendere strutturale anche alla luce di quanto introdotto in materia dal CCNL 2019/2022.</p>
<p>N. 2 - Individuare, compatibilmente con le disponibilità economiche e le esigenze organizzative, progetti di telelavoro per favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e di vita.</p>	<p>SERVIZIO DI GESTIONE DEL PERSONALE</p> <p>URP E GESTIONE INFORMATICA, SERVIZIO RETE IMPRESE E SPORTELLI</p>	<p>SEGRETARIO GENERALE</p> <p>DIRIGENTE</p>	<p>Realizzato relativamente all'abilitazione al lavoro a distanza della generalità dei dipendenti ai quali è stato fornito in dotazione (comodato) un pc portatile da utilizzare sia da remoto sia in presenza.</p> <p>Nei primi mesi del 2023 verrà disciplinato il lavoro da remoto e il lavoro agile sulla base di quanto previsto in materia dal CCNL 2019 2021 tenendo conto delle linee impartite dall'Organo di indirizzo politico e dalle esigenze dell'utenza e dell'organizzazione degli uffici.</p>
<p>N. 3 - Rafforzare le iniziative finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche, la sicurezza all'interno dell'Ente con particolare riferimento alla emergenza sanitaria da Covid 19</p>	<p>SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO</p>	<p>SEGRETARIO GENERALE</p> <p>DIRIGENTE</p>	<p>È in corso di realizzazione la predisposizione di soluzioni architettoniche idonee a garantire l'accesso anche a soggetti disabili per dipendenza "tetto sottile", attualmente in fase di restauro.</p> <p>È stato avviato l'importante progetto di riqualificazione, riferito al salone di sportello della sede cu-neese, per realizzare quello che il Consiglio camerale ha definito "il salone del futuro", adeguando sia i locali sia la suddivisione degli spazi, con indubbi riflessi positivi sul personale dedicato. Il salone del futuro dovrebbe migliorare l'efficiamento energetico, aumentare la luminosità del locale con l'apertura di quattro nuove finestre (a tutto vantaggio dei dipendenti) e migliorare l'accoglienza degli utenti tramite spazi di concezione moderna.</p>
<p>N. 4 – Potenziare le modalità innovative alternative alla frequenza "frontale" dei corsi di formazione e aggiornamento quali piattaforme di e-learning (webinar, focus formativi, aggiornamenti on line) al fine di consentire la partecipazione diffusa anche per soggetti in situazione di fragilità o maggiormente vincolati all'organizzazione familiare.</p>	<p>SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E DEL PERSONALE</p>	<p>SEGRETARIO GENERALE</p> <p>DIRIGENTE</p>	<p>Per il 2023 si proseguirà a incentivare la formazione dei dipendenti anche grazie disponibilità di ciascuno di poter utilizzare, ai soli fini lavorativi, del pc fornito in dotazione da parte dell'Ente. La formazione riguarderà, tra l'altro, gli aspetti legati alla digitalizzazione dei servizi e alla sicurezza informatica al fine di garantire a tutti una educazione adeguata ai rischi a cui sono esposte le diverse attività da loro svolte singolarmente e a livello di ufficio.</p>

SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

La presente sezione ha l'obiettivo di fornire un aggiornamento sulle numerose linee progettuali che compongono l'azione complessiva di reingegnerizzazione, semplificazione e trasformazione digitale nella Camera di commercio di Cuneo e nelle relazioni con le imprese; in particolare il documento descrive le attività in corso, previste o in fase di valutazione dei processi di erogazione dei servizi istituzionali, per il supporto alle imprese, nell'ottica della semplificazione e della digitalizzazione, nonché per l'efficientamento dell'azione amministrativa interna.

Le attività di reingegnerizzazione e semplificazione dei processi della Camera di commercio di Cuneo trovano ispirazione nei principi enunciati dall'Agenda per la semplificazione varata nel 2020 dalla Conferenza Stato - Regioni e dal Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020, con particolare riferimento allo stretto legame tra semplificazione e digitalizzazione della PA, per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- eliminazione sistematica dei vincoli burocratici;
- riduzione dei tempi e dei costi delle procedure per le attività di impresa e per i cittadini.

Nell'ambito delle attività dell'Ente si assiste alla costante e progressiva reingegnerizzazione e semplificazione dei processi con particolare riferimento a quelli rivolti alle imprese, nonché a quelli finalizzati alla semplificazione dell'attività amministrativa interna. Volano delle attività di reingegnerizzazione e semplificazione è rappresentato dalla spinta alla digitalizzazione, sia a livello di processi interni alla PA che in riferimento ai servizi erogati ai cittadini.

Gli obiettivi generali in tema di digitalizzazione sono declinabili sulla base dei principi strategici affermati dal CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dall'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale):

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese,
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale,
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Tali obiettivi trovano, altresì, contestualizzazione, nella mission propria del sistema camerale italiano. Le Camere di commercio, infatti, hanno posto la digitalizzazione delle imprese, come quella della propria organizzazione, quale priorità della loro attività; presso ogni ente camerale sono istituiti i PID (Punto Impresa Digitale) attraverso i quali vengono attuate linee d'azione destinate a proporre strumenti e cultura digitale alle imprese e a diffondere a livello locale la conoscenza di base sulle tecnologie 4.0.

In particolare il PID offre alle imprese:

- formazione e informazione sui servizi digitali e sulle tecnologie “Industria 4.0”, anche attraverso l'organizzazione di seminari, corsi di formazione ed eventi
- percorsi impresa 4.0 per affiancare le aziende nella comprensione della propria maturità digitale
- servizi di mentoring finalizzati a diffondere le conoscenze di base riguardanti il Piano nazionale industria/ impresa 4.0 e le relative tecnologie
- servizi di orientamento indirizzando verso soggetti innovativi operanti sul territorio (es. Competence Center e i Digital Innovation Hub)
- agevolazioni per l'innovazione attraverso specifici contributi (Voucher I4.0).

Per ottimizzare il processo di trasformazione digitale è stata individuata una nuova figura all'interno degli organi dirigenziali delle PA, il Referente della Trasformazione Digitale (RTD) con il compito di trainare i processi organizzativi e funzionali della PA verso l'innovazione digitale. Il RTD è responsabile del ciclo di programmazione, monitoraggio e attuazione delle azioni di transizione, oltre che della programmazione del fabbisogno IT, nel rispetto della sostenibilità ambientale e nel mantenimento di standard tecnologici adeguati.

A far data dal 01.03.2022 è stata nominata RTD per la Camera di commercio Maria Paola Manconi, dirigente camerale.

L'attività inerente la transizione digitale è oggi diffusa alla totalità dei processi degli Uffici dell'Ente. La continua evoluzione del contesto nel quale operano le Camere di Commercio ha di fatto portato ad un aumento della complessità gestionale, implicando la necessità di dover gestire quantità sempre maggiori di informazioni in modo efficace, efficiente e tempestivo. Si è pertanto ricercata una maggiore efficienza dei processi interni dell'Ente, promuovendo soluzioni innovative; tra le attività concluse si citano:

- la digitalizzazione della protocollazione e della gestione documentale (GeDoc);
- l'adozione di una piattaforma di contabilità e di pagamenti digitali (Con2);

- la riduzione dell'utilizzo del contante attraverso l'adozione di pagamenti elettronici tramite il servizio PagoPA/carta di credito/bancomat (nel 2019 il contante ammontava al 13% del totale degli incassi, per scendere al 5% nel 2020, e raggiungere il valore dello 0,5% nel 2021).
- la procedura Agef per la gestione informatizzata delle domande di contributo, inviate dalle imprese con il sistema Telemaco, integrata con GeDoc, Con2 e con il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per la registrazione automatica dei contributi erogati;
- il servizio di Customer Relationship Management per i contatti e la gestione dei rapporti con l'utenza camerale;
- la possibilità, alternativa alle riunioni in presenza, di modalità di incontro a distanza sia per attività routinaria che per riunioni della Giunta e del Consiglio camerale.

Tra le attività di particolare rilievo e già inserite nel Piano della Performance 2023, si evidenziano le seguenti linee di azione:

- progetto di revisione e digitalizzazione del processo di rilevazione prezzi connesso alle funzioni statistiche proprie dell'Ente, attraverso l'adozione di una piattaforma che consentirà la digitalizzazione del processo, rendendo maggiormente affidabile l'attività, unitamente alla riduzione dell'impegno manuale richiesto al personale camerale;
- adozione di modalità di gestione collaborativa dei processi camerali attraverso l'attivazione e la diffusione della suite di Google: il personale verrà formato all'utilizzo della piattaforma attraverso incontri formativi dedicati e attraverso il supporto diretto da parte dell'Ufficio Gestione Informatica e dell'Ufficio Segreteria;
- il 2023 vedrà concludersi i lavori di adeguamento tecnologico delle sale riunioni dell'Ente (Sala polifunzionale Tetto Sottile, Salone d'Onore e Sala Consiliare), che garantiranno una fruizione adeguata delle stesse in riferimento alle moderne modalità di erogazione dei servizi da parte della Camera di commercio di Cuneo; l'installazione dei nuovi sistemi audio-video consentiranno la gestione di incontri ed eventi in maniera pressoché autonoma da parte degli organizzatori, riducendo al minimo l'intervento di tecnici specializzati. Nei locali di Palazzo Tetto Sottile verranno, inoltre, restituiti alla consultazione pubblica numerosi documenti dell'archivio storico camerale che sono stati oggetto di un ampio lavoro, tutt'ora in corso, di valorizzazione del patrimonio documentale attraverso la digitalizzazione delle parti maggiormente significative. La documentazione via via digitalizzata verrà, inoltre, messa a disposizione anche sul sito istituzionale dell'Ente;

- sono avviati e si concluderanno nella prima metà del corrente anno anche i lavori di ristrutturazione del salone di Front Office della sede di Cuneo nella quale viene accolta l'utenza per la fruizione dei servizi di sportello. Accanto alla riqualificazione degli ambienti, si provvederà all'attivazione di un nuovo e moderno sistema di prenotazione da sito e di gestione degli accessi.

Nel corso del 2023 proseguiranno, inoltre, le attività di sensibilizzazione del mondo imprenditoriale all'utilizzo di strumenti digitali a alla fruizione di servizi per via telematica, oltre che all'adozione di strategie innovative per lo sviluppo del proprio business, come descritto in Tabella 1:

CONTESTO	OBIETTIVI	AZIONI	UFFICI COINVOLTI
<p>STRUMENTI E SERVIZI DIGITALI</p> <p>Le Camere di Commercio hanno intrapreso numerose iniziative finalizzate alla trasformazione digitale dei servizi rivolti alle imprese, con particolare riferimento ai seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Registro Imprese, anagrafe ufficiale delle imprese italiane e sportello virtuale - Registroimprese.it - per compilare ed inviare telematicamente online le pratiche che riguardano la nascita e la vita delle imprese. 2. Fascicolo informatico d'impresa, interamente telematico, accessibile alle Pubbliche Amministrazioni tramite web e consultabile online da ciascuna impresa titolare dei dati tramite il cassetto digitale dell'imprenditore; 3. Rilascio di strumenti digitali quali carte CNS, Token, carte tachigrafiche digitali, certificati di origine, digitalizzazione libri sociali, ecc. 4. Calcolo e pagamento del diritto annuale, attraverso un portale che consente i pagamenti elettronici, tramite il sistema PagoPA. 	<p>Favorire la transizione burocratica e la semplificazione attraverso l'utilizzo di strumenti legati al mondo digitale e l'erogazione dei servizi in forma telematica sia tramite attività promozionali dirette alle imprese che tramite convenzioni con associazioni di categoria e professionisti</p>	<p>Erogazione in forma digitale dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilascio/rinnovo firme digitali anche attraverso l'utilizzo del servizio offerto da Infocamere per il riconoscimento da remoto e rilascio con postalizzazione di strumenti di firma; • vidimazioni formulario rifiuti attraverso la piattaforma Vi.Vi.Fir.; • digitalizzazione libri sociali; • rilascio di carte tachigrafiche attraverso la piattaforma TACI 	<p>Front Office</p>

CONTESTO	OBIETTIVI	AZIONI	UFFICI COINVOLTI
<p>SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE NEL CONTESTO DI IMPRESA 4.0</p> <p>Con la riforma del Sistema Camerale alle CCIAA è stato assegnato un ruolo fondamentale nel diffondere la cultura e nel favorire la transizione digitale delle imprese, in particolare delle MPMI di tutti i settori economici. A tal fine, su istanza del MISE, è stato realizzato un network di punti informativi e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione, denominati Punto Impresa Digitale e finanziati con le risorse di cui al D.M. 22 maggio 2017 (incremento del 20% del diritto camerale).</p> <p>Nell'ambito di tale contesto si articolano numerose iniziative quali, a titolo esemplificativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. servizi info-formativi dei Punti Impresa Digitale 2. servizi di assessment e di orientamento e re-indirizzamento in ambito 4.0 dei Punti Impresa Digitale 3. Voucher digitali dei Punti Impresa Digitale 4. erogazione di contributi alle Imprese, sia di provenienza camerale che di altri Enti, tramite bandi. 	<p>Favorire lo sviluppo delle competenze digitali delle MPMI, nonché la conoscenza delle nuove tecnologie con particolare riferimento alle key enabling technologies anche nell'ambito del paradigma ESG</p>	<p>Utilizzo e manutenzione di canali informativi quali sito internet, piattaforme social, ecc. attraverso i quali erogare informazioni e materiali di approfondimento.</p> <p>Erogazione di percorsi e interventi formativi in favore delle imprese attraverso organizzazione di corsi, webinar, eventi.</p> <p>Supportare le imprese nel reperimento di informazioni relative a finanziamenti locali, regionali, nazionali, europei, connessi alla digitalizzazione.</p>	<p>PID-marchi e brevetti</p> <p>Collaborazione con URP per gestione canali informativi.</p>
	<p>Accompagnare le imprese nel percorso di approfondimento del proprio livello di maturità digitale e di valutazione delle competenze digitali dei lavoratori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento imprese in attività di misurazione del livello di digitalizzazione attraverso assessment Selfie e Zoom. • Coinvolgimento imprese in attività di misurazione del livello di cybersecurity attraverso assessment PID cyber check e Cyber exposure index • Orientamento e reindirizzamento delle imprese per l'individuazione di soluzioni volte a migliorare le performance digitali attraverso il supporto del Digital Promoter o l'accesso ad un servizio di mentoring o il reindirizzamento verso strutture del Network 4.0. • Attivazione reti sul territorio con enti e associazioni di categoria per coordinamento azioni in favore delle imprese. 	<p>PID</p>
	<p>Supportare economicamente le imprese, sia in forma singola che di raggruppamenti, impegnate in progetti di digitalizzazione attraverso la gestione di bandi (definizione criteri di partecipazione, pubblicazione, gestione domande, valutazione documentazione, riconoscimento contributi, rendicontazione) finalizzati all'erogazione di voucher.</p>	<p>Attivazione bandi in riferimento sia a risorse individuate dalla Giunta camerale che derivanti dall'incremento del Diritto Annuale. (DIG)</p>	<p>PID</p>

Tabella 1 - attività a supporto della digitalizzazione delle imprese

Proseguiranno, altresì, le attività di monitoraggio della funzionalità e dell'efficienza delle dotazioni hardware e software dell'Ente, come descritto in tabella 2:

CONTESTO	OBIETTIVI	AZIONI	UFFICI COINVOLTI
<p>LE INFRASTRUTTURE ICT</p> <p>L'uso della tecnologia assume un'importanza strategica nell'ambito dei processi e delle prestazioni erogate dall'Ente camerale, sia per quanto attiene l'efficienza dell'azione amministrativa, sia per quanto riguarda il livello di qualità delle prestazioni erogate all'utenza.</p> <p>L'adeguato funzionamento e lo sviluppo dei sistemi informatici, l'applicazione di nuove tecnologie, l'assistenza e la manutenzione, la formazione continua del personale rappresentano, pertanto, un valore fondante di ogni organizzazione appartenente alla PA.</p>	<p>Garantire standard tecnologici delle infrastrutture ICT in uso all'Ente adeguati ai compiti istituzionali.</p> <p>Garantire l'adozione di criteri di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale. Riduzione del consumo della carta e degli apparecchi illuminanti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dello stato di obsolescenza del parco macchine e delle piattaforme in uso, con relativa sostituzione. Dismissione delle attrezzature obsolete. • Definizione delle necessità innovative confacenti all'erogazione dei servizi dell'Ente. • Aggiornamento dei sistemi operativi e del software applicativo. Rispetto dei cicli di vita dell'hardware e del periodo di supporto di Infocamere per gli apparati di rete. • Valutazione degli impatti infrastrutturali dei servizi erogati. Analisi dei ticket di assistenza per individuare possibili miglioramenti. <p>Monitoraggio consumi e corretto utilizzo delle periferiche di stampa. Sostituzione delle stampanti multifunzione laser a fine ciclo vita con modelli a getto di inchiostro. Formazione individuale per la riduzione delle stampe.</p> <p>Monitoraggio apparecchi illuminanti e avvio sostituzione con lampade a led, ad iniziare da quelle con utilizzi più intensi.</p>	<p>RTD Ufficio Gestione Informatica Ufficio Provveditorato</p> <p>RTD Ufficio Gestione Informatica Ufficio Provveditorato</p>

Tabella 2 - attività di gestione ICT interni

L'IMPATTO DELLE POLITICHE DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE MISURE IN TEMA DI TRASPARENZA NEL QUADRO DELLA STRATEGIA CAMERALE PER L'INCREMENTO DELL'EFFICIENZA E DEL VALORE PUBBLICO DEI SERVIZI EROGATI.

La presente sottosezione del PIAO è stata elaborata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici definiti dall'organo di indirizzo e con la fattiva collaborazione di tutta la struttura dell'Ente. Rappresenta a pieno titolo l'evoluzione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, previsto dall'art. 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190 che è nel frattempo stato assorbito dal presente documento per evidenti ragioni di coerenza e interconnessione con gli altri documenti di programmazione.

Come riportato nella sezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano" l'Ente è stato interessato nel corso del 2022 da un importante processo di riorganizzazione interna che sarà attuato nel corso del 2023. I cambiamenti apportati alla struttura organizzativa hanno indotto gli organi di indirizzo politico e la dirigenza a valutarne l'impatto anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione e a programmare misure ulteriori per permettere all'Amministrazione di cogliere l'occasione per intensificare le azioni dirette a scongiurare il verificarsi di fenomeni di maladministration e di opacità del proprio operato peraltro mai registrati sino ad ora. La base da cui si è mossi è la stessa degli anni passati, ovvero la consapevolezza che l'integrità dell'azione amministrativa costituisce la base del suo corretto operato per accrescere il valore pubblico e perseguire i risultati di performance che si pone. I costi economici della corruzione, inoltre, sono considerevoli anche dal punto di vista di perdita di competitività del sistema paese e delle pesanti conseguenze sul bilancio dello Stato. L'assenza di fenomeni di corruzione o mancanza di trasparenza è stato interpretato come il terreno su cui programmare ulteriori interventi formativi diversificati in base al ruolo di responsabilità e all'attività svolta dai singoli dipendenti. Il Codice di comportamento, inoltre, sarà oggetto di approfondimento e diffusione a tutti i soggetti destinatari individuati dall'art. 2 del D.P.R. 62/2023.

Partendo da queste considerazioni, la pianificazione in tema di anticorruzione deve essere accompagnata da una attenta valutazione del "rischio corruttivo" (risk-based approach). Il primo tassello della prevenzione della corruzione risiede, infatti, nell'organizzazione dei procedimenti di competenza delle singole amministrazioni prestando particolare attenzione alla corruzione quale possibile fattore di rischio, individuando in particolare:

- le aree potenzialmente più esposte a fenomeni corruttivi, le situazioni che possono favorire il loro insorgere (c.d. risk assessment);

- i rimedi necessari a prevenirli (c.d. risk management). La strategia presuppone che il rischio corruzione possa essere contenuto, se non del tutto eliminato, attraverso adeguati accorgimenti preventivi in modo non diverso da come avviene in altri settori quale, ad esempio, la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Occorre, altresì, sottolineare che con la L. 190/2012 è stata introdotta una nozione di corruzione non solo più ampia di quella definita in sede penalistica nella parte dedicata ai reati contro la pubblica amministrazione e coincide con la “maladministration”, intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell’interesse generale per effetto dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite, dell’indebita ingerenza dall’esterno e di tutti quei comportamenti che seguono logiche di tornaconto proprio.

Tenuto conto della rilevanza assunta dalle iniziative programmatiche in termini di trasparenza e integrità, la Camera di commercio intende:

- assicurare l’accessibilità ad una serie di dati, notizie ed informazioni concernenti il proprio Ente ed i suoi dipendenti;
- consentire forme diffuse di controllo sociale del suo operato, a tutela della legalità, della cultura dell’integrità ed etica pubblica;
- garantire una buona gestione delle risorse pubbliche attraverso il “miglioramento continuo” nell’uso delle stesse e nell’erogazione dei servizi alle imprese e agli utenti.

Dette finalità sono coerenti con i valori cui la Camera, anche nel suo Statuto, informa la sua azione identificandosi quale luogo di sintesi nell’ambito locale delle esigenze provenienti dal mondo dell’imprenditoria, del lavoro e dei consumatori. Mettere in atto tutte le misure per scongiurare episodi di maladministration risponde anche all’esigenza di tutelare l’immagine della Pubblica amministrazione: questo aspetto è particolarmente sentito dall’Ente al fine di preservare e incrementare ulteriormente l’efficienza e la percezione all’esterno del valore pubblico del suo operato.

Come si è visto nell’analisi del contesto esterno collocato nelle premesse introduttive al Piao, nonostante le criticità del momento storico che stiamo attraversando, il territorio della provincia si conferma caratterizzato da un dinamismo imprenditoriale e condizioni economiche sostanzialmente favorevoli. Questi fattori non rendono, tuttavia, l’Ente immune da minacce corruttive tanto da aver consolidato, nel corso degli anni, su impulso degli Organi di vertice sia di indirizzo politico che amministrativo-gestionale, un sistema di valutazione e gestione del rischio attraverso il quale viene annualmente valutata l’adeguatezza delle politiche delle politiche di prevenzione adottate con riferimento ai mutamenti economici e sociali nel frattempo intercorsi.

Tale sistema vede il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), individuato nella figura del Segretario Generale Patrizia Mellano, quale principale protagonista. Esso rappresenta una delle più significative peculiarità del modello italiano le cui prerogative sono state interessate dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. La nuova disciplina unifica in capo ad un solo soggetto, interno alla struttura amministrativa, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ne rafforza il ruolo, prevede poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative. Ora il responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. L'idea di fondo del legislatore risiede nel contemplare che la funzione di regolazione e vigilanza "verticale" svolta dall'ANAC debba essere accompagnata dalla presenza in loco del RPCT il quale, "orizzontalmente", assurge a riferimento per l'organo di indirizzo politico nell'attuazione della strategia di prevenzione.

Il RPCT svolge i compiti per legge previsti e, per l'adempimento degli stessi, può in ogni momento:

- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale;
- effettuare, tramite l'ausilio di soggetti interni competenti per settore, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi.

Nelle modifiche apportate dal d.lgs. 97/2016 risulta evidente l'intento di rafforzare i poteri di interlocuzione e di controllo del RPCT nei confronti di tutta la struttura. Emerge più chiaramente che il RPCT deve avere la possibilità di incidere effettivamente all'interno dell'amministrazione o dell'ente e che alla sua responsabilità si affiancano con maggiore rilevanza quelle dei soggetti che sono responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione. Un modello a rete, quindi, in cui il RPCT esercita effettivamente i poteri di programmazione, impulso e coordinamento e la cui funzionalità dipende dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione di tutti coloro che, a vario titolo, partecipano all'adozione e all'attuazione delle misure di prevenzione. Dal d.lgs. 97/2016 risulta anche l'intento di creare maggiore comunicazione tra le attività del RPCT e quelle dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Ciò al fine di sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione. In tal senso, si prevede, da un lato, la facoltà all'OIV di richiedere al RPCT informazioni e documenti necessari per lo svolgimento dell'attività di controllo di sua competenza (art. 41, co. 1 lett. h), d.lgs. 97/2016). Dall'altro lato, si prevede che la relazione annuale

del RPCT, recante i risultati dell'attività svolta da pubblicare nel sito web dell'amministrazione, venga trasmessa oltre che all'organo di indirizzo dell'amministrazione anche all'OIV (art. 41, co. 1, lett. l), d.lgs. 97/2016).

Occorre, inoltre, fare in modo che gli Organi d'indirizzo siano adeguatamente coinvolti nello sviluppo degli interventi di lotta alla corruzione.

Dal punto di vista più operativo, l'attività di risk management prevede che il RPCT assicuri:

- la piena funzionalità dell'Organismo di valutazione (O.I.V.) e degli eventuali auditor esterni;
- i collegamenti informativi e funzionali tra organi interni di controllo e organi di indirizzo;
- l'attuazione di ogni iniziativa, anche esterna, tesa a diffondere la cultura dell'integrità e della trasparenza e della legalità.

A questo proposito si segnala che nel corso del 2021 il personale è stato invitato, mediante ordini di servizio, ad attenersi scrupolosamente e ad adottare costantemente un contegno in linea con quanto previsto dal Codice di comportamento dei Pubblici dipendenti (D.P.R. 62/2013) e dal Codice di comportamento interno. Si prevede di continuare a considerare imprescindibile la formazione del personale su questi temi nei prossimi anni.

GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO: SOGGETTI COINVOLTI E MODELLO ADOTTATO

La numerosità dei soggetti che in Camera di commercio, unitamente al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.), si preoccupano di operare correttamente in tema d'integrità e rispettare il dettato normativo. Lo schema che segue illustra le fasi, le attività e i soggetti coinvolti. Si segnala che a partire da quest'anno tutti i documenti in tema di anticorruzione e trasparenza, pur continuando a essere disciplinati da norme specifiche quali la citata L. 190/2012 e dalle indicazioni previste dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021, rientrano nel presente Piao integrandosi con la programmazione in esso contenuta e con gli altri documenti di cui si compone.

FASE	ATTIVITÀ	SOGGETTI RESPONSABILI
Elaborazione/aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano	Organo di indirizzo politico–amministrativo (Giunta) Responsabile anticorruzione/trasparenza Segretario Generale Organismo indipendente di valutazione
	Individuazione dei contenuti del Piano	Organo di indirizzo politico– amministrativo (Giunta) Segretario Generale RPC Strutture/uffici dell’amministrazione
	Redazione	RPC Responsabile prevenzione della corruzione (Segretario Generale) - servizio personale - URP
Adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione	approvazione	Organo di indirizzo politico–amministrativo (Giunta)
Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Attuazione delle iniziative del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Responsabile anticorruzione/trasparenza (SG) Responsabili degli uffici Strutture/uffici come da Piano triennale servizio gestione personale - URP
	Controllo dell’attuazione del Piano e delle iniziative ivi previste	Responsabile anticorruzione/trasparenza (SG)
Monitoraggio e audit del Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Monitoraggio periodico sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di lotta alla corruzione.	Responsabile anticorruzione/trasparenza (SG) Responsabili degli uffici servizio di gestione del personale – URP Organismo Indipendente di Valutazione

L’Organismo Indipendente di Valutazione ha funzioni proprie in tema di accountability e trasparenza, nonché una specifica funzione in tema di Codice di comportamento. Da una attenta lettura dell’art. 14 della l. 150/2009 si evince che all’OIV spetta un ruolo di garanzia della correttezza dei processi di misurazione e valutazione e di monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e della integrità dei controlli interni, sullo stato del quale è chiamato ad elaborare una relazione annuale. La Camera di commercio di Cuneo considera l’OIV una figura essenziale anche per favorire uno sviluppo organizzativo efficiente e moderno, capace di offrire servizi in linea con le esigenze delle imprese e degli stakeholder creando quel valore aggiunto necessario allo sviluppo dell’economia del territorio, alla tutela del mercato e al sostegno del mondo produttivo che costituisce la ricchezza e la eccellenza della provincia.

Il presidio degli aspetti disciplinari dell'anticorruzione è affidato all'Ufficio procedimenti disciplinari (U.P.D.), tenuto a svolgere i procedimenti disciplinari di competenza e a effettuare le comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria. Trattandosi della struttura che opera costantemente in relazione al Codice di comportamento, è competente altresì a proporre gli eventuali aggiornamenti.

Dipendenti e collaboratori dell'ente, infine, sono chiamati all'osservanza del P.T.P.C. e del Codice di comportamento e sono tenuti a segnalare le situazioni di illecito, tutelati dagli opportuni strumenti di garanzia.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO: METODOLOGIA

MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La mappatura dei processi, istituzionali e di supporto, è comune a tutte le Camere di commercio ed è stata sviluppata a seguito dell'attuazione della riforma del sistema camerale e presa a riferimento anche nell'ambito del Piano della performance in attuazione del D.Lgs. 150/2009. Nella mappatura sono identificate le aree di attività, in ragione della loro peculiarità, risultano potenzialmente esposte al rischio corruttivo. Tale mappatura costituisce la base per l'analisi del rischio di corruzione.

La valutazione del rischio viene effettuata per ciascun processo e comprende:

- l'identificazione del rischio (ricerca, individuazione e descrizione del rischio), attraverso il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nel processo);
- l'identificazione dei fattori abilitanti;
- l'analisi del rischio effettuato sulla base di una quantificazione iniziale fondata sull'incrocio dei criteri di probabilità e impatto degli eventi dannosi, che viene ponderato, secondo le indicazioni del PNA del 2019, su un parametro di efficacia delle misure adottate per pervenire a una stima di rischio finale).

LE PRINCIPALI AREE DI RISCHIO GENERALI E SPECIFICHE

Aree di rischio (allegato 1 PNA 2019 del.n. 1064/19 (tabella 3))		
I	Area generale	acquisizione e gestione del personale
II	Area generale	contratti pubblici (procedure di approvvigionamento)
III	Area generale	provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
IV	Area generale	provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
V	Area generale	gestione entrate, spese e patrimonio
VI	Area generale	controlli verifiche, ispezioni e sanzioni
VII	Area generale	incarichi e nomine
VIII	Area generale	affari legali e contenzioso
IX	Area specifica Camere di commercio	regolazione e tutela del mercato

LE AREE DI RISCHIO RAPPORTATE AI PROCESSI DELLA CAMERA DI COMMERCIO E GRADO DI RISCHIO (B= BASSO, M= MEDIO, A=ALTO)

Aree di rischio PNA	Le aree di rischio rapportate ai processi della Camera di commercio					
Aree di rischio	Processi	Sotto-processi	Rischio	Descrizione della misura	Responsabile	Scadenza
I) acquisizione e gestione del personale	B1.1 gestione del personale	B1.1.1 acquisizione del personale B1.1.2 trattamento giuridico del personale B1.1.3 trattamento economico del personale	M B B	Controllo: verifica diretta del Segretario Generale criteri di selezione addetti e componenti commissioni di concorso. Disciplina conflitto di interessi. Regolamentazione. Formazione. Definizione promozione dell'etica e standard di comportamento. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale.	Segretario Generale	in corrispondenza delle selezioni e degli adempimenti contrattuali e di legge
II) contratti pubblici (procedure di approvvigionamento)	B2.1 acquisti	B2.1.1 acquisti beni e servizi	M	Controllo: verifica diretta del Segretario Generale criteri di selezione degli addetti. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Trasparenza. Formazione. Codice di comportamento. Patti di integrità.	Segretario Generale	in corrispondenza della stipulazione dei contratti
III) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C1.1 gestione registro imprese, albi, elenchi	C1.1.1 istruttoria pratiche su istanza di parte C1.1.2 procedure abilitative C1.1.3 assistenza qualificata imprese (AQI) C1.1.4 interrogazione R.I e attività sportello C1.1.5 servizi informativi e formativi R.I. C1.1.6 servizi valorizzazione dati R.I. C1.1.7 accertamenti violazioni amministrative RI, REA e AIA C1.1.7b operazioni d'ufficio	M M B B B B B	Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale. Regolamentazione: predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Codice di comportamento.	Segretario Generale	Costante
	C1.2 gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa	C1.2.1 servizi SUAP rivolti alla PA C1.2.2 servizi SUAP rivolti alle imprese C1.2.3 gestione fascicolo elettronico d'impresa	B M B	Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale. Regolamentazione: predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione negli addetti. Codice di comportamento.	Segretario Generale	costante
	D1.2 servizi certificativi per l'export	D1.2.1 servizi certificativi per l'export	B	Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale. Regolamentazione: predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione negli addetti. Codice di comportamento. Formazione.	Segretario Generale	costante

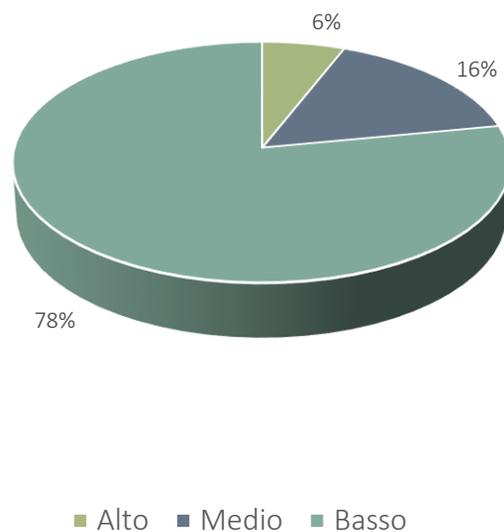
Aree di rischio PNA	Le aree di rischio rapportate ai processi della Camera di commercio					
Aree di rischio	Processi	Sotto-processi	Rischio	Descrizione della misura	Responsabile	Scadenza
IV) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D3.1 iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura	D3.1.1 servizi informativi per orientamento e promozione per turismo e beni culturali	B	Trasparenza. Regolamentazione predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Controllo: Verifica diretta responsabili e Segretario Generale.	Segretario Generale	costante
		D3.1.2 progetti istituzionali per lo sviluppo dell'industria del turismo e dei beni culturali e valorizzazione eccellenze produttive	B			
		D3.1.3 organizzazione e supporto alla partecipazione	B			
	D6.1 iniziative a sostegno dello sviluppo di impresa	D6.1.1 assistenza sviluppo di start up	B	Trasparenza. Regolamentazione. Predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale Formazione.	Segretario Generale	costante
		D6.1.2 servizi di assistenza a supporto dello sviluppo delle imprese	B			
		D6.1.3 supporto innovazione e trasferimento tecnologico	B			
	D6.2 qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni	D6.2.2 formazione e assistenza specialistica a supporto della qualificazione delle imprese e delle filiere	B	Trasparenza. Regolamentazione. Predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Verifica diretta responsabili e Segretario Generale	Segretario Generale	costante
V) Gestione entrate, spese e patrimonio	B2.2 patrimonio e servizi di sede	B2.2.1 patrimonio	B	verifica diretta del Segretario Generale Verifica organi di controllo Criteri di selezione degli addetti. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale.	Segretario Generale	in corrispondenza delle procedure inerenti il patrimonio e della stipulazione dei contratti
		B2.2.2 servizi di sede e patrimonio immobiliare	B			
	F1.1 valorizzazione patrimonio camerale	F1.1.1 gestione e concessione in uso sedi sale e spazi camerali	B	predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale.	Segretario Generale	costante
		F1.1.3 gestione biblioteca per valorizzazione patrimonio documentale camerale	B			
	B3.1 diritto annuale	B3.1.1 incasso diritto annuale - gestione ruoli	M	predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale	Segretario Generale	costante
	B3.2 contabilità e finanza	B3.2.1 contabilità	M	Controllo: verifica diretta del Segretario Generale Verifica organi di controllo Criteri di selezione degli addetti. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Trasparenza. Formazione	Segretario Generale	costante
		B3.2.2 finanza	M			

Aree di rischio PNA	Le aree di rischio rapportate ai processi della Camera di commercio					
Aree di rischio	Processi	Sotto-processi	Rischio	Descrizione della misura	Responsabile	Scadenza
VI) Controlli verifiche ispezioni e sanzioni	C2.3 informazione vigilanza e controllo su sicurezza e conformità	C2.3.1 servizi di orientamento in materia di etichettatura e conformità prodotti	M	Controllo. Verifica diretta del Segretario Generale Criteri di selezione degli addetti. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Formazione.	Segretario Generale	costante
		C2.3.2 vigilanza, sicurezza prodotti e settori	M			
	C2.4 sanzioni amministrative	C2.4.1 sanzioni amministrative ex L.689/81	A	Regolamentazione: predeterminazione criteri oggettivi. Controllo: verifica del Segretario Generale, criteri di selezione degli addetti, interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Formazione. Regolamentazione. Codice di comportamento	Segretario Generale	costante
	C2.5 metrologia legale	C2.5.1 verifica e vigilanza metrologica C2.5.2 autorizzazioni centri tecnici per tachigrafi analogici e digitali C2.5.3 vigilanza marchi metalli preziosi	A A A	Regolamentazione: predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Codice di comportamento	Segretario Generale	costante
	C2.9 gestione controlli prodotti delle filiere del made in Italy e organismi di controllo	C2.9.1 controlli prodotti filiere made in Italy	B	Regolamentazione: predeterminazione criteri oggettivi. Controllo: verifica del Segretario Generale, criteri di selezione degli addetti, interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Formazione. Regolamentazione. Codice di comportamento	Segretario Generale	in corrispondenza delle tempistiche delle procedure di controllo
VII) Incarichi e nomine	A1.3 organizzazione camerale	A1.3.2 sviluppo del personale	B	Controllo: verifica diretta del Segretario Generale Criteri di selezione degli addetti. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Trasparenza	Segretario Generale	costante
VIII) Affari legali e contenzioso	A2.1 gestione e supporto organi	A2.1.2 rapporti istituzionali con il territorio e gestione partecipazioni attive A2.1.3 assistenza e tutela legale	B B	Verifica diretta del Segretario Generale Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Codice di comportamento	Segretario Generale	costante

Aree di rischio PNA	Le aree di rischio rapportate ai processi della Camera di commercio					
Aree di rischio	Processi	Sotto-processi	Rischio	Descrizione della misura	Responsabile	Scadenza
IX) Regolazione e tutela del mercato	C2.2 tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato	C2.2.1 strumenti a tutela equità contrattuale C2.2.2 servizi a supporto consumatori C2.2.3 servizi a garanzia della regolarità dei concorsi a premio e tutela del consumatore e della fede pubblica	B B M	Regolamentazione: predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Formazione.	Segretario Generale	costante
	C2.6 registro nazionale dei protesti	C2.6.1 aggiornamento registro protesti su istanza di parte C2.6.2 servizi informativi registro protesti C2.6.3 interrogazione registro protesti e altre attività di sportello	B B B	Regolamentazione: predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Formazione.	Segretario Generale	costante
	C2.7 servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi	C2.7.1 servizi di arbitrato C2.7.2 mediazione e conciliazione domestica e internazionale C2.7.3 servizi composizione crisi C2.7.4 informazione e formazione in materia di composizione delle controversie	B B B B	Formazione specifica. predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale.	Segretario Generale	costante
	C2.10 tutela proprietà industriale	C2.10.1 supporto presentazione domande deposito marchi brevetti e altri titoli di proprietà intellettuale C2.10.2 interrogazione registri e altre attività di sportello C2.10.3 servizi informativi e formativi in materia di proprietà industriale C2.10.4 assistenza specialistica in materia di proprietà industriale	B B B B	Semplificazione. Regolamentazione. Controllo: verifica diretta del Segretario Generale Criteri di selezione degli addetti. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale.	Segretario Generale	costante
	D2.1 gestione PID (digitalizzazione imprese)	D2.1.1 supporto digitale innovazione e industria 4.0 D2.1.2 servizi assistenza e orientamento a domanda collettiva D2.1.3 promozione e servizi del PID D2.1.4 assistenza orientamento e formazione sul digitale D2.1.5 interazione competence center e altre strutture partner nazionali e regionali	B B B B B	Semplificazione. Regolamentazione predeterminazione di criteri oggettivi. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli addetti. Controllo: Verifica diretta responsabili e Segretario Generale. Formazione.	Segretario Generale	costante
	D2.2 servizi connessi all'agenda digitale	D2.2.1 rilascio CNS, firma digitale e rinnovo certificati di sottoscrizione e autenticazione D2.2.2 rilascio rinnovo e sostituzione carte tachigrafiche	B B B	Formazione specifica. predeterminazione di criteri oggettivi. Semplificazione. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Criteri di selezione degli ad-	Segretario Generale	costante

		D2.2.3 altri servizi connessi all'agenda digitale		detti. Controllo: verifica diretta responsabili e Segretario Generale Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale.		
	D4.2 alternanza scuola / lavoro e formazione per il lavoro	D4.2.1 gestione registro alternanza scuola lavoro D4.2.2 servizi individuali a supporto dell'alternanza scuola lavoro e formazione per il lavoro	B B	Trasparenza. Semplificazione. Regolamentazione di procedure. Controllo: verifica diretta del Segretario Generale Criteri di selezione degli addetti. Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale.	Segretario Generale	costante
	D5.1 iniziative a sostegno sviluppo sostenibile	D5.1.2 informazione e orientamento in materia di ambiente e sviluppo sostenibile D5.1.3 assistenza tecnico specialistica in materia ambientale	B B	Controllo: verifica diretta del Segretario Generale Criteri di selezione degli addetti Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale. Formazione. Semplificazione. Trasparenza	Segretario Generale	costante
	D5.3 pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale	D5.3.1 pratiche e adempimenti ambientali D5.3.2 servizi informativi registri ambientali e MUD D5.3.3 interrogazione registri ambientali e MUD	B B B	Regolamentazione di procedure, verifica diretta del Segretario Generale Criteri di selezione degli addetti Interazione di più soggetti nell'iter procedimentale.	Segretario Generale	costante

Percentuale di rischio



TRATTAMENTO DEL RISCHIO

L'ultima fase del processo di gestione del rischio, ossia il trattamento del rischio, consiste nella individuazione e attuazione delle misure che l'organizzazione adotta per neutralizzare o ridurre il rischio di corruzione, che si distinguono in:

- obbligatorie (imposte dall'ANAC e di seguito specificate);
- ulteriori (adottate discrezionalmente a seguito di valutazione dei costi e dell'efficacia)
- generali (incidono sull'intera attività dell'amministrazione);
- specifiche (incidono su processi specifici).

Le Linee Guida ANAC individuano le seguenti misure obbligatorie da adottare:

- codice di comportamento;
- trasparenza;
- inconfiribilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici;
- formazione;
- tutela del dipendente che segnala illeciti (tutela del whistleblower);
- rotazione o misure alternative;
- monitoraggio

LE MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI

Sul trattamento del rischio, ossia il processo per modificare il rischio stesso individuando e attuando i piani di azione per neutralizzarlo o ridurlo, il P.N.A. è intervenuto a sancire una serie di misure rispetto alle quali le amministrazioni devono definire e indicare quelle più adeguate a prevenire i rischi individuati.

Tra le tipologie elencate dal PNA si individuano le seguenti misure:

A. CONTROLLO

B. TRASPARENZA

**C. DEFINIZIONE E PROMOZIONE
DELL'ETICA E DI STANDARD DI**

D. REGOLAMENTAZIONE

E. SEMPLIFICAZIONE

F. FORMAZIONE

**G. ROTAZIONE
(ordinaria e straordinaria)**

**H. DISCIPLINA DEL CONFLITTO
DI INTERESSI**

I. ALTRE MISURE

A. CONTROLLO

Il controllo costituisce costante pratica nell'ambito dei processi camerali ed avviene sia attraverso la verifica dei responsabili sulle attività dei collaboratori, sia attraverso controlli a campione sugli atti. Nessun dipendente è esclusivo referente per le pratiche trattate ma sussiste una continua interazione tra ruoli per la definizione degli atti relativi

B. TRASPARENZA

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Essa si declina in concreto in numerosi istituti che tendono a rendere l'Amministrazione Pubblica quella "casa di vetro" il cui operato sia chiaramente comprensibile e controllabile dall'esterno. Si ricordano, in particolare, gli istituti dell'accesso (documentale, civico semplice e generalizzato), gli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale e nella sezione "amministrazione trasparente" e l'obbligo di motivazione degli atti amministrativi. Su quest'ultimo punto è stato predisposto un agile vademecum per la redazione degli atti amministrativi sottolineando l'importanza del linguaggio utilizzato, dell'attenzione alla loro struttura formale e dell'importanza della chiarezza e della logicità della motivazione. Tale iniziativa mira a elevare lo standard dei documenti amministrativi dell'Ente.

C. DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO

Costituiscono costanti misure messe in atto dall'amministrazione per garantire un esercizio consapevole delle pubbliche funzioni da parte del personale dipendente.

Il Codice di comportamento adottato dal Governo con il DPR n. 62 del 2013 è pubblicato nel sito camerale sezione "amministrazione trasparente" <http://www.cn.camcom.it/it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general>

È stato adottato altresì lo specifico codice di comportamento per i dipendenti della Camera di commercio di Cuneo con deliberazione n. 8 del 17.1.2014 e determinazione dirigenziale n. 176/ SG del 27.2.2014, previo adempimento della procedura di partecipazione prevista dalle disposizioni e previo parere espresso dall'OIV in data 23.1.2014 e con coinvolgimento di tutti i soggetti previsti dalle norme. Come sopra ricordato, il

testo è stato aggiornato a fine 2022 sulla base di quanto richiesto dal D.L. 36/2022 (c.d. “Decreto PNNR2”) e delibere Anac n. 75/2013 e n. 177/2020. L’intervento più significativo sul testo originario ha riguardato la codificazione di previsioni riguardanti il corretto utilizzo dei social network a tutela dell’immagine dell’Ente e il corretto e consapevole uso delle fonti energetiche e delle strumentazioni messe a disposizione del personale.

Il codice è pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” e ha costituito oggetto di specifico approfondimento nell’intervento formativo sopradescritto.

D. REGOLAMENTAZIONE

Ogni ambito di attività amministrativa dell’Ente si svolge secondo iter disciplinati da procedure programmate mirate al rispetto della legalità e dei principi costituzionali di buon andamento oltre che di efficienza ed efficacia.

E. SEMPLIFICAZIONE

Rappresenta una efficace misura di prevenzione della corruzione in quanto un’eccessiva complessità della regolamentazione provoca una asimmetria informativa tra cittadino e gestore del processo che genera confusione ed è contraria al buon andamento aumentando il rischio corruttivo.

F. FORMAZIONE

Nel 2023 proseguirà la formazione in materia di anticorruzione e etica pubblica con una attenzione a modulare gli interventi sulla base, come già evidenziato, del ruolo di responsabilità e delle attività svolte dal singolo dipendente. Verrà selezionato il soggetto più in linea con le necessità dell’Ente. La formazione sarà impostata sulla base delle Linee Guida dell’Anac e verranno predisposti gli aggiornamenti del Codice di comportamento che si rendano necessari ad adeguarlo alle direttive Anac di prossima emanazione.

G. ROTAZIONE (ordinaria e straordinaria)

È una misura organizzativa che consiste nello spostamento, periodico o occasionale, di dipendenti da un ufficio o servizio a cui sono preposti a un altro. L'alternanza nello svolgimento delle mansioni è sicuramente un efficace presidio anticorruzione perché limita il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa (non necessariamente integranti condotte penalmente rilevanti ma sicuramente espressione di mala amministrazione) oltre che avere anche un ulteriore effetto strategico per l'ente ovvero costituire un motivo di arricchimento professionale dei singoli. Su questa specifica misura si evidenzia che a partire dal 2022 la sua attuazione è stata pienamente realizzata a seguito dell'assunzione di 1 dirigente proveniente dall'esterno e di personale di cat. B3, C e D sia interno che esterno. Nel 2023, oltre alle assunzioni che si realizzeranno e per le quali si rimanda alla sezione 3 del presente documento, la nuova organizzazione prevede una rotazione molto diffusa che coinvolge pressoché tutti gli uffici e in particolare quelli potenzialmente più esposti al rischio corruttivo quali l'ufficio provveditorato, l'ufficio personale, l'ufficio promozione e l'ufficio regolazione del mercato che gestisce, tra le altre attività, anche le procedure di risoluzione alternativa delle controversie.

H. DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI

È regolata da norme inerenti incompatibilità, astensione in caso di conflitto di interesse, regolamento per lo svolgimento di incarichi di ufficio e lo svolgimento di attività e incarichi extra-istituzionali o incarichi successivi alla cessazione dal servizio, norme del codice di comportamento.

Nel 2023 verrà data attuazione, verosimilmente con un aggiornamento mirato del Codice di comportamento, alle indicazioni in materia di pan-touflage fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dal Consiglio dell'Anac il 16 novembre 2022.

I. ALTRE MISURE

Segnalazione e protezione - sono state adottate misure per la tutela del whistleblower nel rispetto dell'art. 1, comma 51, della legge n. 190/2012 che ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il cosiddetto "whistleblower". Si tratta di una disciplina volta a tutelare l'anonimato e la posizione lavorativa del pubblico

dipendente che segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro. Per quanto riguarda la misura adottata in materia in Questo Ente disciplina il whistleblower nell'art. 6 del Codice di comportamento dei dipendenti (determina n. 176/SG del 27.2.2014) ed è stata data adeguata informazione al personale che in caso di necessità di segnalazione è stata predisposta dall'Anac l'apposita piattaforma PA-Whistleblowing di Isweb.

VALORI GUIDA

L'Ente ha sempre attuato un'attenta valutazione dei rischi di corruzione derivanti dall'esercizio della propria attività istituzionale e dai processi di supporto ad essa collegati identificando come prioritari i valori guida di imparzialità, trasparenza e integrità per la propria attività come dichiarato nella prima parte del piano della performance.

Per le aree a più alto impatto vengono effettuati gli interventi di contenimento del rischio, scegliendo, anche fra quelli indicati dalla stessa normativa, quelli più idonei alla mitigazione del rischio.

Nel 2023 sono pianificati, in particolare:

- interventi di monitoraggio interno su tutte le aree nell'ambito dell'attività di coordinamento dirigenziale;
- maggiore coordinamento del Piano Anticorruzione con gli altri strumenti di programmazione assorbiti all'interno del PIAO;
- aggiornamento formativo del personale in corrispondenza dei contesti applicativi delle normative.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione è un momento di fondamentale importanza per il successo del sistema di prevenzione della corruzione. La Camera di commercio non considera questa fase un adempimento meramente formale e procede a un controllo dell'applicazione delle misure con la scadenza indicata nell'ultima colonna della tabella di pag. 62 e ss. L'assenza di manifestazioni di fenomeni corruttivi non ha allentato la vigilanza dell'Amministrazione in questo delicato ambito ma, al contrario, ha favorito una riflessione e una programmazione di ulteriori interventi volti a scongiurare la comparsa di prassi o comportamenti riconducibili all'alveo della maladministration. Nel 2023 proseguiranno le iniziative adottate nell'anno precedente andando ad approfondire gli interventi formativi del personale in materia con l'implementazione della diffusione della conoscenza del Codice di comportamento per raggiungere l'obiettivo di una maggiore consapevolezza delle peculiarità del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione e di diffondere negli uffici un "idem sentire" improntato alla cultura della legalità e della trasparenza.

PREMESSA

La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Il Programma triennale per la trasparenza della Camera di commercio di Cuneo è stato sviluppato secondo i principi del D.Lgs. n. 150/2009 della legge 190/2012, del d.lgs. 33/2013 e del d.lgs. 97/2016 e nel rispetto delle linee guida della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche amministrazioni (delibere CIVIT n. 105/2010, 120/2010, 2/2012 e 50/2013, delibera ANAC n. 831 del 3.8.2016)), in un'ottica di accessibilità totale di determinate categorie di dati attinenti tanto al controllo sociale quanto al miglioramento dei servizi.

Nella consapevolezza che la trasparenza debba essere garantita tanto sotto l'aspetto "statico", rappresentato dalla pubblicità di categorie di dati finalizzati al controllo sociale, quanto sotto l'aspetto "dinamico", direttamente correlato alla performance, il presente Programma è finalizzato a quel "miglioramento continuo" del servizio pubblico, che è connesso al ciclo della performance e con il necessario apporto partecipativo dei portatori di interesse.

Nel programma vengono declinati gli oggetti, gli strumenti e i processi che nel loro insieme garantiscono l'effettiva conoscenza dell'azione amministrativa ed agevolano le modalità di coinvolgimento della collettività.

In base al d.lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", sono stati apportati numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, con rafforzamento del valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini.

Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, il decreto ha modificato l'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, ha introdotto il nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha definitivamente sancito l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, è intervenuto, con

abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza; ha introdotto nuove sanzioni pecuniarie attribuendo all'ANAC la competenza all'irrogazione delle stesse.

DATI DA PUBBLICARE

Secondo quanto stabilito dal d.lgs. 33/2013 e secondo le direttive n. CIVIT n. 105/2010 e dalle modifiche e integrazioni apportate dalla del. n. 50/2013, e dal d.lgs. n. 97/2016, tenuto conto delle prescrizioni di legge in materia di trasparenza, considerata la natura dei propri settori di attività e dei propri procedimenti, le categorie di dati pubblicati, anche con sistemi di link con altre sezioni del sito istituzionale, sono sintetizzati nella seguente tabella secondo le indicazioni dell'allegato 1 delle linee guida della trasparenza pubblicate dall'ANAC il 29.12.2016.

Il referente e responsabile del Programma, individuato nel Segretario Generale, solleciterà i dirigenti che sono responsabili dell'attuazione della trasparenza nelle rispettive aree di competenza a concorrere alle necessarie azioni di controllo e rispetto da parte dei dipendenti come disposto dall'art. 16 del d.lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 38 del d.lgs. 150/2009.

La pubblicazione dei dati sul sito istituzionale avviene a cura dell'Ufficio Relazione con il Pubblico.

Responsabile della pubblicazione sul sito è il Segretario Generale.

I dati da pubblicare sono forniti dagli uffici di competenza per materia.

Il coinvolgimento degli stakeholder avviene con le modalità più efficaci ed economiche con il massimo utilizzo dello strumento e delle modalità di comunicazione informatiche.

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"					
Struttura delle informazioni sul sito		Data pubblicazione	Soggetto competente a fornire il dato	Soggetto competente a pubblicare il dato	Stato pubblicazione
Sotto sezioni livello 1	Sotto sezioni livello 2				
DISPOSIZIONI GENERALI	1) Piano triennale anticorruzione e trasparenza 2) Atti generali (Normativa, Statuti e regolamenti, Codice disciplinare, codice di comportamento) 3) Oneri informativi per cittadini e imprese 4) Attestazioni OIV	1) 31/3 2) entro 30 gg. dalla delibera di approvazione 3) 4) pubblicazione tempestiva	Ufficio personale, organi istituzionali, segreteria	URP / RPCT	Pubblicazione e aggiornamento avvenuti sulla base dei dati forniti
ORGANIZZAZIONE	1) Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo 2) Sanzioni per mancata comunicazione dei dati 3) Articolazione degli uffici (compreso organigramma grafico) 4) Telefono e posta elettronica	1) Aggiornamento tempestivo 2) 30 gg. notifica sanzione 3) 30 gg. dal provvedimento 4) Tempestivo	organi istituzionali, segreteria, ANAC, ufficio personale, URP	URP / RPCT	Pubblicazione e aggiornamento avvenuti sulla base dei dati forniti
CONSULENTI E COLLABORATORI	1) titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Uffici conferenti gli incarichi	URP / RPCT	Pubblicazione e aggiornamento avvenuti
PERSONALE	1) titolari di incarichi dirigenziali amministrativi e di vertice (curriculum, retribuzione, situazione reddituale e patrimoniale) 2) titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali) (curriculum, retribuzione, situazione reddituale e patrimoniale) 3) Dirigenti cessati (curriculum, retribuzione, situazione reddituale e patrimoniale riferiti al periodo dell'incarico) 4) sanzioni per mancata comunicazione dei dati 5) Posizioni organizzative - curricula 6) Dotazione organica 7) Personale non a tempo indeterminato 8) Tassi di assenza 9) Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) 10) Contrattazione collettiva 11) Contrattazione integrativa 12) OIV - curriculum e compenso	Tempestivo	Ufficio personale, segreteria	URP / RPCT	Pubblicazione e aggiornamento avvenuti

BANDI DI CONCORSO	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Entro il giorno di pubblicazione sulla G.U.	Ufficio personale	URP / RPCT	Pubblicazione tempestiva per i bandi emanati
PERFORMANCE	1) Sistema di misurazione e valutazione della performance 2) Piano della performance 3) Relazione sulla performance 4) Ammontare complessivo dei premi 5) Dati relativi ai premi	Entro 30 gg dall'approvazione/validazione dell'OIV	Ufficio personale	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta Soggetta ad aggiornamento
ENTI CONTROLLATI	1) Enti pubblici vigilati 2) Società partecipate 3) Enti di diritto privato controllati 4) Rappresentazione grafica partecipazioni	Entro maggio	Ufficio ragioneria	URP / RPCT	Pubblicazione e aggiornamento avvenuti
ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI	1) Tipologie di procedimento 2) Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Entro 30 gg dall'approvazione	Uffici competenti per singoli provvedimenti	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta. Soggetta ad aggiornamento costante
PROVVEDIMENTI	1) Provvedimenti organi indirizzo-politico 2) Provvedimenti dirigenti	Entro 30 gg successivi al semestre di riferimento	segreteria	URP / RPCT	Soggetta ad aggiornamento semestrale
BANDI DI GARA E CONTRATTI	1) Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare 2) Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Entro 30 gg dall'approvazione del provvedimento	Ufficio provveditorato e tutti gli uffici per gli affidamenti di propria competenza	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta. Soggetta ad aggiornamento costante
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	1) Criteri e modalità 2) Atti di concessione	Entro 30 gg dall'approvazione	Uffici competenti gestione delle attività	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta. Soggetta ad aggiornamento costante
BILANCI	1) Bilancio preventivo e consuntivo 2) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Entro 30 gg dall'approvazione	Ufficio ragioneria	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta. Soggetta ad aggiornamento costante
BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	1) Patrimonio immobiliare 2) Canoni di locazione o affitto	Entro 30 gg dal deposito del contratto presso l'Agenzia delle Entrate	Ufficio provveditorato	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta. Soggetta ad aggiornamento in caso di variazioni

CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE	1) Organismo indipendente di valutazione 2) Organi di revisione amministrativa e contabile 3) Corte dei conti	1) Entro 30 aprile, salvo diverse disposizioni ANAC 2) e 3) Entro 30 gg dall'adozione	Ufficio ragioneria Segreteria	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta. Soggetta ad aggiornamento costante.
SERVIZI EROGATI	1) Carta dei servizi e standard di qualità 2) Class action 3) Costi contabilizzati 4) servizi in rete	Entro 45 gg dall'invio ai Dirigenti	Segreteria Ufficio personale Ufficio ragioneria	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta. Carta dei servizi in fase di revisione a seguito di numerosi cambiamenti organizzativi
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	1) Indicatore di tempestività dei pagamenti 2) IBAN e pagamenti informatici	Entro il mese successivo al trimestre di riferimento da fonte dati MEF	Ufficio ragioneria	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta. Soggetta ad aggiornamento costante.
OPERE PUBBLICHE	1) atti di programmazione delle opere pubbliche	31 dicembre	Uffici provveditorato/ ragioneria	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta. Soggetta ad aggiornamento costante
ALTRI CONTENUTI	1) Prevenzione della corruzione 2) accesso civico 3) accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banche dati 4) dati ulteriori	Tempestivo	Ufficio personale / URP	URP / RPCT	Pubblicazione avvenuta. Soggetta ad aggiornamento costante
ALTRI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	Normativa di riferimento				Stato di pubblicazione
Albo on line	L. 69/2009, art. 32				Pubblicato
Servizi on line	D. Lgs. 82/2005, art. 54				Pubblicato
Note legali	Linee guida per i siti delle P.A., paragrafo 5.3				Pubblicato
Informativa privacy	GDPR 2016/679				Pubblicato
Scadenza nuovi obblighi amministrativi	DPCM 8 novembre 2013				Pubblicato
Elenco dei siti tematici	Linee guida per i siti delle P.A.				Pubblicato
Obiettivi di accessibilità	D. L. 179/2012, articolo 9, comma 7				Pubblicato

PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

FASE	ATTIVITÀ	SOGGETTI
<i>Elaborazione, adozione e aggiornamento programma triennale</i>	Avvio e coordinamento del processo	Giunta Segretario Generale
	Individuazione contenuti, redazione, e aggiornamento costante	Segretario Generale servizio gestione del personale e URP
	Approvazione	Giunta
<i>Attuazione programma triennale</i>	Reperimento, elaborazione e pubblicazione dei dati	Segretario Generale personale – URP- Tutti gli uffici
	Attuazione iniziative previste	
<i>Monitoraggio e attestazione assolvimento programma triennale</i>	Monitoraggio periodico interno	Segretario Generale Servizio gestione del personale - URP
	Monitoraggio su sistema trasparenza e integrità Attestazione assolvimento dell'obbligo	Organismo Indipendente di Valutazione

MISURE PER L'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DELLA TRASPARENZA

Pubblicazione del presente programma e dei dati indicati al punto 2 con modalità on line organizzati nella sezione “Amministrazione trasparente” posizionata in modo chiaramente visibile e con link dalla home page www.cn.camcom.it oppure URL statica:

<https://www.cn.camcom.it/amministrazionetrasparente>

Aggiornamento costante delle pagine di tali sezioni per renderle conformi, in termini di convenzioni grafiche e specifiche informatiche, ai requisiti richiamati dalle Linee guida dei siti WEB del Dipartimento della Funzione Pubblica.

I dirigenti sono responsabili del costante aggiornamento del programma al fine di una completa, aggiornata ed efficiente informazione all'utenza.

Il coinvolgimento e la massima apertura verso le imprese, i professionisti e in generale gli utenti dei servizi camerali sono concretizzati in un'apposita pagina del sito internet denominata “Osservazioni e rilievi”, con le istruzioni e il modulo per segnalare osservazioni, rilievi, consigli all'ufficio relazioni con il pubblico della Camera di commercio.

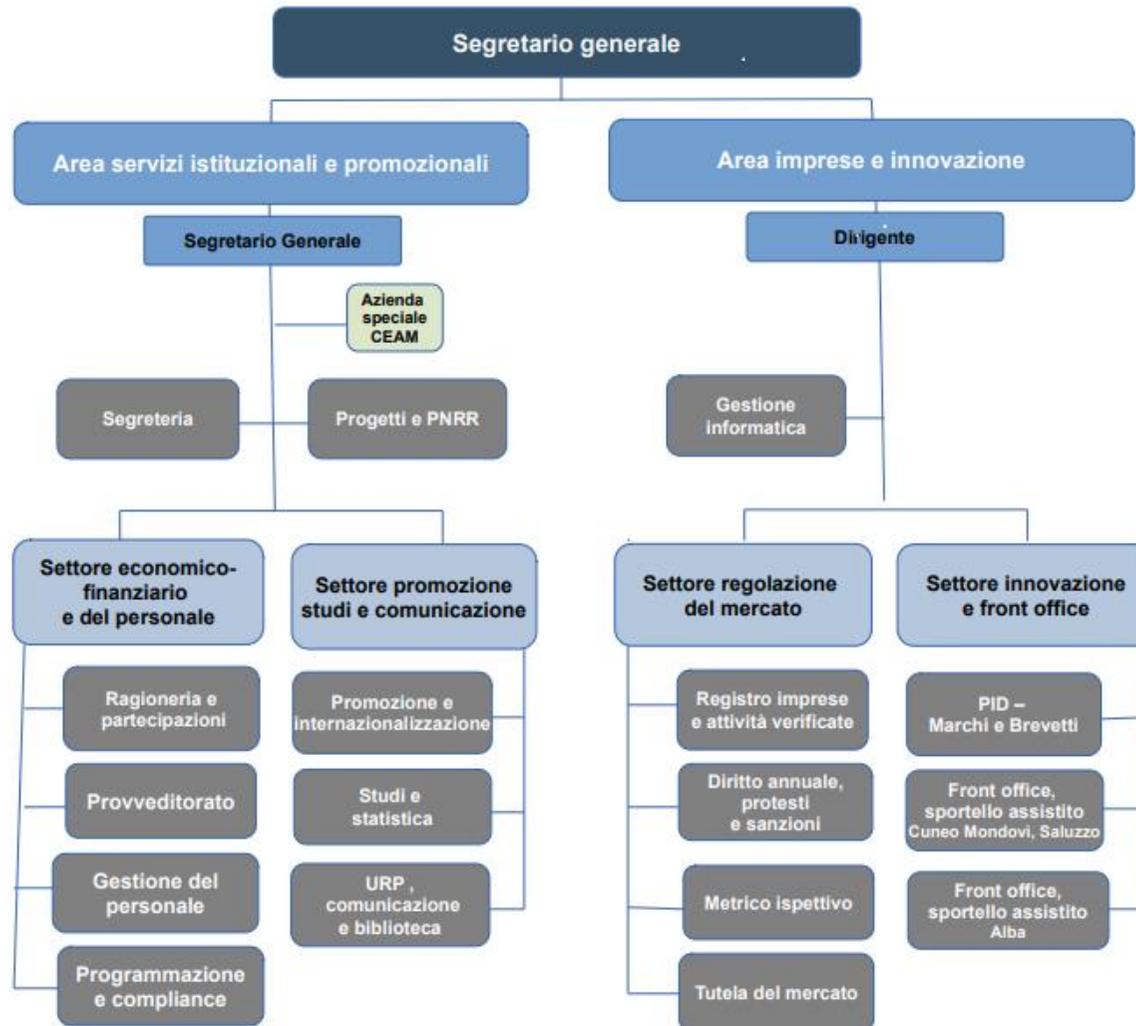
L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico riferisce periodicamente ai dirigenti coinvolti nelle osservazioni espresse dai destinatari dei servizi. L'URP è tra l'altro quotidianamente a disposizione per ricevere anche verbalmente le osservazioni, le critiche e i suggerimenti dell'utenza.

Con la consapevolezza che le indagini di customer favoriscono il coinvolgimento e la partecipazione dell'utente, rafforzano il rapporto di fiducia tra amministrazione e cittadino e aiutano nella definizione di interventi di miglioramento dei servizi esistenti, nel 2023 sarà riproposta l'indagine generalizzata di customer satisfaction agli utenti della Camera di commercio, con la metodologia CAWI, rivolta a tutte le imprese, professionisti e stakeholder, per consentire loro di valutare i servizi erogati e di esprimere suggerimenti o critiche in relazione al servizio fruito. In tal modo l'Ente potrà disporre di un confronto con i dati ottenuti dalla precedente indagine, commissionata a Infocamere nel 2021 e costruire le premesse per monitoraggi permanenti, a cadenza biennale.

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

A partire dal 1° gennaio 2023 è stato disegnato un nuovo assetto organizzativo della Camera di commercio:



RISORSE UMANE

Al 1° gennaio 2023 risultano in servizio presso la Camera di commercio di Cuneo n. 75 dipendenti a tempo indeterminato (18 uomini e 57 donne), di cui 14 part-time. È in corso di svolgimento la procedura di selezione per l'assunzione di n. 2 unità di categoria C "assistente servizi tecnico informatici". Non ci sono dipendenti a tempo determinato.

CATEGORIE		DOTAZIONE ORGANICA (del. 43/2022 e del. 121/2022)	DIPENDENTI IN SERVIZIO (al 1.1.2023)	Posti vacanti	Soprannumeri
Dirigenti	<i>Segretario Generale</i>	1	1	0	0
	<i>Dirigente</i>	1	1	0	0
Categoria D	<i>Gestore servizi tecnico amministrativo</i>	19	18	1	0
	<i>Esperto gestione servizi ICT</i>	1	0	1	0
Categoria C	<i>Assistente servizi tecnico amministrativi</i>	44	40	4	0
	<i>Assistente servizi tecnico informatici</i>	2	2 (*)	0	0
Categoria B3		10	10	0	0
Categoria B1		6	3	3	0
Categoria A		2	2	0	0
totali		86	77	9	0

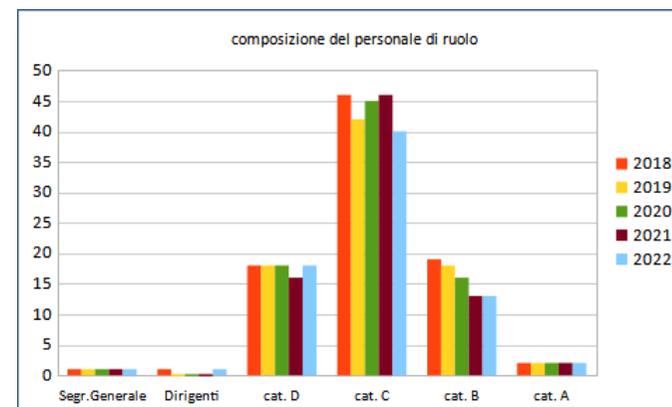
(*) posti in corso di copertura

Come si evince dalle tabelle sottostanti, nel corso dell'ultimo quinquennio la consistenza numerica del personale, dopo essere stata ridimensionata dalla normativa di riordino del sistema camerale, è andata progressivamente diminuendo a seguito di collocamenti a riposo per raggiungimento dell'età pensionabile di un numero significativo di dipendenti.

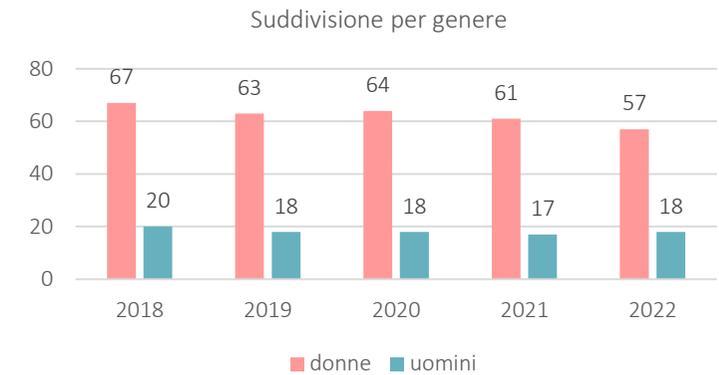
Solo dal mese di dicembre 2019, in conseguenza dello sblocco delle assunzioni per le Camere di commercio non oggetto di accorpamento, l'Ente ha potuto avviare nuove procedure assunzionali.

Il ritorno alla possibilità di reperire personale ha avviato una nuova stagione programmatica dei fabbisogni, improntata a una visione di medio/lungo periodo che tiene conto dei settori che effettivamente necessitano di personale e degli uffici che operano nell'ambito delle nuove competenze affidate alle Camere di commercio.

Composizione del personale di ruolo al 31.12		2018	2019	2020	2021	2022
Personale dirigenziale	Segr. generale	1	1	1	1	1
	Dirigenti	1	0	0	0	1
Personale per categoria	cat. D	18	18	18	16	18
	cat. C	46	42	45	46	40
	cat. B	19	18	16	13	13
	cat. A	2	2	2	2	2
totale		87	81	82	78	75

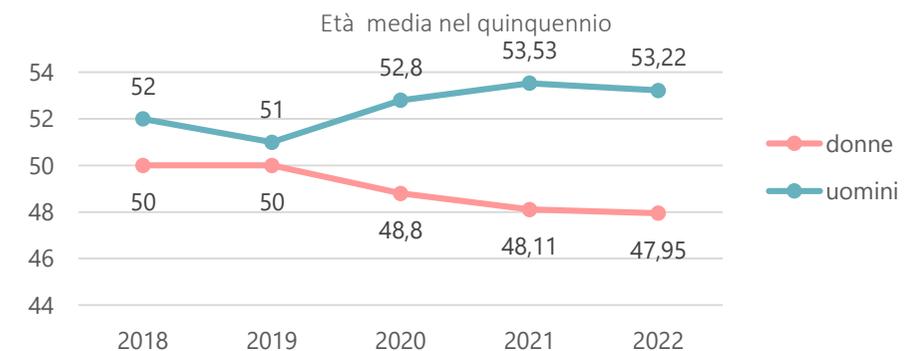
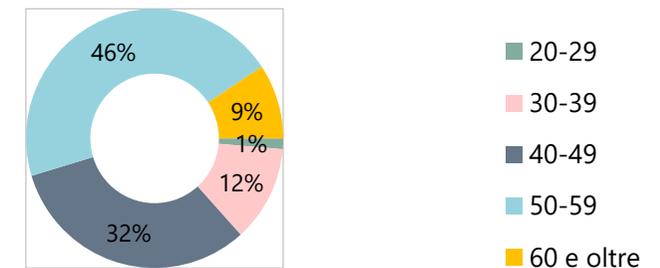


Suddivisione del personale per genere									
2018		2019		2020		2021		2022	
donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini
67	20	63	18	64	18	61	17	57	18



Composizione del personale per classi di età					
per classi di età	2018	2019	2020	2021	2022
20-29	2	2	2	3	1
30-39	5	1	7	8	9
40-49	29	31	28	28	24
50-59	40	39	38	36	34
60 e oltre	11	8	7	3	7
totale	87	81	82	78	75

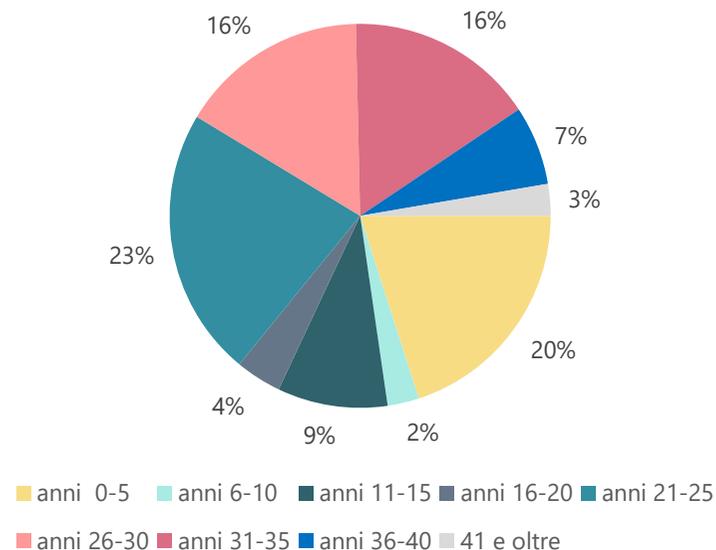
anno 2022 - composizione del personale per classi di età



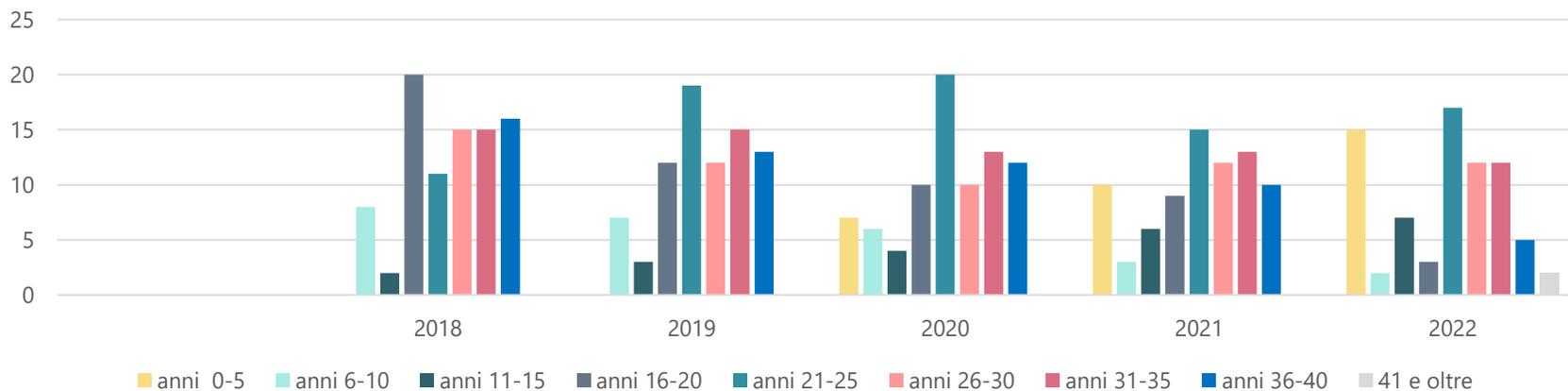
Composizione del personale per anzianità di servizio

anzianità di servizio	2018	2019	2020	2021	2022
anni 0-5	0	0	7	10	15
anni 6-10	8	7	6	3	2
anni 11-15	2	3	4	6	7
anni 16-20	20	12	10	9	3
anni 21-25	11	19	20	15	17
anni 26-30	15	12	10	12	12
anni 31-35	15	15	13	13	12
anni 36-40	16	13	12	10	5
41 e oltre	0	0	0	0	2
totale	87	81	82	78	75

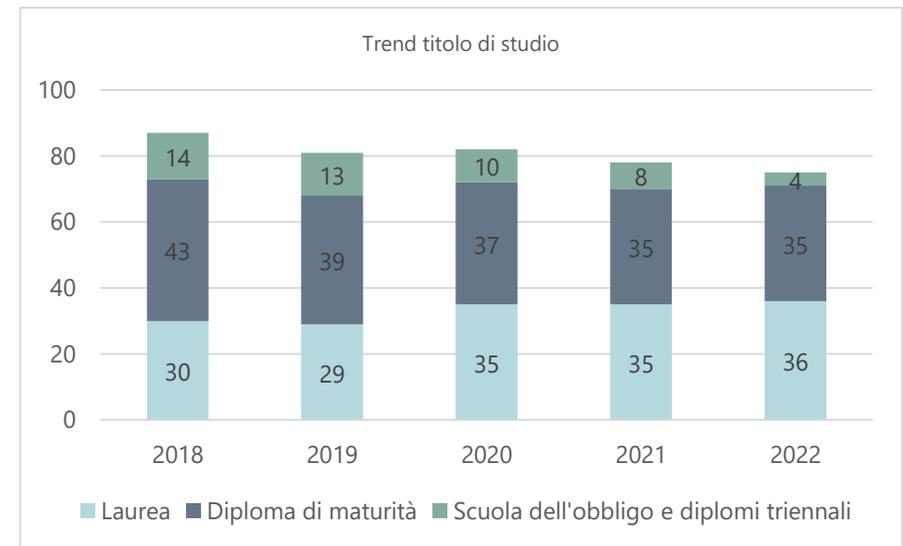
anno 2022 - composizione del personale per anzianità di servizio



Trend anzianità di servizio



Composizione del personale per titolo di studio					
titolo di studio	2018	2019	2020	2021	2022
Laurea	30	29	35	35	36
Diploma di maturità	43	39	37	35	35
Scuola dell'obbligo e diplomi triennali	14	13	10	8	4
TOTALE	87	81	82	78	75



Le risultanze del sistema PARETO danno conto che, nell'ambito del sistema camerale, la Camera di commercio ha intrapreso la scelta organizzativa di privilegiare i servizi direttamente orientati all'utenza, in special modo quelli riconducibili alla gestione delle progettualità (di sistemi o di matrice europea), pur collocandosi stabilmente ai vertici delle classifiche nazionali in termini di qualità ed efficienza nella gestione del registro imprese.

La tabella seguente, riportante i dati del sistema integrato Pareto aggiornati al 2021 (fonte Unioncamere), fotografa tale situazione nel confronto sia con il dato nazionale sia con il cluster dimensionale.

Funzioni Camera di commercio di Cuneo	Incidenza del personale per funzioni CClAA Cuneo	Dato nazionale medio PARETO	Dato dimensionale medio PARETO
<u>A – servizi istituzionali e generali</u> <i>(A1: pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente – A2: organi camerali, rapporti istituzionali e di sistema – A3: comunicazione)</i>	38,83%	37,61%	36,60%
<u>B – servizi di supporto</u> <i>(B1: risorse umane, B2: acquisti, patrimonio e servizi di sede, B3: bilancio e finanza)</i>			
<u>C – anagrafe e servizi di regolazione del mercato</u> <i>(C1: semplificazione e trasparenza – C2: tutela e legalità)</i>	32,11%	40,11%	40,40%
<u>D – studi, formazione, informazione e promozione economica</u> <i>(D1: internazionalizzazione – D2: digitalizzazione – D3: turismo e cultura – D4: orientamento al lavoro e alle professioni – D5: ambiente e sviluppo sostenibile – D6: sviluppo e qualificazione dei prodotti)</i>	28,34%	20,93%	21,45%
<u>E – progetti maggiorazione 20% diritto annuale</u> <i>(PID - formazione lavoro – preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali – turismo – prevenzione crisi d'impresa)</i>			
<u>F – altri servizi camerali</u> <i>(altri servizi ad imprese e territorio)</i>	0,72%	0,65%	0,78%

In questo contesto l'Ente pianifica le proprie politiche assunzionali in base ai parametri stabiliti dalla normativa (posti vacanti e disponibilità di spesa) al fine di dotare l'Amministrazione del capitale umano necessario a svolgere le attività considerate maggiormente strategiche. L'attività di pianificazione terrà conto, nel corso del 2023, sia della necessità di garantire il tempestivo avvio delle procedure concorsuali, sia di quanto introdotto dal CCNL 2019/2021, con riferimento agli istituti che prevedono sviluppi di carriere del personale interno e al nuovo sistema di classificazione dell'ordinamento professionale all'interno delle Amministrazioni del comparto Funzioni locali.

VINCOLI FINANZIARI

Un vincolo posto dal legislatore per determinare le possibilità assunzionali degli enti è attestato dagli indici di struttura e di situazione finanziaria.

Relativamente al 2022, data la crescita della liquidità registrata nell'esercizio e il mantenimento dei tempi di pagamento ampiamente entro i 30 giorni, risulta confermata la stabilità della situazione finanziaria dell'Ente, attestata per gli anni precedenti dai seguenti indici (non ancora determinabili alla data attuale):

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA - ATTIVO	2020	2021
Peso capitale Fisso	24,02	23,87
Peso Attivo Circolante	75,98	76,13

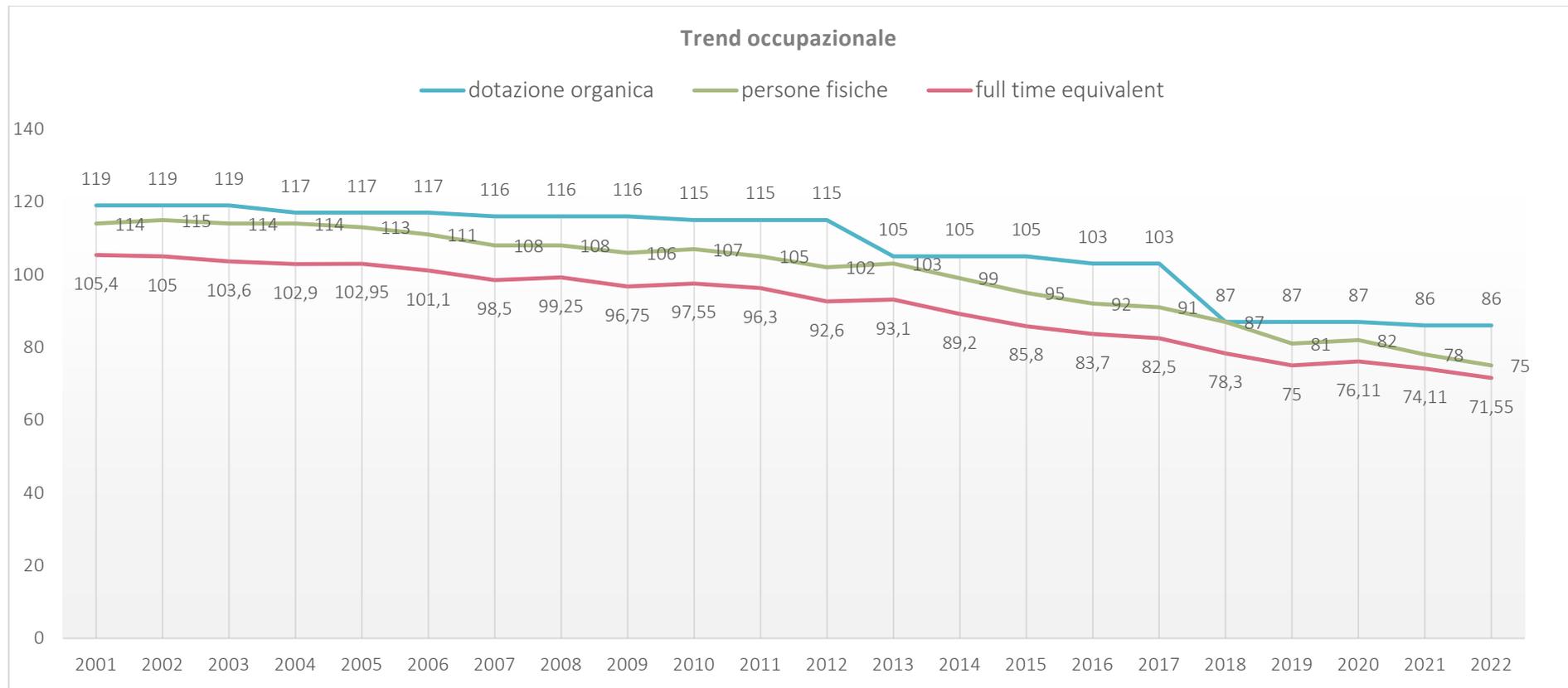
INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA - PASSIVO	2020	2021
Peso Patrimonio Netto	43,26	45,09
Peso Passività Consolidate	24,30	24,29
Peso Passività Correnti	32,44	30,62

QUADRO DI RIFERIMENTO

Prima di esaminare la situazione attuale, uno sguardo al passato.

Il grafico sottostante evidenzia il costante e progressivo decremento della dotazione organica registrato negli anni dalla Camera di commercio per effetto delle norme di turn over che ormai da lungo tempo non consentivano un avvicendamento completo del personale, nonostante i parametri economico finanziari siano sempre stati ampiamente favorevoli.

Questa contrazione, come evidenziato dal grafico, è stata mitigata solo in parte a decorrere dal 2019, quando l'Ente ha potuto indire selezioni pubbliche per il reperimento di personale (categoria B3, C, D e dirigenziale), in misura tuttavia ancora insufficiente a compensare le uscite.



La normativa di riordino del sistema camerale ha imposto una significativa revisione della dotazione organica degli enti camerali (allegato A al DM 16.2.2018) e, per la Camera di commercio di Cuneo, ha individuato un numero complessivo di 87 unità.

La Giunta camerale con la deliberazione n. 139 del 16 novembre 2020, in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nel Piano pluriennale 2020/2025 e nei documenti programmatici, ha successivamente rivisto tale dotazione in 86 unità.

La scelta è stata orientata dalla consapevolezza di come le nuove funzioni camerali (individuate dal D.M. 7.3.2019) presuppongano competenze e capacità sempre più elevate, con conseguente necessità di privilegiare personale con percorsi formativi maggiormente qualificati, orientato ad un servizio all'altezza delle richieste del mondo imprenditoriale soprattutto dal punto di vista delle competenze digitali e di comunicazione.

Questo percorso, la cui attuazione richiede necessariamente tempi lunghi, dovendosi conciliare con i vincoli normativi derivanti dalle risorse disponibili per nuove assunzioni e con il progressivo rinnovamento del personale conseguente ai collocamenti a riposo, proseguirà anche nel 2023.

A fronte di una dotazione organica di 86 unità, per effetto delle assunzioni e delle cessazioni sinora avvenute, sono oggi in servizio 75 persone, incluso il Segretario Generale e un Dirigente, mentre è in corso la procedura concorsuale per l'assunzione di 2 persone di Cat. C profilo "Assistente servizi tecnico informatici", distribuite come indicato nella tabella a pagina 82.

Sono pertanto 9 le scoperture di organico alla data del 1° gennaio 2023, alle quali si aggiungeranno 3 scoperture che deriveranno dalle cessazioni dal servizio previste nel corso del 2023 per pensionamento e per dimissioni volontarie.

La situazione, per categoria di personale, è sintetizzata nella seguente tabella:

CAT.	PROFILO	SCOPERTURE AL 01.01.2023	SCOPERTURE PREVISTE NEL 2023
D	"Gestore servizi tecnico amministrativi "	1	1
	"Esperto gestione servizi ICT"	1	-
C	"Assistente servizi tecnico amministrativi"	4	1
	"Assistente servizi tecnico informatici"	0	-
B	"Operatore servizi tecnico amministrativi"	3	-
A	"Addetto ai servizi ausiliari"	-	1
	TOTALE	9	3

Dai dati riportati si evincono la necessità e l'urgenza di procedere alla copertura dei posti vacanti nel rispetto della normativa in materia di assunzioni e delle disponibilità finanziarie dell'Ente, al fine di garantire il regolare funzionamento dell'Ente rispetto alle competenze istituzionali, l'attuazione delle linee strategiche assegnate con il presente Piano e il mantenimento degli elevati standard qualitativi e di efficienza nei servizi resi all'utenza.

Si segnala al riguardo che i concorsi realizzati hanno dotato l'Ente di graduatorie che, ai sensi della vigente normativa, sono vigenti per due anni dalla data di approvazione. Alla data attuale risultano attive le graduatorie seguenti:

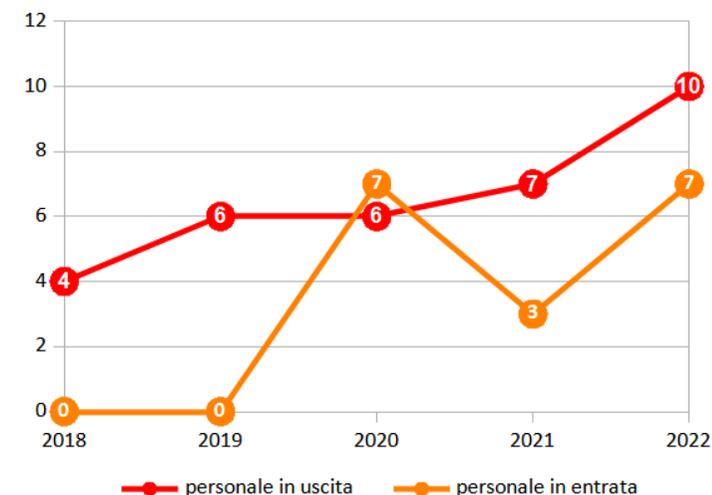
GRADUATORIA	Data approvazione	Termine validità
Categoria D	02.02.2022	01.02.2024
Categoria B3 categorie protette	18.01.2022	17.01.2024

Con riferimento a quest'ultima si evidenzia che la Direttiva DFP n. 1/2019 ("Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette") sottolinea che, anche in caso di disciplina limitativa delle assunzioni, non rientrano nelle predette limitazioni le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette, nel solo limite della copertura della quota d'obbligo. Le cessazioni di personale appartenente alle categorie protette non vanno computate ai fini della determinazione delle risorse utili per le nuove assunzioni: in sostanza, le dinamiche inerenti a questa categoria di soggetti vanno neutralizzate tanto in uscita quanto in entrata. Tuttavia, laddove le assunzioni delle categorie protette avvengano in eccedenza rispetto alla quota d'obbligo, le stesse saranno soggette ai vincoli dell'art. 3, commi 9 e 9-bis del D.lgs. 219/2016.

La tabella seguente illustra il trend registrato dalla situazione occupazionale dell'Ente dal 2018.

Negli ultimi cinque anni, causa il susseguirsi di disposizioni legislative vincolistiche in materia di assunzioni e di numerosi pensionamenti, anche dovuti alla nota "quota 100", il turnover della Camera di commercio, pur attenuato dai concorsi anzidetti, evidenzia un netto saldo negativo:

ANNO	CESSAZIONI (pensionamenti, dimissioni volontarie..)	MOBILITÀ (verso altri Enti)	ASSUNZIONI	SALDO
2018	3	1	0	- 4
2019	6	0	0	- 6
2020	6	0	7	+ 1
2021	7	0	3	- 4
2022	8	2	7	- 3



SPESA POTENZIALE MASSIMA

Lo scenario delineato dalle disposizioni normative per determinare la spesa potenziale massima impone di partire dalle dotazioni organiche approvate con il citato Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16/02/2018 e di ricostruire il corrispondente valore di spesa potenziale. Questo è determinato secondo la dotazione organica dell'Ente, applicando i corrispondenti oneri finanziari teorici a ciascun posto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria, cui si aggiungono gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione e l'Irap e si escludono gli oneri relativi al trattamento accessorio.

La dotazione organica, espressa in termini finanziari, assume il significato di "dotazione di spesa potenziale massima" ed è riferita al momento della pianificazione (nel presente documento al 31/12/2022).

Come precisano le stesse linee di indirizzo della Funzione Pubblica - in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà assunzionali, non può essere superiore alla spesa potenziale massima.

Come evidenziato in precedenza, l'Ente è orientato a dotarsi di professionalità adeguate alle esigenze gestionali, pertanto si privilegia un approccio qualitativa alle figure da reclutare, piuttosto che l'applicazione di meri criteri quantitativi.

A tale riguardo si ritiene opportuno proseguire con la scelta, intrapresa nel 2020 con la ridefinizione della dotazione organica (a 86 delle 87 unità indicate dal Ministero) addivenendo a 85 unità di categoria superiore, a parità di spesa, come evidenziato dalle tabelle seguenti:

DOTAZIONE ORGANICA 2022			DOTAZIONE ORGANICA PROPOSTA PER IL 2023			DOTAZIONE EFFETTIVA AL 1.1.2023		
Categoria	Dotazione organica	SPESA POTENZIALE MASSIMA (*)	Categoria	Dotazione organica	SPESA POTENZIALE MASSIMA (*)	Categoria	Posti occupati al 1.1.2023	SPESA POTENZIALE MASSIMA (*)
Dirigenti	2	€ 120.319,42	Dirigenti	2	€ 120.319,42	Dirigenti	2	€ 120.319,42
D	20	€ 678.112,81	D	20	€ 678.112,81	D	18	€ 611.263,80
C	46	€ 1.417.009,64	C	47	€ 1.447.814,19	C	42 (**)	€ 1.293.791,41
B	16	€ 453.490,32	B	14	€ 400.168,23	B	13	371.264,38
A	2	€ 51.965,81	A	2	€ 51.965,81	A	2	51.965,81
TOTALE	86	€ 2.720.898,00	TOTALE	85	€ 2.698.380,46	TOTALE	77	2.448.604,82

(*) Il totale della spesa è determinato con riferimento al solo trattamento fondamentale tabellare previsto dai vigenti C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali del personale dirigente e non dirigente. L'importo è comprensivo degli oneri riflessi e IRAP.

(**) Si considerano occupati i due posti di "Assistente servizi tecnico informatici" in corso di copertura, in quanto la relativa spesa è già stata conteggiata nell'annualità 2022.

Dal confronto delle tabelle emerge che la rimodulazione della dotazione organica proposta per il 2023, a fronte della trasformazione di 3 posti di categoria B1 in 1 posto di categoria B3 e 1 posto di categoria C, non determina superamento della spesa massima potenziale, anzi evidenzia un risparmio di spesa di € 22.517,54.

Dal 2019 la percentuale del personale che si può assumere è pari al contingente corrispondente ad una spesa del 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente, come previsto dal comma 9-bis dell'art. 3 del decreto 219/2016, in base al quale, dal 1° gennaio 2019, le Camere di commercio non oggetto di accorpamento, o che abbiano completato tale processo, possono procedere alle assunzioni di nuovo personale nei limiti della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica.

Cessazioni 2022	Spesa corrispondente
2 unità cat. D	€ 66.263,60
3 unità cat. C	€ 84.646,88
3 unità cat. B	€ 79.600,47
Totale spesa per cessazioni 2022	€ 230.510,95
Resti assunzionali 2022	€ 3.038,55
Totale a disposizione per assunzioni 2023	€ 233.549,50

() Il totale della spesa è determinato con riferimento al solo trattamento fondamentale tabellare previsto dai vigenti C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali del personale dirigente e non dirigente. L'importo è comprensivo degli oneri riflessi e IRAP.*

Nella spesa delle cessazioni del 2022 non è stata considerata quella relativa al passaggio in mobilità verso altri Enti pubblici di due unità di categoria C, come stabilito dall'art. 14, comma 7 del DL 95/2012 convertito in L. 135/2012 in base al quale *“le cessazioni dal servizio per processi di mobilità (...) non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over”*

I resti assunzionali vengono conteggiati a norma dell'art. 3, comma 5 del D.L. n. 90/2014.

Come si evince da quest'ultima tabella la spesa a disposizione per le assunzioni del 2023 corrisponde a € 233.549,50. Tale spesa è calcolata applicando in maniera omogenea i parametri utilizzati per calcolare i valori di spesa potenziale massima e non supera l'importo di € 249.775,64 risultante dalla differenza tra € 2.698.380,46 (spesa potenziale massima dotazione organica proposta di 85 unità) e € 2.448.604,82 (spesa effettiva dei posti occupati all'1.1.2023).

Per il 2023 risultano sostanzialmente confermate le indicazioni fornite dalle Linee Guida di Unioncamere nazionale, le quali prevedono che gli spazi di assunzione da gestire insistano sull'attuale dotazione organica e che, comunque, la programmazione dei fabbisogni rimanga contenuta nell'ambito delle attuali scoperture di organico, fermo restando il rispetto limite della spesa massima potenziale, come sopra illustrato.

PREVISIONI DI COPERTURA DI ORGANICO

Premesso che la capacità assunzionale della Camera di commercio di Cuneo per l'anno 2023, come sopra determinata, risulta pari a € 233.549,50, si ipotizza che la stessa possa essere utilizzata per le seguenti assunzioni:

Assunzioni 2023	Spesa corrispondente
<i>Riepilogo spesa per aumento percentuale di part time (dal 2018), non ancora conteggiati nei precedenti piani dei fabbisogni</i>	€ 18.260,91
spesa 2 unità cat. D *	€ 36.044,46
spesa 4 unità cat. C	€ 123.218,22
spesa 1 unità cat. B3 **	€ 28.903,84
Totale spesa ipotizzata per assunzioni 2023	€ 206.427,43
<i>Limite di spesa a disposizione per assunzioni 2023</i>	<i>€ 233.549,50</i>
Resti assunzionali 2023	€ 27.122,07

* graduatoria approvata con det. n. 60/SG del 2.2.2022

** graduatoria approvata con det. n. 24/SG del 18.01.2022

L'assunzione di personale disabile, prevista entro l'anno mediante utilizzo della graduatoria di categoria B3, viene conteggiata nel calcolo della spesa poiché si ritiene opportuno procedere con la copertura del posto istituito con il presente provvedimento prima della scoperta della quota d'obbligo (che si verificherà solo a metà anno).

Analogamente, per sopperire alla carenza di organico di taluni uffici e consentire il mantenimento degli elevati standard di qualità e di efficienza nell'espletamento dei servizi, si evidenzia la necessità di attivare tempestivamente le procedure concorsuali finalizzate alle assunzioni di 4 unità di cat. C senza attendere l'applicazione del nuovo CCNL 16/11/2022.

Nel corso dell'anno si ritiene inoltre di procedere allo scorrimento della graduatoria per i 2 posti di categoria D.

Nel contempo si ritiene opportuno indirizzare il Segretario Generale a valutare le modalità più idonee per riconoscere l'esperienza e la professionalità maturate dal personale interno sulla base della previsione dell'art. 52 c. 1 bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., richiamato dall'art. 13 c. 6 e c. 8 del CCNL 16.11.2022, anche secondo le linee che saranno definite dall'Aran.

La struttura organizzativa individuata per la Camera di commercio per il 2023, come delineata dal presente piano, è riportata nella tabella seguente, che evidenzia la scelta di disporre di personale idoneo a rispondere alle richieste del mondo imprenditoriale. Tale struttura potrà subire modificazioni a seguito dell'applicazione delle disposizioni contrattuali sopra richiamate che, in coerenza con i criteri che saranno definiti dall'Aran, disciplinano la progressione tra le aree.

CATEGORIA	PROFILO	N. UNITÀ
dirigenziale	Segretario Generale	1
	Dirigente	1
Categoria D	Gestore servizi tecnico amministrativi	19
	Esperto gestione servizi ICT	1
Categoria C	Assistente servizi tecnico amministrativi	45
	Assistente servizi tecnico informatici	2
Categoria B3	Operatore specializzato servizi tecnico amministrativi	11
Categoria B1	Operatore servizi tecnico amministrativi	3
Categoria A	Addetto servizi ausiliari	2
	TOTALE	85

PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO AGILE E DELLE SUE MODALITÀ DI ATTUAZIONE E SVILUPPO

Come riportato nella prima edizione del PIAO (2022/2024), la necessità di garantire la sicurezza del personale nel periodo emergenziale ha accelerato il ricorso della Camera di commercio di Cuneo allo smart working per la quasi totalità del personale, attivato con tempestività ed efficienza fin dal marzo 2020.

Tale risultato è stato favorito dalla sinergia tra l'Ente camerale e InfoCamere, e ha consentito di gestire le diverse funzioni e attività senza determinare ritardi né arretrati. Il graduale rientro del personale in servizio è stato disposto nel tempo in modo ordinato e tenendo conto sia delle indicazioni delle Autorità sanitarie sia dell'esigenza di mantenere un adeguato livello di efficienza nell'erogazione dei servizi alle imprese e agli stakeholder. Nel mese di settembre 2022 si è proceduto a stipulare accordi individuali di lavoro agile con i singoli dipendenti che contemplano, salvo un esiguo numero di eccezioni, la possibilità di svolgere un massimo di 4 giorni mensili in tale modalità. Gli accordi, regolarmente comunicati al Ministero del Lavoro, hanno una durata estesa fino alla prossima regolamentazione degli istituti del lavoro da remoto e del lavoro agile previsti dal CCNL 2019-2021 (artt. 63 e ss.). La completa attuazione della menzionata disciplina avverrà nei prossimi mesi con il coinvolgimento di tutti i soggetti chiamati a partecipare al confronto su questa materia e comunque entro il termine di 5 mesi dalla firma del CCNL 2019-2021 avvenuta nel mese di novembre 2022.

È opportuno sottolineare come l'emergenza sanitaria ha rappresentato, pur nella drammaticità dell'evento, un ampio laboratorio di sperimentazione del lavoro a distanza. La risposta della Camera di commercio è stata senza dubbio positiva, ha potenziato le capacità informatiche del personale e sviluppato maggiore autonomia negli stessi dipendenti senza dar origine ad arretrati, anzi garantendo il mantenimento degli standard di efficienza.

Oggi le ore di lavoro in modalità agile corrispondono a circa il 10% del totale, a dimostrazione che il lavoro in presenza costituisce nuovamente la prevalente modalità organizzativa degli uffici.

SOGGETTI, PROCESSI E STRUMENTI DEL LAVORO AGILE

Ruolo dei soggetti coinvolti nell'organizzazione del lavoro agile:

Segretario Generale e Dirigente

coordinano la pianificazione del lavoro agile, assegnando e monitorando gli obiettivi.

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG)

è coinvolto nell'elaborazione del Pola e, attraverso la relazione da effettuare entro marzo, dà conto se le modalità di attuazione del lavoro agile sono coerenti con le politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata e funzionali al miglioramento del benessere organizzativo.

Organismi indipendenti di valutazione (OIV):

L'OIV verifica la definizione degli indicatori, formulando proposte e indirizzi metodologici.

Responsabili della Transizione al Digitale (RTD):

IL RDT, avvalendosi del supporto dell'ufficio gestione informatica, sulla base della mappatura delle competenze digitali possedute dal personale e delle attrezzature utilizzate per individuare i cambiamenti organizzativi, programma i necessari moduli formativi, che per la corrente annualità sono sintetizzati nell'apposita sezione.

Rappresentanze sindacali aziendali (RSU):

Le RSU sono coinvolte in un confronto sulla redazione del presente documento e sulla sua progressiva attuazione.

PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE

Nell'attesa della definizione delle nuove modalità organizzative del lavoro agile e da remoto come sopra descritto che dovrà avvenire secondo la previsione contrattuale entro il prossimo 1° aprile l'Amministrazione mantiene la gestione dello smart working come riportato nella tabella successiva.

FATTORI ABILITANTI	ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI	RESPONSABILITÀ
Attuazione dettato normativo	Applicazione nuovo CCNL per il comparto degli Enti locali con riferimento alla tematica di sviluppo e gestione del lavoro agile	100% dei dipendenti	Segretario Generale Dirigente PO settore economico finanziario e del Personale Ufficio Gestione del Personale
Strumenti di lavoro	Dotazione a mantenimento funzionalità ed efficienza strumenti e collegamenti informatici	Monitoraggio dello stato di obsolescenza del parco macchine e delle piattaforme in uso, con relativa sostituzione. Dismissione delle attrezzature obsolete. Definizione delle necessità innovative confacenti all'erogazione dei servizi dell'Ente.	RTD Ufficio Gestione Informatica PO settore economico finanziario e del Personale Ufficio Provveditorato
	Helpdesk informatico dedicato al lavoro agile	Servizio di assistenza da remoto attivo e garantito nell'orario di lavoro della Camera	Ufficio Gestione Informatica Società in house Infocamere
	Investimenti in supporti hardware e software funzionali al lavoro agile	Non si evidenziano necessità di sostituzione/implementazione ordinaria per il 2023 100% dei dipendenti dotati di idonee e funzionali attrezzature per lo svolgimento del lavoro agile Mantenimento funzionalità ed efficienza sistema VDI e VoIP Accesso ad applicativi e banche dati	RTD Ufficio gestione Informatica PO settore economico finanziario e del Personale Ufficio provveditorato
Potenziamento competenze in tema di lavoro agile	Analisi del nuovo CCNL per il comparto degli Enti locali con riferimento alla tematica di sviluppo e gestione del lavoro agile	Partecipazione di Ufficio Gestione del Personale e dirigenti a percorso formativo	Segretario Generale Dirigente PO settore economico finanziario e del Personale Ufficio Gestione del Personale
Potenziamento competenze digitali	Valutazione delle competenze del personale camerale, ivi incluse quelle digitali e upskill specifici	Valutazione del 100% dei dipendenti Definizione bisogni formativi. Stanziamiento annuale, nel bilancio di previsione, di budget specifico per iniziative formative, tra le quali quelle riferibili al lavoro agile	Segretario Generale Dirigente RTD PO settore economico finanziario e del Personale Ufficio Gestione del Personale
	Interoperabilità e gestione collaborativa dei processi dell'Ente	Attivazione della Google Suite	Segretario Generale Dirigente RTD Ufficio Gestione Informatica Segreteria

FATTORI ABILITANTI	ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI	RESPONSABILITÀ
Monitoraggio delle attività	Ciclo delle performance basato su obiettivi/indicatori/target, monitoraggio, misurazione e valutazione delle performance.	Redazione, approvazione, validazione Ciclo Performance	Segretario Generale Organi camerali OIV
Mantenimento livello qualitativo dei servizi erogati	Analisi di customer satisfaction	≥70% soddisfazione	Segretario Generale PO settore promozione studi e comunicazione URP, comunicazione e biblioteca
Impatto sul benessere dei dipendenti in lavoro agile	Percorso di analisi e formazione benessere organizzativo per il personale camerale	90% dipendenti coinvolti	Segretario Generale Dirigente PO settore economico finanziario e del Personale Ufficio Gestione del Personale
	Miglioramento equilibrio vita-lavoro	Riduzione assenze del personale	Segretario Generale Dirigente PO settore economico finanziario e del Personale Ufficio Gestione del Personale

FORMAZIONE

Il processo evolutivo che sta interessando la P.A. in questi ultimi anni focalizza nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione. Per poter far leva su risorse umane "che possano fare la differenza", sia in termini di efficienza ed efficacia, che in un agire sempre più collaborativo, costruttivo e proattivo, risulta fondamentale avvalersi di percorsi formativi adeguati allo sviluppo delle competenze e alle esigenze di ciascuna area dell'Ente.

Con l'obiettivo di favorire l'autoapprendimento e rafforzare l'empowerment del singolo e del gruppo, oltre alla programmazione di una formazione tradizionale in aula e e-learning, la Camera ha richiesto ai propri dipendenti, singolarmente e come gruppo-ufficio, la segnalazione delle necessità di apprendimento: la programmazione di seguito riportata tiene conto di tali richieste.

Il ricambio generazionale che ha interessato il nostro Ente in questi ultimi anni con il conseguente avvicendamento del personale ha determinato cambiamenti anche di natura organizzativa che devono ancora essere in parte assimilati e fatti propri. Da qui la necessità di costruire un percorso sul benessere psicologico focalizzato sulle dinamiche del cambiamento che coinvolgerà in modo trasversale tutti i dipendenti e una formazione specifica rivolta ai responsabili degli uffici per approfondire le dinamiche dei gruppi di lavoro e favorire le azioni di cambiamento organizzativo.

L'attività formativa, proposta con l'adesione a moduli sviluppati dal sistema camerale nazionale, interesserà l'ambito professionale con percorsi di crescita delle competenze tecniche e riguarderà, con iniziative specifiche, anche gli aspetti di qualificazione del personale quali la digitalizzazione, la sicurezza e la comunicazione.

Le aree di competenza interessate alla progettazione dei percorsi formativi per il personale camerale riguardano:

- **AREA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI (TP):** i percorsi formativi sono finalizzati all'approfondimento di competenze generali sugli aspetti procedurali come la stesura di provvedimenti amministrativi e all'acquisizione di conoscenze in ambiti specifici a seconda dell'area di appartenenza, a titolo esemplificativo corsi di lingue, corsi sul PNRR, corsi su analisi e gestione dei dati.
- **AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI (DIG):** i percorsi formativi sono finalizzati all'acquisizione, all'aggiornamento e al perfezionamento di competenze digitali adeguate al proprio compito, in funzione del profilo professionale e del ruolo assunto nel processo di attuazione della trasformazione digitale.

- **AREA DELLA SICUREZZA (SIC):** i percorsi formativi afferenti all'area sono caratterizzati, oltre che dal miglioramento del benessere del personale sopra richiamato, dall'approfondimento della sicurezza degli ambienti di lavoro e della sicurezza dei dati nell'esercizio dei processi lavorativi.
- **AREA DELLA COMUNICAZIONE (COM):** i percorsi formativi coinvolgeranno gli addetti alla comunicazione dell'Ente e agli sportelli di Front office per migliorare la capacità di comunicazione pubblica ed istituzionale verso le imprese e gli stakeholder, con un'attenzione particolare all'uso dei social.

Nella tabella seguente è rappresentata l'attuale programmazione del piano formativo della Camera di Commercio di Cuneo per l'anno 2023:

ANNO DI RIFERIMENTO	INTERVENTO FORMATIVO	AREA DI COMPETENZA
2023	Incontri mensili tra Segretario Generale, Dirigente, PO e responsabili uffici per la condivisione delle attività e dei progetti.	TP
	La corretta stesura dei provvedimenti amministrativi	TP
	Corsi su PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)	TP
	Analisi e gestione dei dati finalizzati alla progettazione	TP
	Corsi di lingua (inglese e francese)	COM
	Formazione per migliorare la capacità di comunicazione verso le imprese e gli stakeholder	COM
	Strumenti di marketing e comunicazione digitale	COM-DIG
	Corso di aggiornamento sul Codice di comportamento con particolare riferimento all'etica pubblica	SIC-COM
	Upgrade delle skill in materia digitale	DIG-TP-COM
	Stato di attuazione del registro dei trattamenti REGI	DIG
	Gestione collaborativa dei processi interni: piattaforma Google Suite	DIG
	Il benessere del dipendente nel processo di cambiamento organizzativo	SIC
	Corso di leadership – Dinamiche dei gruppi di lavoro	SIC
	Formazione per neoassunti su sicurezza sul lavoro e sicurezza dei dati	SIC

SEZIONE 4: MONITORAGGIO

In questa sezione sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti. A questo riguardo si sottolinea come dal 2021 tra gli indicatori per la misurazione degli obiettivi siano stati inseriti i risultati di specifiche indagini di customer satisfaction, avvalorando il ruolo di primo piano che la Camera di commercio riconosce ai propri utenti, tanto da affidare loro la misurazione del grado di raggiungimento dei target stabiliti.

Il monitoraggio del Valore pubblico e della Performance operativa avverrà in ogni caso secondo le modalità stabilite dal decreto legislativo n. 150 del 2009, in particolare ai seguenti articoli:

- gli Organismi indipendenti di valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalano la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione;
- al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno, entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

MONITORAGGIO PERFORMANCE

La Camera di commercio di Cuneo effettua il monitoraggio della performance organizzativa con cadenza semestrale al fine di controllare lo stato di avanzamento dei propri obiettivi, come previsto nell'attuale sistema di valutazione e misurazione.

La previsione di un monitoraggio intermedio è fondamentale per il Ciclo della performance della Camera di commercio. Esso consente di verificare se e in che modo l'ente è orientato verso il conseguimento della performance attesa.

Il controllo di gestione (supportato dai servizi di gestione del personale e dal servizio economico finanziario) cura il processo di monitoraggio della performance organizzativa. La rilevazione dei dati per il calcolo degli indicatori è costante e effettuata, nelle diverse unità organizzative, dai responsabili. La validazione dei dati è, invece, competenza dei Dirigenti o delle Posizioni Organizzative, i quali possono facilitare la lettura degli indicatori con note di commento. Il monitoraggio viene formalizzato a cadenza semestrale mediante compilazione di apposite Schede.

Il servizio di gestione del personale, sulla base dei dati condivisi dal Segretario Generale, dai Dirigenti e dalle Posizioni Organizzative, raccoglie le risultanze delle schede di monitoraggio ed elabora report semestrali volti ad assicurare un'immediata e facile comprensione dello stato di avanzamento degli obiettivi e degli eventuali scostamenti. Tale monitoraggio formale, validato dall'OIV, è destinato alla Giunta per il controllo strategico della Camera nel suo complesso.

L'Organismo indipendente di valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, verifica l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnala la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.

Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale entro il 30 giugno di ogni anno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione, che evidenzia a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

MONITORAGGIO ANTICORRUZIONE

Secondo le indicazioni di ANAC, il monitoraggio delle misure anticorruzione e della trasparenza assume un ruolo centrale nel sistema di gestione del rischio in quanto le evidenze, in termini di criticità o di miglioramento che si possono trarre, guidano le amministrazioni nell'apportare tempestivamente le modifiche necessarie e nella elaborazione del successivo PTPCT.

La funzione di monitoraggio e riesame sulla situazione delle misure anticorruzione e trasparenza previste e sul rispetto delle politiche indicate nell'apposita sezione è di competenza del RPCT che a tal fine opera in collaborazione con l'OIV, con la dirigenza, con il servizio della gestione del personale, a cui fa capo la Compliance e con le Posizioni Organizzative.

Il controllo avviene attraverso la compilazione della Relazione che viene prodotta annualmente (di norma entro gennaio di ogni anno), secondo il format predisposto dall'ANAC. Entro la scadenza la relazione viene inviata all'OIV (ai fini della verifica di coerenza con il Piano performance di cui all'art. 1 c. 8bis L. 190/2012 e art. 44 del d.lgs 33/2013) e all'organo di indirizzo dell'Amministrazione, e viene pubblicata nel sito Amministrazione trasparente, come previsto dall'art. 1 c. 14 della Legge 190/12 citata.

MONITORAGGIO TRASPARENZA

Il Segretario Generale e il RPCT monitorano periodicamente i dati pubblicati al fine di garantirne l'attualità e rispondenza aggiornata all'attività dell'ente. L'Organismo Indipendente di Valutazione promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità esercitando a tal fine un'attività di impulso nei confronti del vertice politico amministrativo nonché del Segretario generale (responsabile della trasparenza, per l'elaborazione del programma).

Per la rilevazione l'ufficio si avvale del format predisposto dall'ANAC.

La verifica circa la completezza ed esaustività delle specifiche sezioni è effettuata a seguito di modifiche normative o organizzative che incidono sui contenuti da pubblicare. La verifica rileva anche il grado di informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione trasparente

Il monitoraggio dell'accesso agli atti, ai dati e alle informazioni detenute dalla Camera di commercio è effettuato attraverso la tenuta da parte dell'URP del "Registro degli accessi" contenente l'esito delle istanze e la rilevazione continua dei dati relativi alle tipologie di istanze pervenute (accesso documentale, civico e generalizzato) e delle informazioni fornite dagli uffici.

MONITORAGGIO AZIONI POSITIVE

Per quanto riguarda il monitoraggio dei risultati connessi alle azioni volte alla promozione delle pari opportunità, il Comitato unico di garanzia dell'Ente (CUG), entro il 31 marzo di ogni anno, predispone e trasmette all'organo di indirizzo politico-amministrativo e all'OIV, una Relazione che illustra l'attuazione delle iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, valorizzazione delle differenze e conciliazione vita-lavoro previste nell'anno precedente.



PIAO 2023 – 2025

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Via E. Filiberto n. 3 – CUNEO

www.cn.camcom.it